

BILANCIO 2008



CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO SpA

BILANCIO 2008



CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO SpA

PRIVATE BANKING
DAL 1882

www.carisp.sm

**INDICE**

Cariche Sociali	7
Relazione del CDA sulla gestione	
Lo Scenario economico di riferimento	
L'economia Mondiale	10
L'economia Italiana	12
Mercato dei Capitali in Italia e nei Principali Mercati Internazionali	13
Attività Finanziarie in Italia: Raccolta Bancaria ed altri Strumenti	14
Impieghi Bancari in Italia	15
Sofferenze Bancarie in Italia	16
Tassi di Interesse	16
L'economia Sammarinese	18
Evoluzione Normativa Sammarinese	20
L'Identità Aziendale	
La Storia	22
La Missione	22
La Struttura Organizzativa	24
Struttura del Gruppo e andamento partecipazioni	25
Il Piano Industriale	
Gli Obiettivi e lo stato di avanzamento lavori	31
La conferma del Rating	32
Dati Gestionali	
Stato patrimoniale e conto economico riclassificati	33
La composizione dell'attivo e del passivo	35
La redditività e l'efficienza	37
Il Patrimonio	38
I crediti verso clientela	40
Il portafoglio titoli di proprietà e la tesoreria	42
La raccolta	43
Le risorse umane	46
Attività Istituzionale	49
Iniziative Commerciali e Attività di Marketing	50
Attività Organizzative e Gestione Informatica	51
Gestione pos	54



Fatti di Rilievo Intervenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio	56
Proposta di destinazione dell'utile d'Esercizio	56
Nota Integrativa	
Parte A: Criteri di valutazione	58
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale	61
Parte C: Informazioni sul Conto Economico	73
Bilancio d'Esercizio: Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico	
Attivo	80
Passivo	81
Garanzie e impegni	82
Conti d'ordine	82
Conto economico	83
Allegato 1	84
Relazione del Collegio Sindacale	85
Delibera dell'assemblea degli azionisti	89
Sentenza della Corte di Cassazione	92



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ghiotti Dott. Gilberto
Presidente

Albertini Dott. Andrea
Consigliere

Mularoni Ing. Enzo Donald
Consigliere

Menghini Geom. Cesare
Consigliere

Lonfernini Avv. Giuseppe
Vice Presidente

Berardi Dott. Giancarlo
Consigliere

Cecchetti Dott.ssa Antonella
Consigliere

Nonni Dott. Marco
Consigliere

Fantini Dott. Mario
Amministratore Delegato

Stanzani Dott.ssa Paola
Consigliere

Fattori Dott. Luigi
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Norri Dott. Franco
Presidente

Cevoli Rag. Marco
Sindaco

Poggiali Dott.ssa Annalisa
Sindaco

Belluzzi Avv. Andrea
Sindaco

Bonelli Avv. Renzo
Sindaco

DIREZIONE

Simoni Dott. Luca
Direttore Generale

Renzi Dott. Vladimiro
Vice Direttore Generale Vicario

Martelli Dott. Pier Luigi
Vice Direttore Generale

PRESIDENZA E DIREZIONE CENTRALE

Piazzetta del Titano, 2 • San Marino
47890 Repubblica di San Marino
Tel. 0549 872366 • Fax 0549 872 700
e-mail: info@carisp.sm

■ 2008

Bilancio d'Esercizio

Relazione del CDA sulla gestione





Signori Azionisti,

nell'ultimo anno San Marino è stato gravato da accadimenti di eccezionale drammaticità e dagli effetti che, ad oggi, non possiamo che considerare devastanti. Tali eventi non possono non essere ripercorsi in questa sede.

Le vicende prendono le mosse da un plateale, quanto scontato, fermo di un veicolo portavalori che, per conto della Cassa di Risparmio di San Marino, trasportava denaro contante alla stessa ed al conseguente sequestro di quanto trasportato, ovvero 2.600.000 €.

Partendo da questa vicenda, e sulla stessa facendo leva, con toni sensazionalistici e ampio travisamento dei fatti, è stata scatenata, apparentemente nei confronti della Cassa di Risparmio, una guerra psicologica, mediatica e giuridica.

Sarebbe tuttavia semplicistico e ingenuo ritenere l'attacco finalizzato a colpire la sola Cassa, laddove invece, come è stato più volte ribadito, è fin troppo facile leggere un attacco all'intero sistema economico e finanziario di San Marino.

Ma forse, guardando ancora con più attenzione, interpretando nella giusta prospettiva gli avvenimenti di contorno, è possibile rinvenire radici e motivazioni ancora più profonde, nei fatti dell'ultimo anno.

Nei molti anni di vita, la Cassa di Risparmio di San Marino è sempre stata determinante per la crescita non solo economica, ma anche morale dell'ambiente finanziario sammarinese, imponendosi autonomamente rigorose regole di comportamento nei confronti della propria clientela e segnalando con aperta critica i comportamenti e le anomalie del Paese, gli stessi comportamenti che le vicende in discorso hanno portato agli onori di cronaca, paradossalmente riferiti proprio alla Cassa. È stata precursore della normativa Antiriciclaggio, solo recentemente divenuta legge, autoregolamentando la propria operatività in modo da garantire trasparenza e correttezza.

Ha sempre rigorosamente improntato i propri comportamenti e le proprie relazioni al rispetto della morale e dell'etica, oltre che della legge, preservandosi, in questo modo, da qualsiasi contatto con fenomeni di malavita organizzata, che pure proliferava nel Paese vicino.

E in tutti questi anni l'impegno è stato riconosciuto e premiato: mai la Cassa, prima di ora, era stata oggetto di fatti di cronaca lesivi della sua onorabilità. Alla luce di ciò, assai più immotivato appare l'accanimento giudiziario di cui è invece recentemente stata fatta oggetto e riteniamo che pertanto nessuno possa ritenersi esentato, ora e nei prossimi anni, dall'impegno di chiarire questi avvenimenti e ricercare ovunque eventuali responsabilità.

A maggior riprova della vacuità dell'accanimento giudiziario, ma anche come nota positiva in un quadro altrimenti desolante, ci preme rilevare come, nelle evoluzioni successive, le vicende siano state fortemente ridimensionate dalla sentenza della Corte di Cassazione, che alleghiamo al bilancio per futura memoria, encomiabile per tempestività e per spessore giuridico delle motivazioni, nonché completamente risolutiva rispetto ai temi di attualità.

Siamo certi che un fattivo contributo del Governo nonché della Banca Centrale della Repubblica di San Marino possano essere validi supporti nella risoluzione positiva della questione per tutelare il futuro e il buon nome non solo della Cassa, ma dell'intero sistema economico e finanziario del Paese.

Nonostante i fatti sopra illustrati la Cassa è riuscita a conseguire risultati positivi; di seguito si procede ad analizzare l'andamento del mercato e gli obiettivi raggiunti.



**SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO'
L'ECONOMIA MONDIALE**

Nel 2008 le maggiori economie internazionali sono entrate in recessione. La crisi finanziaria esplosa nell'estate del 2007 ed acuitasi gravemente nel settembre del 2008, ha progressivamente esteso i suoi effetti negativi sul ciclo economico reale dei principali Paesi, causando un forte calo della produzione industriale e una contrazione del PIL.

Anche la crescita economica dei Paesi emergenti ha manifestato un importante rallenta-

mento nel 2008, nonostante essi continuino a rappresentare il principale motore della crescita economica mondiale.

La crescita media annua del prezzo del petrolio, nel 2008, è stata del +35,8%, attestandosi su un livello medio di 98,5 dollari al barile contro i 72,5 dollari al barile della media dell'anno precedente (la crescita nel 2007 era stata del +9,5%; -52% la variazione fine 2008 vs. fine 2007).

Lo scorso anno, gli Stati Uniti hanno registrato una crescita del PIL pari al +1,3% contro il

2% del 2007. Il rallentamento della crescita statunitense è in primo luogo imputabile alla grave contrazione degli investimenti, diminuiti lo scorso anno del -5,9% (-5,4% nel 2007). Tale contrazione è principalmente spiegata dalla componente residenziale, crollata del -20,8% (rispetto al -17,9% nel 2007). In netta decelerazione sono stati anche i consumi privati (+2,8% nel 2007, +0,3% nel 2008), le esportazioni (+8,4% nel 2007, +6,5% nel 2008) e le importazioni (+2,2% nel 2007, -3,3% nel 2008). La politica fiscale espansiva messa in atto dal governo americano ha, infine, favorito un'accelerazione della spesa pubblica (+2,1% nel 2007, +2,9% nel 2008). In leggera riduzione è risultato lo squilibrio della bilancia commerciale, pari nel 2008 in termini nominali a 2,7 miliardi di dollari, contro i precedenti 2,8 miliardi.

In Giappone il PIL ha mostrato nel 2008 una contrazione del -0,7%, mostrando una brusca

Principali dati macroeconomici (var % annue)						
	PIL			Produzione Industriale		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Usa	2,8	2,0	1,3	2,2	1,7	-1,8
Giappone	2,1	2,4	-0,7	4,2	2,9	-3,3
Area Euro	3,0	2,7	0,8	4,0	3,4	-1,7
- Italia	1,8	1,5	-0,9	2,6	-0,2	-4,4
- Germania	3,2	2,6	1,0	5,9	5,9	0,0
- Francia	2,4	2,1	0,7	0,9	1,4	-2,6
- Spagna	3,9	3,7	1,2	3,9	2,0	-7,0
	Inflazione*			Tasso di disoccupazione (%)		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Usa	3,2	2,9	3,8	4,6	4,6	5,8
Giappone	0,1	0,0	1,0	4,1	3,9	4,0
Area Euro	2,2	2,1	3,3	8,3	7,4	7,5
- Italia	2,2	2,0	3,5	6,8	6,1	nd
- Germania	1,8	2,3	2,8	9,8	8,4	7,3
- Francia	1,9	1,6	3,2	9,2	8,3	7,8
- Spagna	3,6	2,8	4,1	8,5	8,3	11,3

*Per i paesi dell'Area Euro l'indice armonizzato dei prezzi al consumo.
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Datastream.

¹ Fonte: ABI Rapporto Annuale 2008



frenata rispetto alla crescita registrata nel 2007 (+2,4%). Tale dato è principalmente dovuto alla forte contrazione del PIL registratasi nel quarto trimestre (-3,3% t/t; -4,6% a/a), la più grave degli ultimi 35 anni.

Nell'Area Euro il 2008 si è chiuso con un tasso di crescita medio annuo del +0,8%, in forte rallentamento rispetto alla crescita media del 2007 del +2,7%. Per quanto riguarda le singole componenti del PIL, i consumi privati sono cresciuti del +0,6% nei primi tre trimestri del 2008 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (nel 2007 la crescita complessiva si è attestata su +1,7%). La dinamica degli investimenti fissi lordi ha mostrato una dinamica crescente nei primi tre trimestri con una variazione del +2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4,3% anche nel 2007). Le esportazioni, nei primi tre trimestri del 2008, sono cresciute del +3,7%, contro il

+6% complessivo del 2007. Le importazioni sono cresciute del +3,2% nei primi tre trimestri del 2008 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+5,4% nel 2007). Per quanto riguarda la produzione industriale dell'euro zona, a dicembre 2008 si è registrata una contrazione su base annua del -11,1% (-1,7% la crescita media del 2008).

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), la crescita dell'economia mondiale dovrebbe essere stata nel 2008 del +3,4%, in netta contrazione rispetto al +5,2% del 2007.



L'ECONOMIA ITALIANA

La *performance* macro-economica italiana nel 2008 ha visto una forte contrazione del PIL, soprattutto negli ultimi tre mesi dell'anno (-1,8% t/t e -2,6% a/a la variazione del quarto trimestre): con tre trimestri consecutivi di crescita congiunturale negativa, la crescita media annua nel 2008 per l'Italia è stata del -0,9% (+1,5% nel 2007). La produzione industriale è inoltre diminuita a dicembre del 2008 del -14,3% in termini tendenziali rispetto ad un anno prima; la crescita media dell'indice della produzione industriale nel 2008 è stata complessivamente del -4,4%.

Nell'ambito della domanda interna, analizzando gli ultimi dati disponibili delle singole componenti del PIL relativi al terzo trimestre, l'unica componente che ha manifestato una dinamica positiva è stata quella dei consumi pubblici, cresciuti nei primi tre trimestri del

2008 del +1,1% in termini tendenziali (+1,3% nel 2007).

Negativa è stata invece la *performance* degli investimenti fissi lordi, diminuiti di -0,7% su base annua nei primi tre trimestri del 2008 (+0,8% nel 2007). Anche per i consumi privati si è registrata una contrazione, con una variazione del -0,4% in termini tendenziali nei primi tre trimestri del 2008 (+1,5% nel 2007). Le esportazioni nei primi tre trimestri del 2008 hanno mostrato una variazione media tendenziale del -0,5%, mentre le importazioni sono diminuite del -2,1%. Il saldo della bilancia commerciale in termini nominali nei primi tre trimestri del 2008 è stato negativo per 4,2 miliardi di euro (-3,5 miliardi di euro nello stesso periodo del 2007).

In Italia si è registrata un'accelerazione dell'indice dei prezzi al consumo elaborato dall'Istat su base non armonizzata: la variazio-

ne dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è salita dal 1,8% del 2007 al 3,3% del 2008 e l'indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati FOI (esclusi i tabacchi) è passato dall'1,7% del 2007 al 3,2% del 2008. L'indice armonizzato della cosiddetta core inflation, (indice che esclude le componenti più volatili: beni energetici ed alimentari freschi), evidenzia una crescita dal 2% del 2007 al 2,8% del 2008. I prezzi alla produzione hanno, d'altra parte, manifestato una dinamica in accelerazione registrando, una variazione tendenziale media del +6% (+3,5% nel 2007). Riguardo all'andamento dei prezzi dei servizi finanziari, l'Istituto Nazionale di Statistica segnala, per il mese di dicembre, una variazione del +0,5% in termini tendenziali (-0,3% la variazione tendenziale media del 2008).



MERCATO DEI CAPITALI IN ITALIA E NEI PRINCIPALI MERCATI INTERNAZIONALI

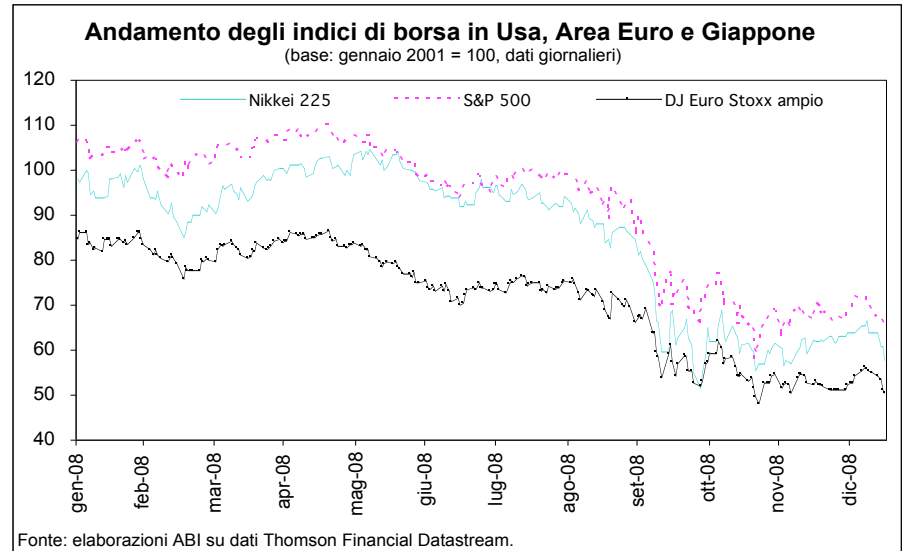
Nel 2008 i mercati azionari internazionali hanno avuto le seguenti dinamiche: l'indice Standard & Poor's 500 della Borsa di New York ha registrato una variazione, su base annua² del -38,5% (+3,5% nel 2007); l'indice Nikkei 225 della Borsa di Tokio del -42,1% (-11,1% nel 2007) e l'indice Dow Jones Euro Stoxx Large dell'Area Euro del -45% (+1,4% nel 2007).

Gli indici della New Economy hanno avuto la seguente evoluzione: il Tech Dax tedesco ha segnato una variazione del -47,8% (+30,2% nel 2007), l'indice dei tecnologici francese del -37,1% (-3,8% nel 2007) ed il Nasdaq del -40,5% (+9,8% nel 2007).

L'indice generale della Borsa Italiana, il Mib-tel, ha concluso l'anno con una variazione del -48,7% (-7,8% nel 2007). L'indice S&P/Mib ha registrato nel 2008 una variazione del -49,5% (-7% nel 2007).

La capitalizzazione complessiva della Borsa italiana a fine 2008 è risultata pari a 347,7 miliardi di euro, quasi 359 miliardi di euro in meno rispetto al 2007. In rapporto al PIL la capitalizzazione della Borsa Valori di Milano è scesa al 23,6% contro il 47,8% del 2007.

Osservando la ripartizione a livello di macrosettori del mercato di Borsa principale si riscontra una generalizzata diminuzione della capitalizzazione. I titoli appartenenti al setto-



re industriale sono passati da una capitalizzazione di 221 miliardi di euro del 2007 a quella di 112 miliardi del 2008, mentre la capitalizzazione del settore dei servizi è passata da 182 a 102 miliardi di euro nel dicembre 2008. Fortemente negativo è stato l'andamento della capitalizzazione del settore finanziario, attestatosi a 143 miliardi di euro a fine 2008, in diminuzione di circa 168 miliardi di euro rispetto a 12 mesi prima; in tale ambito il settore bancario ha visto la capitalizzazione attestarsi a 91 miliardi di euro a fine 2008, in diminuzione di circa 123 miliardi rispetto alla

stessa data del 2007.

A fine 2008 il numero delle società quotate sul mercato principale era 336, otto in meno rispetto a quelle di fine 2007. Tra le *Blue Chip italiane* c'è stato il maggior numero di *delisting* (12 società in meno), seguite dalle *Star italiane* con 7 quotazioni in meno.

² 31 dicembre 2008 contro 31 dicembre 2007.



ATTIVITA' FINANZIARIE IN ITALIA: RACCOLTA BANCARIA ED ALTRI STRUMENTI

Nel 2008 le attività finanziarie del settore privato in Italia hanno manifestato un'ulteriore crescita: a novembre la *proxy* di tale indicatore risulta pari a 2.030 miliardi di euro, facendo registrare un tasso di incremento tendenziale del +4,9% rispetto a novembre del 2007.

Tra le attività che a novembre hanno segnato tassi di crescita superiori alla media si segnalano i depositi bancari (+12,3%), le operazioni pronti contro termine (+7%) e le obbligazioni bancarie (+23,2%), nonché le riserve ramo vita (+8,7%) e il TFR (+9,3%). In significativa accelerazione è stata anche la dinamica dei titoli pubblici a breve (+7,2%) e dei depositi postali detenuti dal settore privato (+4,8%).

In forte contrazione sono stati invece le quote di fondi comuni (-32,1%), i fondi pensione e i piani individuali pensionistici (-18,3%). Sostanzialmente stabile è risultato inoltre il trend delle attività sull'estero (-0,8%), il cui peso sul totale delle attività è passato al 13,1% (13,8% l'anno prima). In termini di peso sul totale delle attività finanziarie private i depositi bancari sono invece passati dal 23,8% del novembre 2007 al 25,5% dello stesso mese del 2008.

Gli ultimi dati sulla consistenza del totale dei titoli a custodia delle banche italiane (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela) mostrano come essa sia accresciuta rispetto a dodici mesi prima: +0,9% (+8,9% il settore delle società non finanziarie, +10,3% le famiglie consumatrici, +0,1% le Ammini-

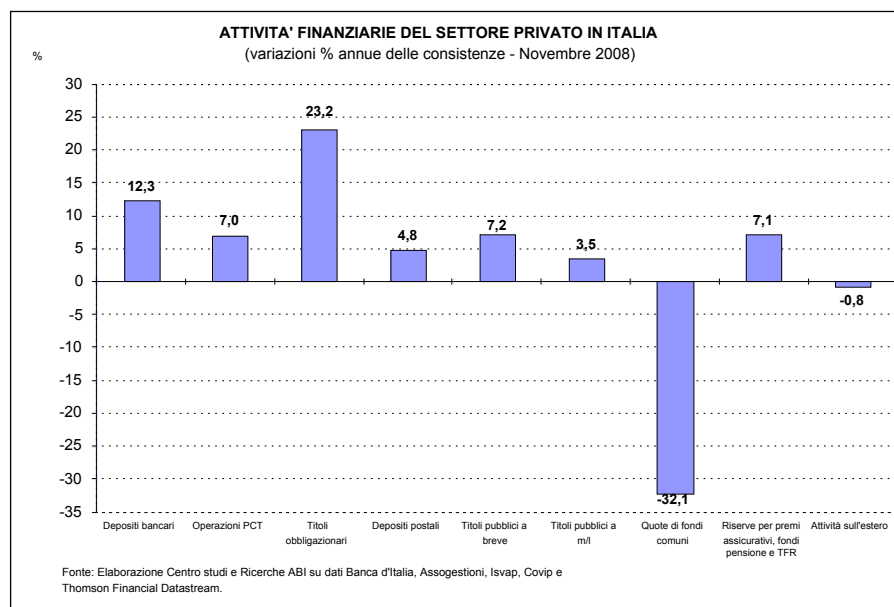
strazioni pubbliche, +3% le imprese individuali, +1,7% le imprese di assicurazioni, -14,1% le istituzioni finanziarie).

Le gestioni patrimoniali bancarie hanno manifestato a novembre 2008 una flessione, collocandosi a circa 88 miliardi di euro, segnando una variazione tendenziale negativa prossima al -36%. Le gestioni patrimoniali bancarie rappresentano, sempre a novembre 2008, il 5,1% del totale dei titoli a custodia di residenti (8% a novembre 2007).

A dicembre 2008 il patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero è marcatamente diminuito, collocandosi intorno ai 409,2 miliardi di euro, dai 570,2

miliardi di fine 2007 (-28,2% la contrazione nell'ultimo anno). Tale patrimonio è composto per il 52,6% da fondi di diritto italiano e per il 47,4% di fondi di diritto estero³. Nel 2008 nel suo complesso la raccolta netta dei fondi comuni di investimento istituiti da intermediari italiani è risultata negativa per -140 miliardi di euro, aumentando ulteriormente il risultato negativo dell'intero 2007, pari a -53,2 miliardi di euro.

³ Fondi di diritto italiani: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati in Italia;
Fondi di diritto estero: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati all'estero, prevalentemente in Lussemburgo, Irlanda e Francia.





IMPIEGHI BANCARI IN ITALIA

La dinamica dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie ha manifestato, nell'ultimo anno, un rallentamento, strettamente connesso con la fase di recessione dell'economia.

Il tasso di crescita dei finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie ha manifestato a fine 2008 una decelerazione, collocandosi al +6,6% dal +13,2% di fine 2007, un valore superiore al ritmo di sviluppo tendenziale del totale impieghi alle imprese ed alle famiglie (+4,7%); il che si traduce in un rafforzamento della quota degli impieghi di questo settore sul totale (64,9%), un valore notevolmente superiore alla media dell'area Euro (49,6%). In particolare, nell'ultimo anno la dinamica degli impieghi alle imprese ha continuato a posizio-

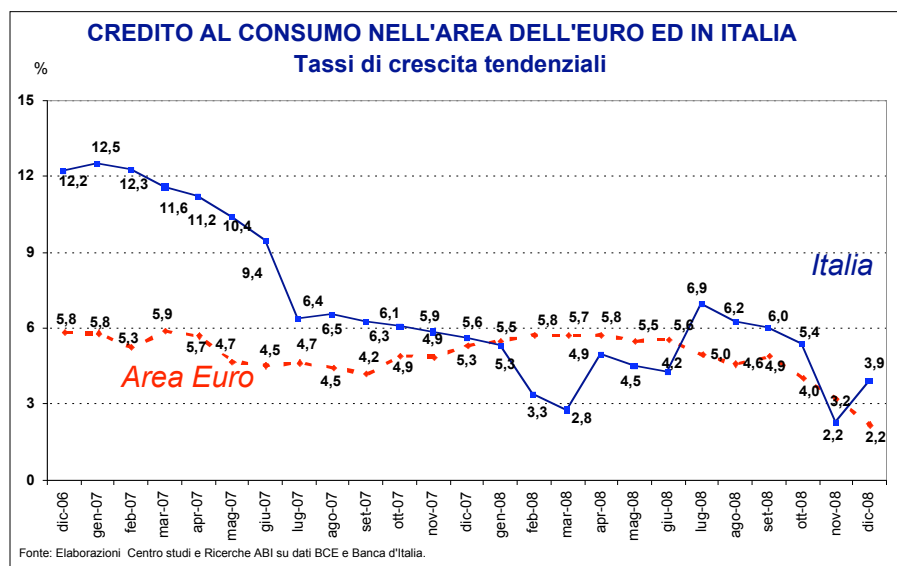
narsi al di sopra di quella delle famiglie. Laddove si consideri il rapporto finanziamenti utilizzati su finanziamenti accordati alle società non finanziarie ed alle imprese individuali, si evince come tale indicatore si posizioni a settembre 2008 al 70% (68,1% a settembre 2007), il che significa che esistono ancora margini di crescita e che l'allocazione del credito non registra particolari tensioni.

In sensibile rallentamento è risultata la dinamica dei finanziamenti al settore famiglie: +1,4% a fine 2008, un valore inferiore al +7,8% di dicembre 2007.

In rallentamento il segmento di attività rappresentato dal credito al consumo che a fine 2008 ha segnato un tasso di crescita tenden-

ziale di circa il 4% (+5,6% a fine 2007): che si raffronta ad un ritmo di sviluppo di questo aggregato manifestatosi a fine 2008 nell'Area Euro pari a +2,2%.

In termini di quota dell'Italia sul totale Area Euro, il credito al consumo ha manifestato nell'ultimo decennio una crescita sostenuta passando dal 3,3% di fine 1998 all'8,7% di dicembre 2008. Pur tuttavia, tale valore risulta ancora modesto laddove si consideri che l'incidenza del totale prestiti delle istituzioni finanziarie e monetarie (IFM) italiane sul mercato europeo si posiziona su un livello superiore al 10% (circa il 15%).





SOFFERENZE BANCARIE IN ITALIA

A fine 2008 le sofferenze al netto delle svalutazioni sono risultate pari a 16.405 milioni di euro, 702 milioni di euro in meno rispetto ad ottobre 2007 (-2,7% ad ottobre 2007).

Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato a 1,08%. Una conferma del permanere di un'elevata qualità del credito è ravvisabile anche dal valore del rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza, posizionatosi ad ottobre 2008 al 5,27%.

TASSI DI INTERESSE

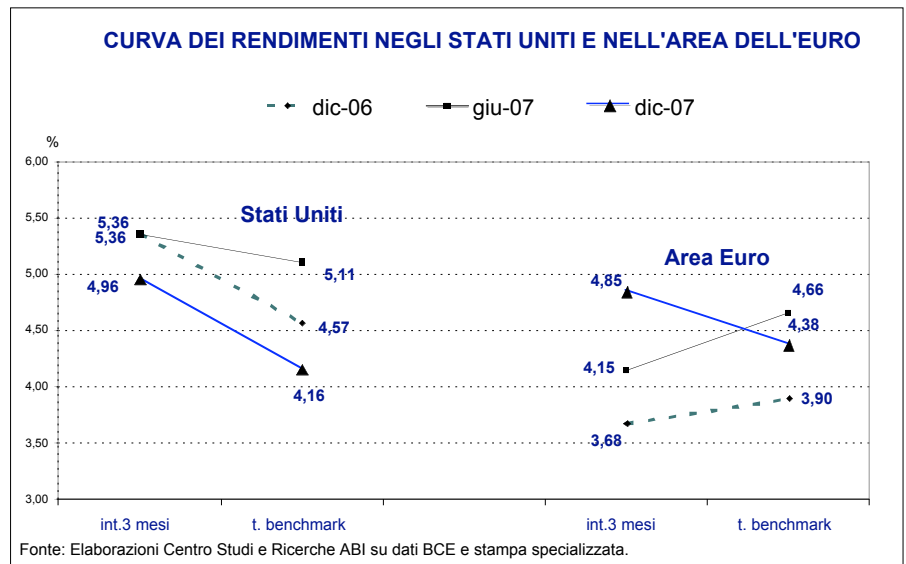
Nell'Area Euro i tassi del mercato monetario hanno manifestato nel corso dell'ultima parte del 2008 una marcata flessione, dopo aver manifestato forti tensioni nel corso dell'anno: l'euribor a tre mesi si è posizionato al 3,29% a dicembre 2008, valore che si raffronta al 4,85% di dicembre 2007.

In forte flessione è risultata la dinamica del tasso interbancario a tre mesi negli Stati Uniti (-314 punti base), coerentemente con l'impostazione particolarmente accomodante della

politica monetaria della *Federal Reserve*⁴.

In flessione è risultata la dinamica dei rendimenti a lungo termine (tassi *benchmark*) nell'Area Euro: media di dicembre 2008 al 3,69%, 69 *basis points* sotto al valore di dicembre 2007. I tassi *benchmark* statunitensi hanno segnato una diminuzione: dal 4,10% di dicembre 2007 al 3,75% di dicembre 2008 (-35 *basis points*). In lieve flessione sono risultati i tassi *benchmark* nipponici (dall'1,53% all'1,41%).

Nell'ultima parte del 2008, sul mercato ita-





liano si è registrata una flessione nell'intera struttura dei tassi di interesse del mercato finanziario e creditizio, in linea con la politica monetaria della BCE. In particolare, per quanto concerne le emissioni dei titoli a breve, nel corso del 2008 il rendimento medio lordo dei BOT ha manifestato movimenti al ribasso, passando dal 3,99% di dicembre 2007 al 2,57% di fine 2008. Anche i tassi di interesse all'emissione dei CCT hanno segnato nell'anno appena trascorso una diminuzione: in sintesi, dal 4,16% registrato a novembre 2007 il rendimento di questa tipologia di titoli pubblici è risultato pari al 3,79% a novembre 2008 (a dicembre non si sono avute nuove emissioni). La dinamica del rendimento medio dei BTP ha registrato un andamento maggiormente altalenante, a riflesso della differente tipologia di emissioni (in termini di durata) che sono state effettuate nell'anno.

In flessione è risultato, anche, il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI sulla scia delle decisioni di politica monetaria della BCE dell'ultima parte dell'anno: nel periodo dicembre 2007 – dicembre 2008 è passato dal 6,18% al 6,08%, dopo aver raggiunto il valore massimo del 6,55% ad ottobre 2008, a seguito delle forti tensioni manifestatesi sul mercato monetario.

Nell'ultimo anno in flessione è risultato, altresì, il tasso sui c/c attivi in euro erogati a famiglie e società non finanziarie (dal 7,14% di dicembre 2007 al 6,93% di dicembre 2008). Con riguardo ai tassi applicati alle nuove operazioni si rileva come a fine 2008 il tasso sui prestiti in euro alle società non finanziarie si sia posizionato al 4,52%, che si raffronta al 5,48% di dicembre 2007, mentre il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni a tasso fisso e variabile - è sceso, passando dal 5,72% di dicembre 2007 al 5,09% di dicembre 2008.

⁴ Nel corso del 2008 la Federal Reserve ha drasticamente allentato la stance di politica monetaria: il tasso interbancario sui Fed Funds è stato diminuito 7 volte (22 e 30 gennaio, 18 marzo, 30 aprile, 8 e 29 ottobre e 15 dicembre), flettendo dal 4,25% ad una forbice compresa fra lo 0 e 0,25%.

**L'ECONOMIA SAMMARINESE**

Alcuni dati sull'evoluzione del sistema economico sammarinese vengono forniti dall'Ufficio Programmazione Economica e Centro Elaborazione Dati e Statistica della Repubblica di San Marino, con riferimento al 31/12/2008.

Demografia: la popolazione residente risulta pari a 31.269 unità, di cui 15.343 maschi (49,07%) e 15.926 femmine (50,93%), in aumento rispetto a dicembre 2007 dell'1,55% (la popolazione residente era di 30.792 unità). Le famiglie ammontano a 13.364 unità con un numero medio di componenti pari a 2,33.

Attività economiche: A dicembre 2008 le imprese presenti ed operanti in Repubblica erano 6.464, con un incremento del 6,54% rispetto a dicembre 2007. La crescita maggiore è nel settore delle attività immobiliari, dell'informatica e dei servizi alle imprese, con un aumento rispetto al 2007 di 185, pari all'8,12%. La forma giuridica più diffusa è quella societaria con 4.027 unità (+394 rispetto a dicembre 2007); sono inoltre presenti 565 imprese artigianali (-19), 494 imprese commerciali (-27), 726 attività libero professionali (+24), 165 imprese industriali (+6), 75 cooperative (0) e 8 consorzi (0).

Prezzi: L'indice generale dei prezzi al consumo a San Marino nel mese di dicembre 2008 è risultato pari a 115,08, con una variazione rispetto a dicembre 2007 del +3,16%.

Lavoro: A dicembre 2008 la forza lavoro complessiva ammonta a 22.708 unità di cui il 58% maschi e il 42% femmine: 19.965 sono lavoratori dipendenti (88,0%); 2.030 sono lavoratori indipendenti (8,9%). Rispetto a dicembre 2007 si evidenzia un incremento di lavoratori dipendenti pari a 652 unità (+2,96%).

I lavoratori dipendenti del settore privato fanno registrare un consistente aumento, principalmente nella sezione "Attività immobiliari, informatica, servizi alle imprese" (+109).

Nel Settore Pubblico Allargato sono occupati 4.030 lavoratori (circa il 20% del totale dei lavoratori dipendenti).

I disoccupati ammontano a 713 unità (+140 rispetto dicembre 2007); in realtà di questi solo 364 sono disoccupati in senso stretto (+105 rispetto a dicembre 2007), ovvero coloro che si rendono immediatamente disponibili ad entrare nel mondo del lavoro, di cui 143 maschi e 221 femmine.

IL SISTEMA BANCARIO SAMMARINESE

Il sistema bancario sammarinese al 31/12/2008 risulta composto da dodici istituti di credito.

A fine dicembre 2008 gli impieghi a livello aggregato⁵ sono risultati pari a 5,4 miliardi di euro, registrando un aumento pari a 632,74 milioni (13,27%) rispetto al 31/12/2007.

Cassa di Risparmio mantiene una quota di mercato del 46%, in lieve calo rispetto al 31/12/2007 (49%).

Circa la qualità del credito, il sistema presenta un rapporto sofferenze/impieghi alla data di analisi del 2,59%, in deciso peggioramento rispetto dato 2007, limitato allo 0,92%. Cassa di Risparmio conferma anche nel 2008 una qualità del credito ampiamente superiore, con una incidenza delle sofferenze pari allo 0,64%. In termini di raccolta diretta il sistema bancario è cresciuto di oltre 1 miliardo di euro (+12,9% rispetto al 31/12/07). L'aggregato complessivo della raccolta (pari a 13,8 miliardi di euro) è tuttavia diminuito di 357,5 milioni di euro (-2,5% rispetto al 31/12/07) per effetto della contrazione della raccolta indiretta che ha segnato un calo del 23,2%.

La quota di mercato della Cassa di Risparmio relativa alla raccolta globale è pari al 28,7% (29,2% al 31/12/2007).

Imprese per ramo	dicembre - 08	dicembre - 07	Variazione % dic. 08/dic. 07	Variazione numerica
Agricoltura	103	103	0,00%	-
Industrie Manifatturiere	632	623	1,44%	9
Costruzioni e Impianti	461	456	1,10%	5
Commercio	1.686	1.550	8,77%	136
Alberghi e ristoranti	39	38	2,63%	1
Trasporti e Comunicazioni	197	187	5,35%	10
Attività finanziarie	116	116	0,00%	-
Attività immobiliari, informatica, servizi alle imprese	2.463	2.278	8,12%	185
Istruzione	19	17	11,76%	2
Sanità e assistenza sociale	117	112	4,46%	5
Altri servizi	619	576	7,47%	43
Totale	6.464	6.067	6,54%	397

Fonte: Ufficio Programmazione Economica e Centro Elaborazione Dati e Statistica della Repubblica di San Marino



Nel corso della seconda metà del 2008 l'attività delle banche sammarinesi e' stata fortemente condizionata dai rapporti con le controparti bancarie e finanziarie italiane, destinatarie di numerose circolari operative della Banca d'Italia che hanno creato numerosi dubbi interpretativi.

La situazione ha raggiunto, tra ottobre e dicembre, fasi in cui l'intero sistema degli incassi e pagamenti tra la Repubblica di San Marino e l'Italia e' stato più volte minacciato di chiusura.

Da sempre le banche sammarinesi partecipano al circuito italiano degli incassi e pagamenti, essendo state considerate e censite dalle controparti bancarie italiane come "finanziarie estere residenti", con conseguente piena partecipazione al circuito.

Tale censimento deriva da indicazioni fornite nel tempo da lettere circolari della Banca d'Italia.

Il Decreto Legislativo italiano n. 231/2007, attuazione della Direttiva 2005/60/CE in tema di "antiriciclaggio", ha di fatto introdotto sul territorio italiano delle regole antitetiche rispetto a quanto stabilito dall'Accordo di Cooperazione e di unione doganale tra la Repubblica di San Marino e l'Italia, che invece non e' mai stato disdetto dalla Repubblica

Italiana.

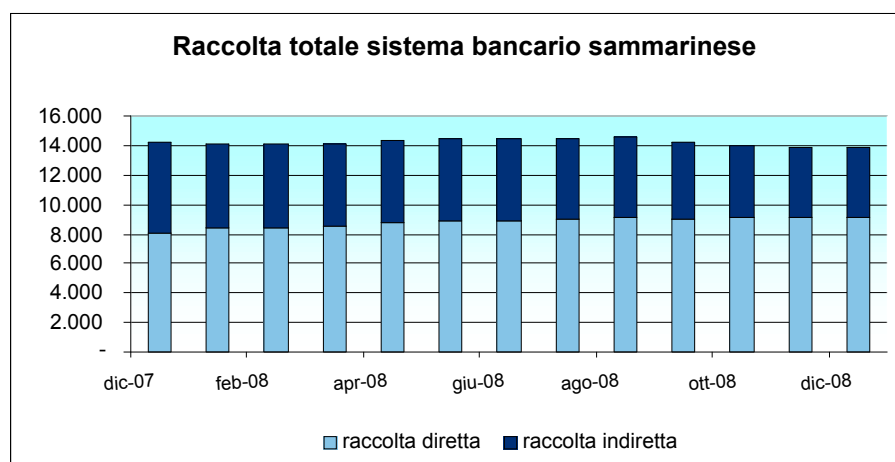
Il clima di progressiva difficoltà instauratosi tra sistema italiano e sistema sammarinese, sostenuto da iniziative provenienti da più attori istituzionali italiani, ha raggiunto livelli apicali nella sospensione della fornitura di banconote euro, nella sospensione delle attività di emissione di assegni circolari e nelle temporanee esclusioni delle Banche Sammarinesi dal sistema dei pagamenti italiano (con conseguente immissione sul sistema dei pagamenti esteri dei flussi da e verso la Repubblica di San Marino).

Questa situazione di profonda incertezza sull'attività giornaliera delle Banche sammarinesi ha creato non pochi problemi, tuttora in via di soluzione con tavoli di concertazione aperti tra Associazioni Bancarie Sammarinesi, Associazione Bancaria Italiana e le due Banche Centrali.

La sentenza della Corte di Cassazione (19/12/2008 n. 35877/08), che ha annullato senza rinvio accogliendo il ricorso presentato dalla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino contro il provvedimento di sequestro del contante (prelevato dalla Banca d'Italia Filiale di Forlì e trasportato tramite un furgone portavalori nel giugno 2008) emesso dalla Procura di Forlì, ha notevolmente contri-

buito a fare chiarezza sulla liceità dell'attività svolta dalla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino che si è sempre mossa con rispetto delle regole vigenti.

⁵ Fonte: "Nota mensile sull'andamento del sistema bancario - dicembre 2008" di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.





EVOLUZIONE NORMATIVA SAMMARINESE

La stagione normativa del 2008 è stata caratterizzata dall'emanazione della Legge 17 giugno 2008 n. 92 in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo.

La Legge n. 92/08, entrata in vigore il 23 settembre 2008, recepisce la terza direttiva europea in materia di antiriciclaggio ed abroga le precedenti disposizioni.

Tra le novità introdotte dalla Legge n. 92/08:

- L'istituzione dell'Agenzia di Informazione Finanziaria (A.I.F.);
- L'ampliamento dei soggetti destinatari della Legge (soggetti finanziari, non finanziari e professionisti);
- I nuovi adempimenti per l'adeguata verifica della clientela;
- La classificazione della clientela in base al rischio riciclaggio;
- Le limitazioni all'uso denaro contante e titoli al portatore.

All'A.I.F., istituita presso la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, ma rispetto alla quale opera in piena autonomia ed indipendenza, la Legge attribuisce una serie di poteri tra i quali:

- ordinare ai soggetti designati l'esibizione o la consegna di documenti;
- chiedere alla Banca Centrale e alle Amministrazioni pubbliche la comunicazione di dati o informazioni o l'esibizione o la consegna di atti o documenti;
- eseguire ispezioni presso i soggetti designati;

- disporre il blocco di beni, fondi o altre risorse economiche;
- sospendere le operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
- assumere sommarie informazioni dalle persone che possono riferire circostanze utili ai fini delle indagini relative ai misfatti di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

L'A.I.F. è stata più compiutamente disciplinata con i Decreti Delegati n. 135 del 31 ottobre 2008 e n. 146 del 28 novembre 2008.

La nuova normativa antiriciclaggio è stata integrata con ulteriori Decreti Delegati emanati il 31 ottobre 2008:

- il n. 136 recante norme transitorie relative a libretti di deposito a risparmio al portatore;
- il n. 137 recante disciplina della custodia, amministrazione e gestione delle risorse economiche oggetto di congelamento;
- il n. 138 che disciplina il trasporto transfrontaliero di denaro contante e strumenti analoghi.

Con Legge 18 dicembre 2008 n. 152, cosiddetta Finanziaria 2009, si è dato mandato al Congresso di Stato di adottare entro il 30 aprile 2009 un apposito decreto delegato relativo ai sistemi di garanzia per la protezione dei depositanti che recepisca i principi dei sistemi bancari e finanziari già consolidati a livello internazionale.

Il quadro normativo di interesse finanziario è stato completato dai provvedimenti di Banca Centrale, di seguito elencati, che, come Autorità di Vigilanza, ha esercitato i poteri regolamentari riconosciuti dalla Legge 17 no-

vembre 2005, n. 165 (LISF) e che costituiscono esecuzione ed integrazione di quest'ultima e dei relativi decreti di attuazione.

In materia assicurativa sono stati emanati il Regolamento n. 2008-01, avente ad oggetto l'attività assicurativa rami vita, e il Regolamento n. 2008-03 che aggiorna la disciplina in materia di intermediazione assicurativa e riassicurativa.

I criteri di valutazione di alcuni elementi nel bilancio delle banche e la redazione del bilancio di esercizio sono stati oggetto della Circolare n. 2008-02 e del Regolamento n. 2008-02. La Circolare n. 2008-02, entrata in vigore l'11 giugno 2008, ha stabilito nuovi criteri di valutazione degli strumenti finanziari e di classificazione dei crediti incagliati e in sofferenza da applicare nella redazione del bilancio 2008.

Le disposizioni del Regolamento n. 2008-02, relativo alla redazione del Bilancio di Esercizio nel suo complesso, avranno efficacia a partire dalla redazione del bilancio 2009.

Il Regolamento n. 2008-04, che aggiorna il "Regolamento della raccolta del risparmio e dell'attività bancaria" (Regolamento n. 2007-07), ha recato modifiche tendenti principalmente:

- a raccordare la regolamentazione bancaria alla nuova legislazione antiriciclaggio;
- ad aggiornare la disciplina dei rapporti banca-cliente recependo le istanze emerse dalla prima fase di applicazione della nuova normativa;
- ad introdurre misure che agevolino le ban-



che attraverso la proroga di alcuni termini di recepimento e la semplificazione di alcune procedure;

- a consolidare in veste normativa le interpretazioni ed i chiarimenti già forniti dall'Autorità di Vigilanza con altro mezzo.

Dal 1 ottobre 2008 sono in vigore le istruzioni di Vigilanza Prudenziale contenute nel Regolamento n. 2008-04 (già n. 2007-07):

- nuove regole di determinazione del Patrimonio di Vigilanza;
- adeguatezza patrimoniale e coefficiente di solvibilità minimo;
- concentrazione dei rischi;
- rapporti contrattuali con parti correlate e soggetti connessi ad essi;
- limiti alla trasformazione delle scadenze;
- partecipazioni detenibili.

Banca Centrale ha inoltre emanato la Circolare n. 2008-06, recante norme transitorie di vigilanza strutturale per nuove società finanziarie, fiduciarie e imprese di investimento, che costituisce il primo significativo intervento normativo attuativo delle novità introdotte dalla LISF, nell'ambito della regolamentazione delle predette società.

Per effetto della Circolare n. 2008-06, fra i requisiti di legge e di vigilanza necessari per superare il vaglio tecnico istruttorio della Banca Centrale, le nuove società finanziarie, fiduciarie e le imprese di investimento dovranno, tra l'altro, presentare:

- la forma giuridica di società per azioni;
- assetti proprietari, diretti ed indiretti, costantemente conoscibili all'Autorità di Vigilanza ed in possesso dei medesimi requisiti

di onorabilità ed idoneità già richiesti per i partecipanti al capitale di banche;

- oggetti sociali specializzati;
- i seguenti capitali sociali minimi in relazione all'oggetto sociale: 500.000 € società fiduciarie; 750.000 € imprese di investimento; 1.000.000 € società finanziarie.

Nel complesso, l'attività legislativa dell'anno 2008 in materia finanziaria può configurarsi come un ulteriore passo molto importante e deciso verso gli standard internazionali più evoluti di tale settore; di conseguenza l'ammissione della Repubblica di San Marino nella lista dei Paesi che hanno standard antiriciclaggio allineati con le richieste della comunità internazionale (cd. white list) e' probabile avvenga nell'autunno 2009.



L'IDENTITA' AZIENDALE

LA STORIA

La Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino è il più antico istituto di credito della Repubblica. Costituita il 1° gennaio 1882 per volontà della Società Unione Mutuo Soccorso (S.U.M.S.) che si proponeva come

"...ultimo fine, a preferenza di ogni altro, la mutua beneficenza e la previdenza del risparmio".

I Soci dell'Ente "Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino", nel rispetto delle Leggi 12 febbraio 1986 n. 21, 13 giugno 1990 n. 68, 29 novembre 1995 n. 130 e del progetto complessivo di ristrutturazione approvato dal Comitato per il Credito ed il Risparmio e dal Congresso di Stato, con delibera n. 11 del 12 febbraio 2001, hanno approvato il 21 aprile 2001 la trasformazione di tale Ente in "Fondazione San Marino – Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino – S.U.M.S." scorporando l'attività bancaria che è stata conferita alla "Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A."

La nuova società, contestualmente costituita e giuridicamente riconosciuta con decreto del Tribunale Commissariale della Repubblica di San Marino del 14 luglio 2001, succede, senza soluzione di continuità, nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche dei quali era titolare la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino.

Oggi il capitale sociale di Cassa di Risparmio è detenuto al 100% dalla Fondazione San Marino – Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino – S.U.M.S., che per legge mantiene sempre la maggioranza assoluta delle azioni.

LA MISSIONE

Cassa di Risparmio si pone, da sempre, come motore di sviluppo dell'economia locale, tramite l'amministrazione e gestione del risparmio di privati e il finanziamento alle famiglie e alle imprese. Operare al servizio dell'economia, della cultura e del benessere del Paese con interventi diretti e risultati che sono patrimonio di tutti, rappresenta per Cassa di Risparmio uno stile di comportamento.



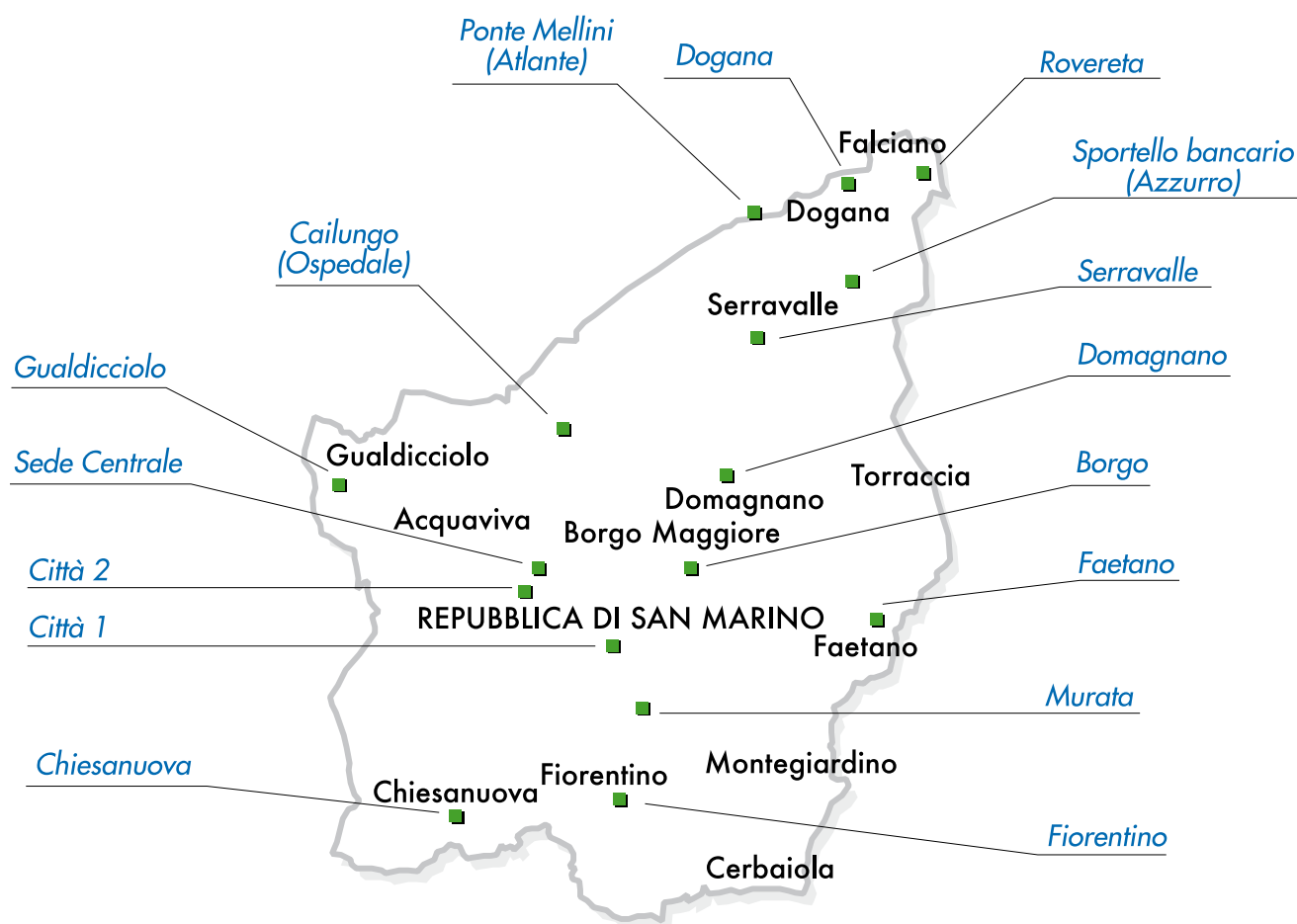
L'IDENTITÀ AZIENDALE

L'attività svolta da Cassa di Risparmio ha il duplice obiettivo di sviluppare una offerta di prodotti e servizi e di fidelizzare la clientela, in un orizzonte temporale di lungo periodo e in un'ottica di creazione di valore per l'azionista e per il territorio.

I canali attraverso i quali l'attività viene svolta sono rappresentati da:

- 15 filiali, di cui una (quella di Dogana) dotata di uno sportello "distaccato" presso il Centro Commerciale Azzurro, nel castello di Serravalle;
- *remote banking* per imprese;
- *internet banking* per privati;
- 16 postazioni ATM;
- circa 750 terminali POS.

Si riporta di seguito la dislocazione degli sportelli sul territorio sammarinese.





LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso 2008 l'organigramma della Cassa ha subito alcune modifiche per renderlo più aderente alle nuove esigenze operative e normative.

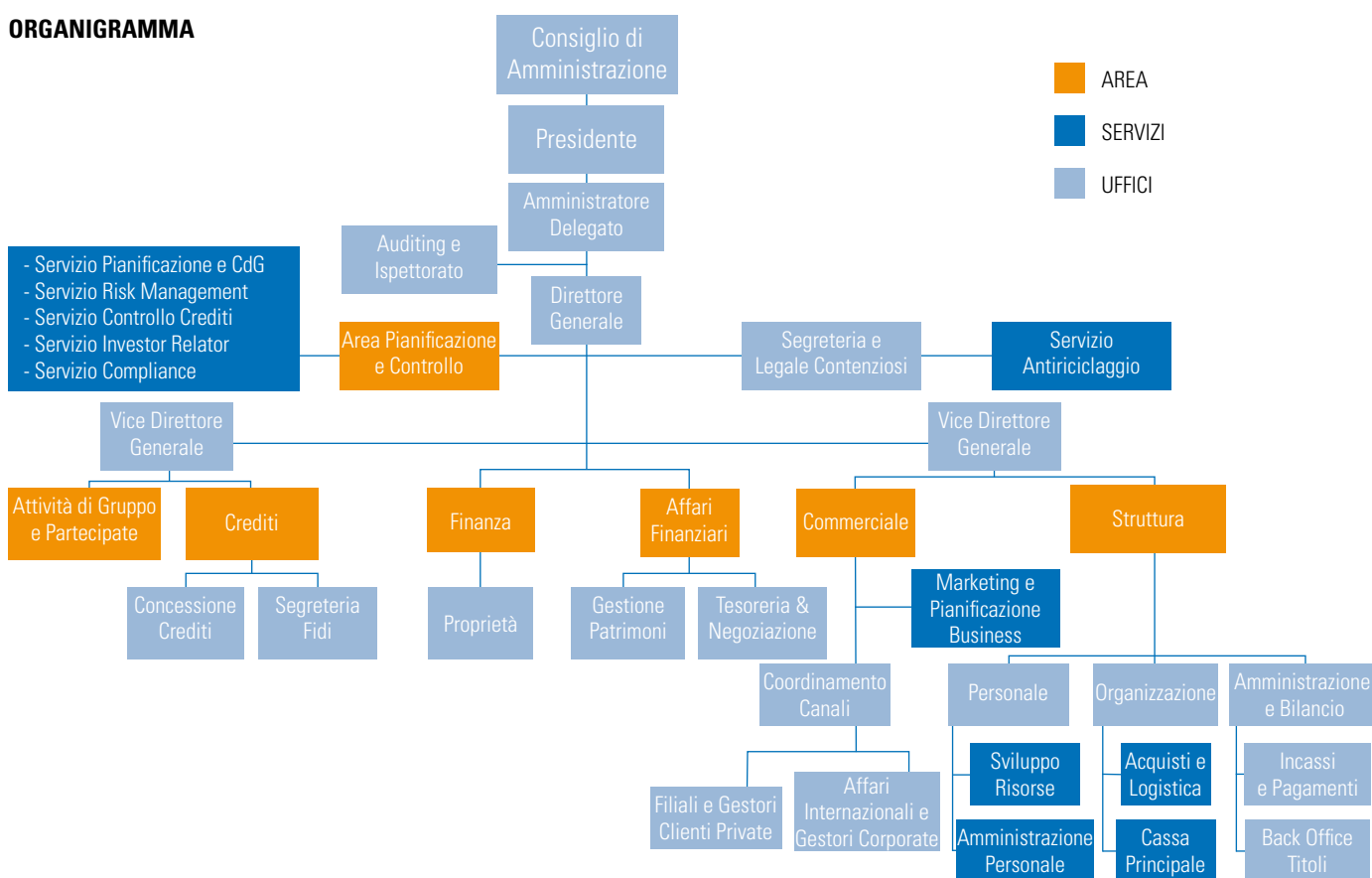
In particolare la Legge 17 giugno 2008 n. 92 "Disposizioni in materia di Prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo", entrata in vigore il 23 settembre 2008, ha imposto ai soggetti finanziari organizzati in forma societaria di nominare al loro interno un responsabile incaricato in materia antiriciclaggio.

La materia, in precedenza seguita dal Servizio Compliance, in conformità alla nuova imposizione normativa è stata attribuita ad un nuovo Servizio, creato all'interno dell'Ufficio Segreteria e Legale Contenziosi. Si è provveduto ad individuare un responsabile per l'antiriciclaggio, al quale compete la ricezione delle segnalazioni interne, l'approfondimento delle stesse e, qualora le ritenga fondate sulla base dell'insieme degli elementi a sua disposizione, l'eventuale trasmissione delle stesse all'Agenzia di Informazione Finanziaria.

Per legge il responsabile incaricato deve avere adeguate competenze professionali e devono essergli attribuiti poteri idonei a svolgere in modo autonomo e indipendente le proprie funzioni, compreso il potere di accedere ad ogni informazione o documento, senza necessità di autorizzazione.

Di seguito viene riportato l'organigramma della Cassa alla data del 31/12/2008.

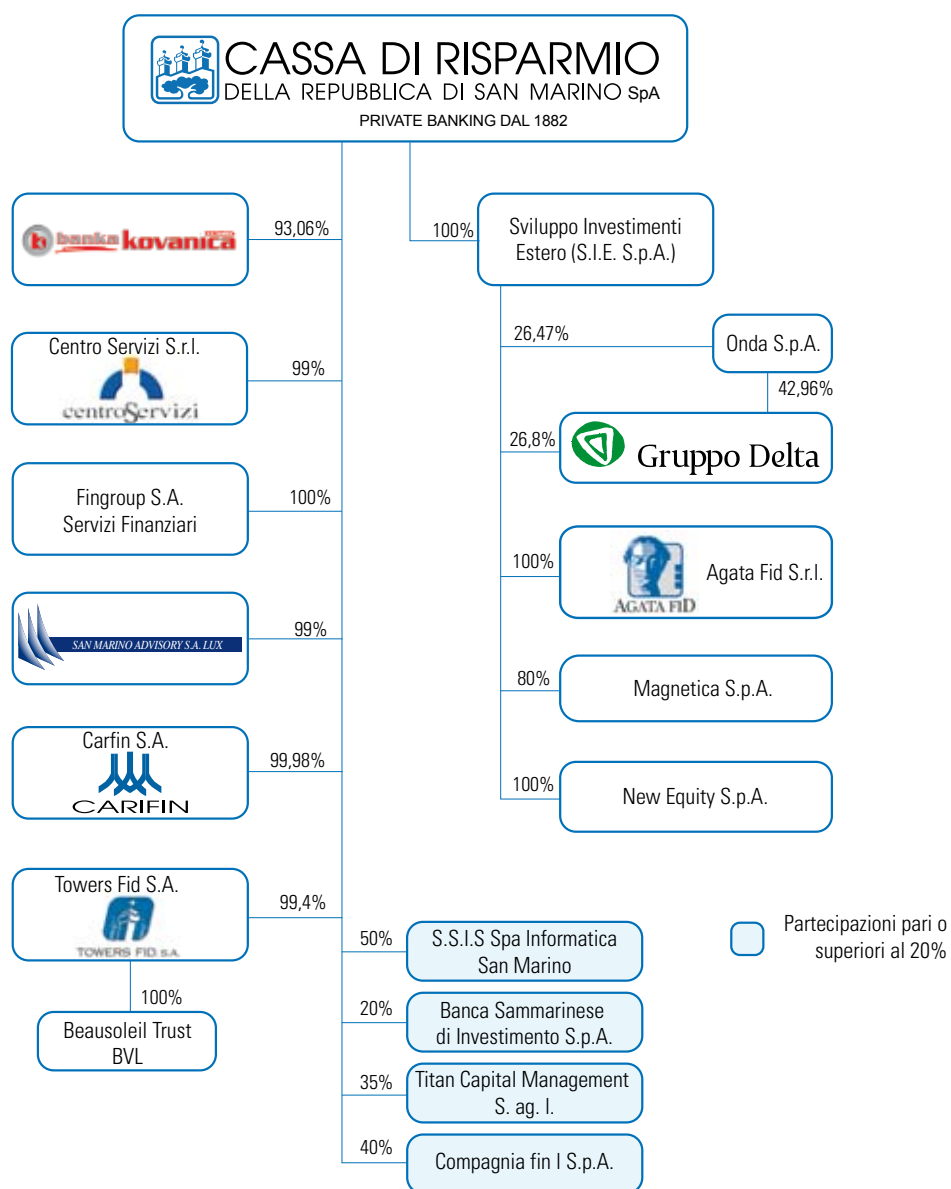
ORGANIGRAMMA





STRUTTURA DEL GRUPPO E ANDAMENTO PARTECIPAZIONI

L'assetto delle principali partecipazioni detenute dalla Cassa di Risparmio al 31/12/08 risulta articolato secondo lo schema sotto riportato:





I paragrafi seguenti sono dedicati alle principali variazioni intervenute nell'assetto del gruppo. Per i risultati reddituali conseguiti nel 2008 dalle società partecipate si rimanda all'apposita sezione in nota integrativa.

Banka Kovanica d.o.o.

A dicembre è stato perfezionato un aumento di capitale sociale di circa 70 milioni di kuna per un controvalore di € 9.893.998.

A seguito di tale operazione la Cassa detiene complessivamente 1.045.604 azioni pari al 93,06% del capitale sociale della banca. Il valore di carico della partecipazione in bilancio ammonta a € 49.746.270.

A partire da ottobre 2008 la Banca ha assunto un nuovo Presidente dell'Uprava (Comitato di Direzione), nell'ottica di rafforzare la struttura con un management di alto livello.

Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. (B.S.I. S.p.A.)

In data 9 dicembre è stato perfezionato l'aumento di capitale sociale dai precedenti 8 a 13 milioni di euro, in conformità a quanto previsto (articolo III.III.4 – Capitale sociale) dal Regolamento di Banca Centrale n. 2007-07. Per tale aumento, la Cassa ha provveduto per la quota di propria competenza (25%) versando la somma di € 1.250.000.

Successivamente, a seguito dell'ingresso nella compagine azionaria di nuovi soci, si è ceduto il 5% del capitale sociale. Per effetto di tali operazioni la Cassa al 31 dicembre detiene il 20% del capitale sociale della B.S.I. S.p.A., per un valore nominale complessivo pari a € 2.600.000.

**Partecipazioni detenute tramite S.I.E. S.p.A.⁶**

Sviluppo Investimenti Estero S.p.A. (S.I.E. S.p.A.) è stata costituita nel 2005 da Cassa di Risparmio con l'obiettivo di creare una società holding per le proprie partecipazioni in società italiane.

S.I.E. S.p.A. è partecipata al 100% da Cassa di Risparmio e vanta un capitale sociale di 21.210.000 €.

Tramite S.I.E. S.p.A. la Cassa partecipa, al 31/12/2008, nel capitale delle seguenti società:

- **Delta S.p.A.**, con sede Bologna, holding del "gruppo Delta", della quale detiene direttamente il 26,8%;
- **Onda S.p.A.**, società di partecipazioni con sede Bologna, partecipata al 26,47%, a sua volta presente nel capitale di Delta S.p.A. per il 42,96%;
- **Agata Fid S.r.l.**, con sede Bologna, detenuta al 100%, esercita attività fiduciaria;
- **New Equity S.p.A.**, con sede Bologna, partecipata al 100%, svolge quale attività esclusiva l'assunzione e la gestione di partecipazioni di minoranza in aziende che devono affrontare programmi di espansione produttiva e commerciale. La società è iscritta nell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario, previsto all'articolo 106 e seguenti del Decreto Legislativo n. 385/1993;
- **Magnetica S.p.A.**, con sede Bologna, detenuta all'80%, svolge attività di acquisizione quote di capitali in aziende industriali, ove interviene con lo scopo di migliorare la qualità del processo produttivo, del prodotto, della penetrazione nel mercato, tramite:
 - assunzione di partecipazioni e gestione delle stesse;
 - organizzazione tecnica e della produzione, studio dei relativi procedimenti, programmazione, pianificazione, ricerche di mercato e pubblicità per le società partecipate;
 - intermediazione del commercio di macchine automatiche.

La società è iscritta nell'apposita sezione prevista all'articolo 113 del Decreto Legislativo n. 385/1993;

- **Industrial Partners S.p.A.** con sede Bologna, detenuta al 20%, acquistata nel 2008, la società ha come unico asset la partecipazione al 20% nel capitale sociale di Magnetica S.p.A.;
- **Banka Kovanica d.o.o.** con sede Varazdin (Croazia) con una quota del 0,012% del capitale sociale.

⁶ Dati al 31/12/2008



Il gruppo Delta

Il Gruppo Delta nasce alla fine del 2002 per iniziativa di un gruppo di manager con una consolidata esperienza nel settore dei servizi finanziari e della Cassa di Risparmio di San Marino.

Per il tramite di S.I.E. la Cassa di Risparmio partecipa al capitale di Delta.

L'offerta di servizi di Delta si articola su tutti i segmenti della *value chain* dalla produzione al post-vendita. La strategia di distribuzione del Gruppo sviluppa un'offerta multiprodotto e multicanale mirata alla copertura dell'intera gamma dei bisogni del settore retail; l'ingresso nel Gruppo di Sedicibanca, Eunice Sim e Bentos Assicurazioni amplia la produzione e l'offerta anche ai prodotti bancari, dell'intermediazione mobiliare e assicurativi.

Nell'agosto del 2007 Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione del Gruppo Delta all'albo dei Gruppi Bancari, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2007.

Il Gruppo è assoggettato al controllo delle Autorità di vigilanza del settore bancario (Banca d'Italia) per quanto attiene le attività del Gruppo Bancario e, per quanto riguarda l'attività assicurativa, al controllo del competente organo di vigilanza di settore (ISVAP).

Il totale delle erogazioni 2008 del Gruppo Delta ammonta a 2,4 miliardi di euro, generati dai diversi comparti di operatività: consumo, leasing, cessione del quinto, factoring e impieghi bancari. Il Gruppo Delta opera in tali mercati attraverso le finanziarie Plusvalore, Carifin Italia e Detto Factor, le reti distributive Rete Plus e Carirete e l'istituto di credito Sedicibanca. Il Gruppo Delta è il 12° operatore italiano sia per ammontare di credito in essere sia per erogazioni 2008. La quota di mercato del Gruppo è pari al 3,3%, collocandosi al 12° posto del ranking Assofin.

In una situazione finanziaria ed economica complessiva che richiederebbe una completa attenzione nella gestione dei business, dobbiamo invece registrare che anche sul Gruppo Delta si sono avute, nella seconda metà del 2008, forti ripercussioni nelle relazioni con le controparti bancarie in seguito alle vicende più sopra descritte che vedono coinvolti i rapporti tra la Repubblica di San Marino, che esprime tramite S.I.E. S.p.A. il socio Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino, e la Repubblica Italiana.

Oltre alle difficoltà incontrate nei rapporti con il sistema bancario italiano, vanno anche registrati l'impegno ed il tempo assorbito per soddisfare le richieste degli Organismi Istituzionali italiani.

La compagine azionaria di Delta al 31/12/2008 è così composta:

Azionisti	Capitale Sociale %
Onda S.p.A.	42,96%
SIE S.p.A.	26,80%
Sopaf	15,95%
Banco Popolare s.c.a.r.l.	13,29%
Socio privato	1,00%
TOTALE	100,00%

Nel marzo del 2009 il Banco Popolare ha ceduto l'intera partecipazione a Onda S.p.A., S.I.E. S.p.A. e al socio privato. Per effetto di questa cessione, la partecipazione di Onda S.p.A. è salita al 49,99%, quella di S.I.E. S.p.A. al 29,99% e quella del socio privato al 4,07%.

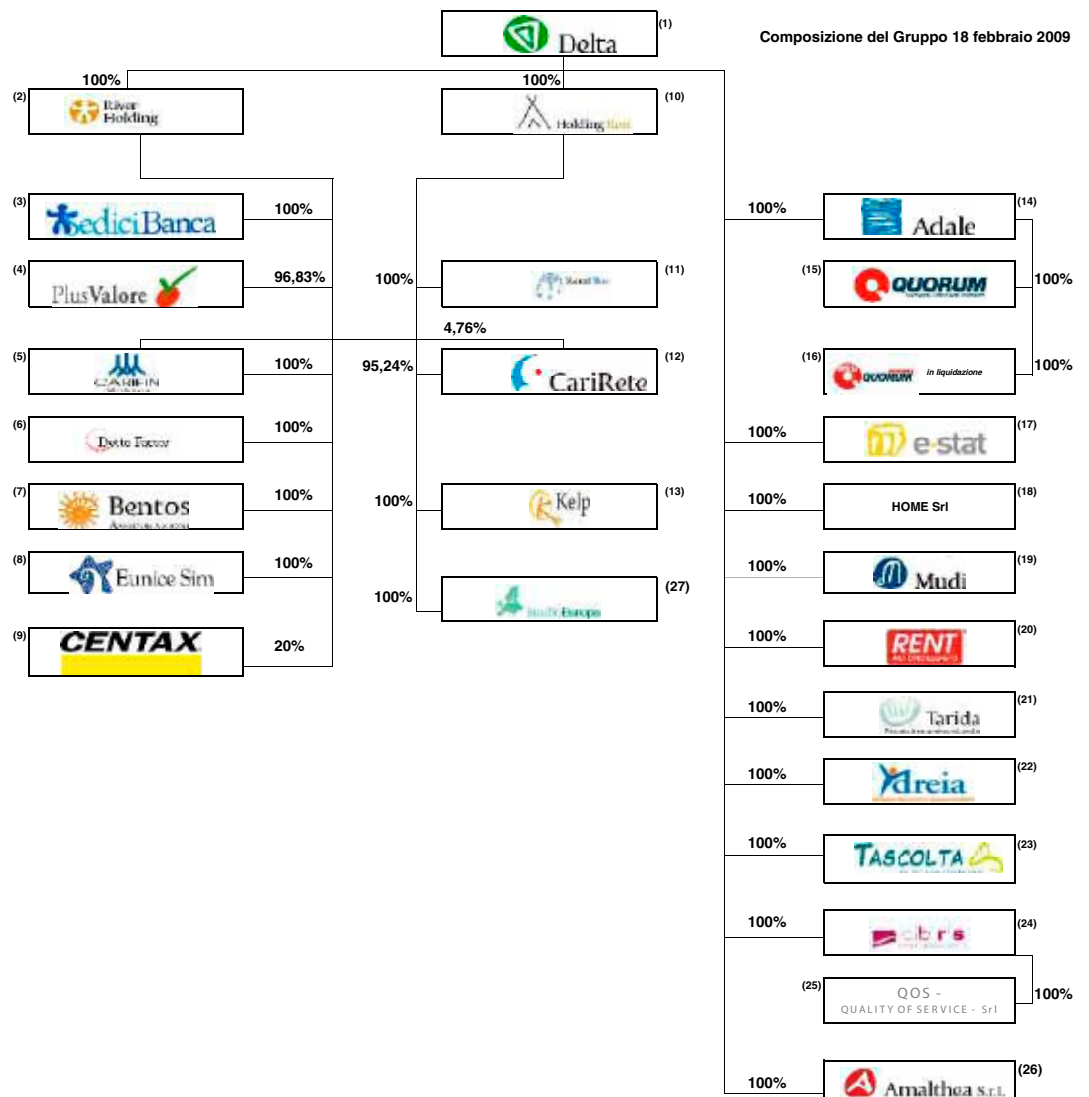


Alcuni dati del Gruppo Delta al 31/12/2008:

- Dipendenti: 881 (751 al 31/12/2007);
- Fatturato: € 1.977 milioni (2.420 milioni al 31/12/2007);
- Attività disponibili per la vendita e crediti verso la clientela⁷: € 4.664 milioni (3.870 milioni al 31/12/2007);
- Numero sedi: 326 (272 al 31/12/2007);
- Numero operazioni: 582.628 (529.645 al 31/12/2007);
- Utile consolidato: € 6,9 milioni (11,2 milioni al 31/12/2007);
- Imposte e tasse: 14,47 milioni (12,79 milioni al 31/12/2007);
- Patrimonio consolidato: € 352 milioni comprensivo dell'utile finale (418 milioni al 31/12/2007).

Sul risultato netto d'esercizio incide un carico fiscale più gravoso rispetto al 2007 per effetto sia della Robin Tax (che ha reso ineducibili sia ai fini Ires sia ai fini Irap parte degli interessi passivi), sia della modifica della base imponibile Irap. Il tax rate del Gruppo è passato dal 53,6% del 2007 al 67,7% del 2008.

Si riporta di seguito la struttura organizzativa del gruppo Delta:





Le altre partecipazioni

Per quanto attiene alle altre società partecipate dalla Cassa di Risparmio, si fornisce di seguito una sintesi delle attività svolte dalle medesime:

- **Carifin S.A.**, partecipata al 99,987%, società di diritto sammarinese che si occupa di attività finanziaria, fiduciaria e di prestazione di servizi a terzi e di operazioni di finanziamento, di leasing, di factoring e di ricezione di mandati fiduciari.

- **Centro Servizi S.r.l.** controllata al 99%, società di diritto sammarinese specializzata nel problem solving per banche, centri delegati, ISP, CSP e merchant autonomi; è l'interlocutore risolutivo per quanto concerne problematiche inerenti i pagamenti con carte di credito, Pago Bancomat, fidelity o loyalty e per ogni iniziativa promozionale attuata con sistemi elettronici, digitali e telematici.

- **Fingroup S.A.** controllata al 100%, società di diritto sammarinese che svolge attività di incasso, recupero crediti ed attività finanziaria in genere. Durante il 2008 si è specializzata nel recupero crediti. L'assemblea dei Soci in data 3 dicembre 2008 ha nominato il Dott. Renzi Vladimiro, Vice Direttore Generale Vicario della Capogruppo, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- **San Marino Advisory S.A.** (già San Marino Gestion S.A.), controllata al 99%, società di diritto lussemburghese finalizzata alla gestione dei fondi comuni di investimento "Titano Fund". I fondi amministrati al 31/12/2008 ammontano ad € 12.356.536 (67.210.000 nel 2007).

- **Towers Fid S.A.** detenuta al 99,4%, società di diritto elvetico specializzata nell'attività fiduciaria, di consulenza, di amministrazione e di gestione di patrimoni in Svizzera e all'estero. La società fornisce consulenza, esegue e media operazioni di finanziamento, operazioni a titolo fiduciario, operazioni di collocamento fondi, inclusa la compravendita e l'amministrazione di valori. Al 31/12/08 la società amministrava 124 milioni di franchi svizzeri. Towers Fid detiene una partecipazione al 100% in Beausoleil Trust Ltd, una trust company ubicata nelle British Virgin Island.

- **S.S.I.S. S.p.A.** società di diritto sammarinese e partecipata al 50% con Banca Agricola Commerciale S.p.A.. Gestisce servizi informatici della Cassa di Risparmio e altre banche e finanziarie, nonché del servizio di archivio per le due banche socie. Nel 2008 si è trasferita nella nuova sede legale ed operativa in Strada Cardio, 22 Serravalle.

⁷ corrispondenti alla voce "crediti verso clientela" nel bilancio non redatto in forma IAS



IL PIANO INDUSTRIALE

I risultati conseguiti nel triennio 2006-2008, sebbene ampiamente positivi, non hanno permesso di raggiungere gli obiettivi patrimoniali ed economici prefissati, a causa della pesantissima crisi del settore finanziario, già avviata nel 2007 ma esplosa nell'anno appena trascorso. Il carattere straordinario e la dimensione della crisi hanno penalizzato soprattutto il margine di intermediazione e, di conseguenza, il risultato lordo di gestione, per la caduta generalizzata del corso dei titoli obbligazionari, componente principale dell'ingente portafoglio di proprietà della Cassa.

Circa gli altri obiettivi di breve e medio periodo, di tipo organizzativo e commerciale previsti nel Piano, sono state completate le seguenti attività:

- Rafforzamento della struttura organizzativa di Banka Kovanica d.o.o., ubicata in un Paese, la Croazia, ritenuto di interesse per lo sviluppo dimensionale e reddituale della Cassa.
- Emissione di ulteriori dieci *tranches* di prestiti obbligazionari per un controvalore di 70 milioni di euro al 31/12/2008. Tutto ciò ha permesso di proseguire nella trasformazione di parte della raccolta a vista in raccolta a medio termine, con evidenti benefici in termini di pianificazione e di gestione finanziaria.
- Rivisitazione dei regolamenti organizzativi interni, alla luce del nuovo regolamento n. 2007-07 emanato dall'organo di Vigilanza.
- Attivazione di procedure di *Asset Liability Management* e di *Risk Management*. È stato completato a giugno 2008 il progetto in collaborazione con CBRS S.p.A. e Prometeia per affinare la strumentazione di ALM.

L'emissione di un prestito obbligazionario rivolto ad investitori istituzionali esteri, finalizzato ad una maggiore visibilità internazionale della Cassa e della Repubblica di San Marino, più che ad esigenze di *funding*, previsto per il secondo semestre 2008, è stato rinviato a seguito della crisi internazionale che ha ridotto notevolmente gli scambi sull'euromercato. Tale scelta, verrà pertanto riproposta una volta ristabilita la normale operatività a condizioni di mercato.



La conferma del Rating

L'agenzia internazionale FITCH ha confermato alla Cassa per il terzo anno consecutivo il rating di lungo termine "A-", mantenendola nella "parte alta" dell'area "*investment grade*" al pari di Istituti di Credito italiani di primaria importanza.

Questo risultato è da accogliere con particolare soddisfazione soprattutto in un momento in cui sul mercato sono prevalse revisioni al ribasso dei rating assegnati alle banche (a livello mondiale, solo nell'ultimo trimestre 2008, si sono registrate ben 52 riduzioni di rating, di cui 34 in Europa e 18 negli Stati Uniti).

La forte patrimonializzazione, un indirizzo di business legato prevalentemente al margine d'interesse, la vocazione territoriale concentrata nella Repubblica di San Marino sono gli elementi qualificanti che indubbiamente hanno pesato in questa decisione dell'agenzia internazionale.

Riteniamo che la presenza del Gruppo Delta, sia come partecipazione significativa che si valorizza nel tempo, sia come opportunità di impiego a rischio contenuto delle risorse raccolte dalla Cassa, abbia contribuito a rafforzare la solidità economico-patrimoniale dell'Istituto.

DATI GESTIONALI

Allo scopo di rappresentare in modo sintetico l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici, vengono riportati gli schemi di stato patrimoniale e conto economico opportunamente riclassificati.

Detti schemi costituiscono la base per il calcolo degli indicatori gestionali, utili a fornire informazioni supplementari circa la composizione dell'attivo e del passivo, la redditività, la solvibilità e l'efficienza della struttura organizzativa.



Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

STATO PATRIMONIALE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	%
ATTIVO (€ milioni)				
Crediti clientela lordi	2.488	2.345	144	6,12%
-fondo sval.crediti esente	-52	-117	65	-55,54%
-fondo sval.crediti tassato	-	-	-	-
Saldo interbancario	153	62	91	148,56%
Titoli in proprietà	1.027	1.086	-59	-5,44%
Immobilizzi e partecipazioni	136	125	11	9,08%
Altre attività, ratei e risconti	173	183	-10	-5,50%
TOTALE ATTIVO	3.926	3.684	242	6,58%

STATO PATRIMONIALE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	%
PASSIVO (€ milioni)				
Debiti clientela	3.064	2.806	258	9,20%
- di cui Raccolta diretta a vista	871	785	86	11,00%
- di cui certificati deposito	1.837	1.688	149	8,83%
- di cui pronti contro termine	86	103	-17	-16,91%
- di cui obbligazioni	270	230	40	17,56%
Altre passività, ratei e risconti	184	191	-7	-3,46%
Fondo rischi e oneri	24	101	-76	-75,76%
Fondi rischi bancari e generali	222	158	64	40,64%
Patrimonio e riserve	423	421	2	0,52%
Utile d'esercizio	8	7	0	3,52%
TOTALE PASSIVO	3.926	3.684	242	6,58%



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2008	31/12/2007*	Variazione	%
(€ migliaia)				
Interessi attivi	178.271	155.219	23.051	14,85%
di cui int att clientela	121.021	103.043	17.978	17,45%
di cui int att titoli	47.981	42.534	5.447	12,81%
di cui int att banche (al netto int. passivi)	9.268	9.642	-374	-3,88%
Interessi passivi	-99.684	-75.030	-24.654	32,86%
Dividendi	1.253	2.305	-1.053	-45,67%
Margine di interesse	79.839	82.495	-2.655	-3,22%
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie	-23.781	-1.545	-22.236	1439,63%
Commissioni attive	16.335	18.120	-1.785	-9,85%
Proventi diversi	952	1.062	-110	-10,36%
Oneri diversi	-	-	-	-
Commissioni passive	-1.684	-1.535	-149	9,70%
Margine di intermediazione	71.661	98.597	-26.936	-27,32%
Spese amministrative	-24.926	-24.707	-218	0,88%
di cui costi del personale	-13.435	-13.838	403	-2,91%
di cui oneri amministrativi diversi	-11.491	-10.870	-621	5,72%
Risultato di gestione	46.735	73.889	-27.154	-36,75%
Rettifiche valore su immobilizzazioni	-2.312	-2.187	-125	5,70%
Rettifiche valore e accantonamenti su crediti	-	-16.317	16.317	-100,00%
Accantonam. ulteriori rischi e oneri	-804	-801	-3	0,40%
Utile attività ordinarie	43.619	54.584	-10.965	-20,09%
Saldo della gestione straordinaria	28.212	36.534	-8.321	-22,78%
Variazione F.do Rischi Banc. Generali	-64.255	-72.750	8.495	-11,68%
Profitti Lordi	7.577	18.368	-10.791	-58,75%
Imposte sul reddito	-76	-11.122	11.046	-99,32%
Utile Netto d'esercizio	7.501	7.247	255	3,52%

*Dati 2007 ricalcolati per omogeneità con nuova riclassificazione 2008



La composizione dell'attivo e del passivo

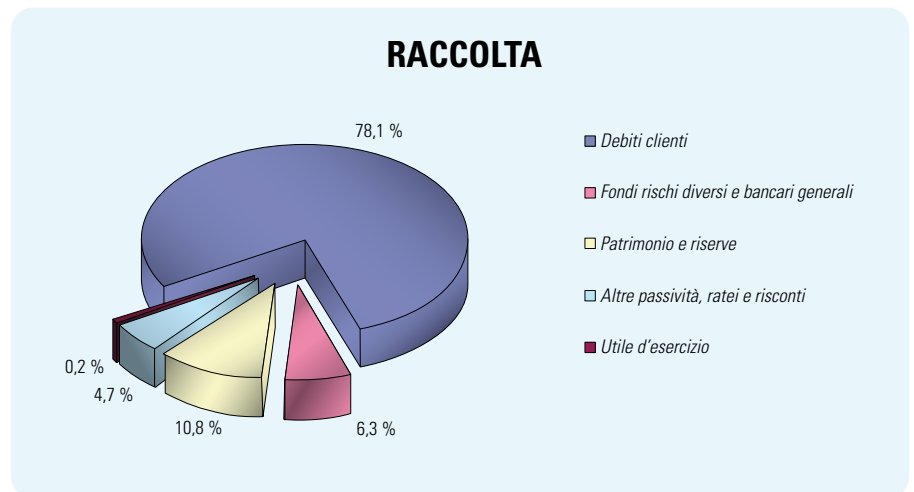
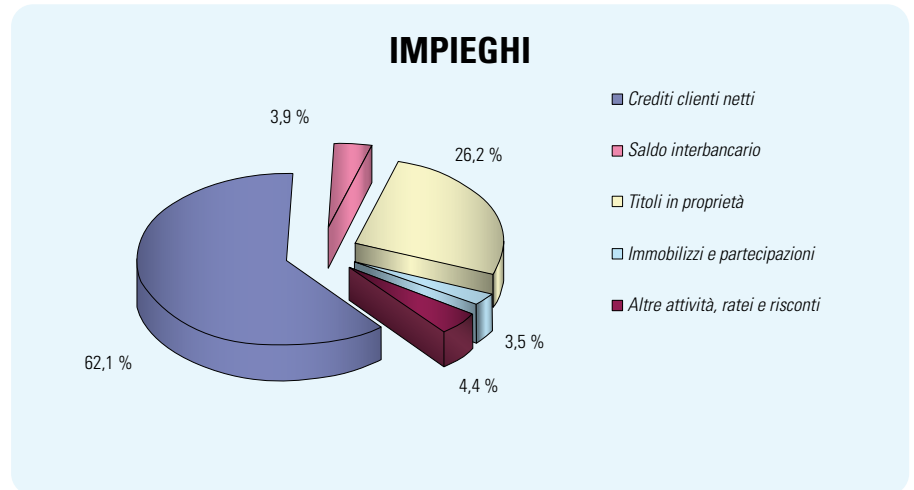
Gli indici di composizione, raffrontati con i due esercizi precedenti, segnalano un incremento degli impieghi netti verso clientela (da 60% a 62%) a discapito del portafoglio titoli di proprietà. Si conferma anche per il 2008 il calo del rapporto raccolta indiretta su raccolta diretta (da 48% a 32%), mentre aumenta, seppure in maniera contenuta, l'incidenza degli impieghi netti sulla raccolta diretta (da 79% a 80%).

Il rapporto tra raccolta a scadenza e raccolta a vista evidenzia un valore del 252%. Il dato, pressoché costante rispetto all'anno precedente, conferma la ricerca di stabilizzare per periodi di tempo definiti la raccolta.

INDICE DI COMPOSIZIONE	2008	2007	2006
Impieghi netti/Totale Attivo	62%	60%	58%
Titoli di proprietà/Totale Attivo	26%	29%	30%
Raccolta Diretta/Totale Passivo	78%	76%	76%
Raccolta Indiretta/Raccolta Diretta	32%	48%	59%
Impieghi netti/Raccolta Diretta	80%	79%	77%
Raccolta a scadenza/raccolta a vista	252%	258%	196%



I grafici seguenti riportano la composizione dell'attivo e del passivo in base alle voci più significative degli impieghi e della raccolta.





La redditività e l'efficienza

INDICATORI DI REDDITIVITÀ	2008	2007***	2006
ROE	1,16%	1,25%	1,43%
ROE RETTIFICATO *	11,12%	8,04%	7,51%
ROA (Ris. Lordo Gestione/Attivo)	1,27%	2,27%	2,30%
MG INTERESSE/MG INTERMEDIAZIONE	111,41%	83,67%	80,50%
MG SERVIZI/MG INTERMEDIAZIONE	-11,41%	16,33%	19,50%
COST/INCOME**	38,01%	27,28%	23,23%

* Utile al lordo accantonam. F.do rischi bancari generali/patrimonio netto (non comprensivo dell'utile in formazione)

** Cost income al lordo rettifiche immobilizzazioni

*** Dati 2007 ricalcolati per omogeneità con nuova riclassificazione 2008

La redditività dei mezzi propri, calcolata con il metodo classico e rappresentata dal *ROE*, mostra un decremento rispetto all'esercizio antecedente, così come il *ROA*.

Tuttavia, l'indicatore che meglio esprime la redditività della Cassa e che neutralizza in parte gli effetti della politica prudenziale in termini di accantonamenti da tempo perseguita, è il *ROE* Rettificato: se si considera anche l'accantonamento dell'esercizio al fondo rischi bancari e generali, pari nel 2008 a 64,255 milioni, la redditività dell'Istituto raggiunge l'11,12% contro l'8,04% del 2007.

Nel rapporto tra margine di interesse e margine di intermediazione la componente negativa dei profitti/perdite da operazioni finanziarie, generata dall'impatto straordinario assunto dalle minusvalenze sui titoli conseguente alla crisi mondiale, ha determinato per la prima volta un margine di intermediazione inferiore al margine di interesse, portando tale indicatore dal precedente 83,67% del 2007 all'attuale 111,41%.

L'analisi dei margini, ossia il raffronto dei risultati progressivi che concorrono alla formazione dell'utile finale, evidenzia un calo del margine di interesse, passato da € 82,495 milioni a 79,839 milioni (-3,22%) e un peggioramento del margine di intermediazione, passato dai precedenti 98,597 milioni a 71,661 milioni (-27,32%). Quest'ultima variazione è dovuta quasi esclusivamente alla voce profitti e perdite da operazioni finanziarie, come meglio illustrato in nota integrativa.

Per effetto di quanto sopra il risultato lordo di gestione passa dai precedenti 73,889 milioni agli attuali 46,735 milioni (-36,75%).

Infine l'utile netto d'esercizio, in crescita da 7,247 milioni a 7,501 milioni, presenta una variazione positiva del 3,52%.



Gli ulteriori indicatori di efficienza, che segnalano l'ammontare degli impieghi e della raccolta suddiviso per il numero medio dei dipendenti, evidenziano buone performance nonostante il deciso incremento del numero medio di personale, determinato dal maggior presidio richiesto sull'attività svolta, che ha comportato minori volumi di raccolta globale e di margine di intermediazione pro capite. L'incidenza dei costi operativi registra al contrario un miglioramento, per il venire meno di quei costi a carattere straordinario, dunque non ripetitivi, sostenuti nel 2007 per operazioni societarie.

INDICATORI DI EFFICIENZA	2008	var%	2007*	var%	2006
Impieghi/n.medio dipendenti	15.054.226	1,43%	14.841.309	12,80%	13.156.989
Raccolta globale/n.medio dipendenti	24.426.921	-6,87%	26.229.533	3,14%	25.429.810
Mg intermediazione/n.medio dipendenti	433.520	-30,53%	624.029	1,38%	615.519
Costi operativi / n. medio dipendenti	150.791	-3,57%	156.376	217,53%	133.056
Numero medio dipendenti (media mensile)*	165,3	4,62%	158	1,94%	155

*Dati 2007 ricalcolati per omogeneità con nuova riclassificazione 2008.

Il patrimonio

Il Patrimonio netto della Cassa di Risparmio, comprensivo del fondo rischi bancari generali e della quota di utile destinato a riserve, se verrà approvata la proposta di riparto contenuta nella presente relazione, ammonta al 31/12/2008 a € 647.340.852, in aumento dell'11,45% rispetto al dato relativo al 2007, pari a € 580.835.463.

Anche nel 2008, anno difficilissimo per il sistema bancario, si conferma la crescita del patrimonio, come illustrato nel grafico seguente.





Anche il **coefficiente di solvibilità** evidenzia valori che confermano la solidità patrimoniale e la solvibilità dell'Istituto. Detto coefficiente, calcolato come rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività di rischio (attività per cassa e operazioni fuori bilancio) ponderate in funzione del rischio di perdita per inadempimento dei debitori, secondo le disposizioni della Banca Centrale, è risultato nel 2008 pari al 19,38%, contro il 19,85% del 2007.

Benché l'Autorità di Vigilanza permetta agli Istituti di Credito di derogare per il 2008 e anni seguenti al limite minimo dell'11% previsto per il coefficiente di solvibilità, la Cassa non ha ritenuto necessario utilizzare tale deroga, in quanto ampiamente superiore.

COEFFICIENTE DI SOLVIBILITA'	31/12/2008	31/12/2007
Patrimonio di base	634.636.396	568.132.073
Elementi positivi		
Fondo di dotazione	350.000.000	350.000.000
Riserve	60.322.704	58.148.744
Fondo rischi bancari e generali	222.355.000	158.100.000
Utile d'esercizio (non distribuito come da proposta)	2.250.390	2.173.960
Elementi negativi		
Immobilizzazioni immateriali	291.698	290.631
Patrimonio supplementare	3.361.426	756.886
Elementi positivi		
Riserve di Rivalutazione	12.412.759	12.412.759
Fondo rischi su crediti tassato		
Elementi negativi		
Crediti		11.655.873
Altro	9.489.564	
Patrimonio di base + Patrimonio supplementare	637.559.592	568.888.958
Elementi da dedurre		
Partecipazioni in banche ed enti finanziari	74.565.427	96.756.945
PATRIMONIO DI VIGILANZA	562.994.165	472.132.013
TOTALE PONDERAZIONE	2.905.481.300	2.378.365.674
COEFFICIENTE DI SOLVIBILITA'	19,38%	19,85%



Crediti verso clientela

Gli impieghi verso la clientela alla fine dell'esercizio, al lordo delle relative svalutazioni, ammontano a 2.488.463.533 €.

La dinamica degli impieghi bancari ha manifestato nel corso del 2008 un ritmo di crescita inferiore rispetto a quello degli anni precedenti, segnando tuttavia un flusso di nuovi impieghi di circa 144 milioni di euro rispetto alla fine del 2007.

CREDITI VERSO CLIENTELA	2008	2007	Var. %
Impieghi lordi	2.488.463.534	2.344.926.771	6,12%
Fondo svalutazione crediti	52.131.969	117.246.339	-55,54%
Impieghi netti	2.436.331.564	2.227.680.432	9,37%

Per quello che riguarda la variazione in diminuzione del fondo di svalutazione si rimanda per un dettaglio alla nota integrativa. Brevemente si sottolinea che in base alla nuova normativa di bilancio si è reso necessario adeguare il valore del fondo alla reale esigenza del portafoglio crediti, trasferendo l'eccedenza nel Fondo Rischi Bancari Generali.

Se il primo semestre 2008 è stato caratterizzato da incertezze sulle prospettive di crescita economica, nel secondo semestre, lo scoppio della crisi dei mutui *subprime* negli Usa, ha innescato un clima di sfiducia che ha colpito il settore creditizio e finanziario internazionale seguito da una fase di graduale restrizione del credito.

Il nostro Istituto ha continuato a finanziare lo sviluppo economico proseguendo nel processo di diversificazione già intrapreso negli anni scorsi non ritenendo opportuno adottare una politica restrittiva del credito.

Come nello scorso esercizio, nell'ottica di mantenere un elevato profilo di frazionamento del rischio, sia per importo che per durata, la dinamica complessiva degli impieghi è stata influenzata anche dalla componente legata agli acquisti, tramite cessioni di crediti al consumo con clausola pro-soluto e finanziamenti dedicati ex. Art. 2447 decies C.C. da società del gruppo Delta.

Analizzando la ripartizione degli impieghi per settore di attività economica, si nota come oltre la metà degli affidamenti concessi dalla Cassa vengono utilizzati dalle famiglie, seguite da finanziarie e assicurazioni.

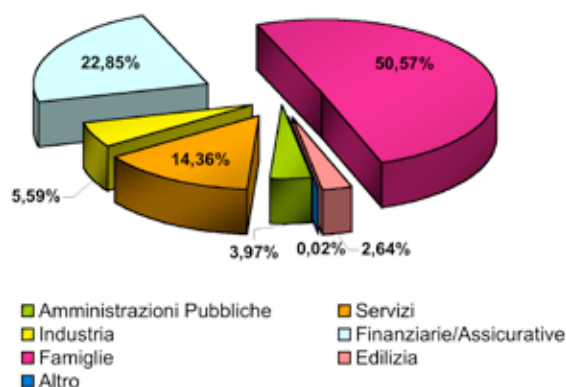
Nel 2008 è incrementato il finanziamento alle famiglie attraverso l'erogazione di mutui casa, pur in un contesto non particolarmente favorevole al settore edile.

Per quanto riguarda il credito concesso alle imprese (suddivise in rami industria, edilizia e servizi) si è registrata complessivamente una crescita rispetto allo scorso anno, ad eccezione del comparto edile che si è ridotto per effetto di minori erogazioni e di rientri progressivi di posizioni in essere.



Il grafico seguente consente di visualizzare la distribuzione degli impieghi verso clientela per settore di attività economica.

Ripartizione impieghi clientela per ramo di attività



Nell'ambito delle attività volte ad un progressivo miglioramento e potenziamento del sistema di controlli interni aziendali, nel corso del 2008 la Cassa ha puntato sull'affinamento delle procedure di analisi dell'erogazione del credito, sia per le nuove concessioni, che per le revisioni degli affidamenti già concessi.

Avendo come obiettivo aumentare l'efficacia dei controlli sugli affidamenti già concessi, si è ritenuto opportuno revisionare annualmente in maniera automatizzata le posizioni con affidamenti di importo modesto e con andamento regolare. In particolare, grazie ad un'implementazione del sistema operativo con una procedura di analisi massiva degli affidamenti e contestuale rinnovo automatico di quelli che, in base a parametri predefiniti utilizzati anche per il calcolo del rating nella fase di analisi andamentale, hanno avuto andamento regolare, si è potuto focalizzare l'attenzione sulle posizioni con maggiori criticità.

Per quanto concerne la rischiosità, le sofferenze al 31/12/2008 ammontano, al netto delle svalutazioni, a 15,9 milioni di euro contro i 7,3 milioni del 2007.

Tale aumento è in parte da imputarsi ai titoli in *default* e in parte ad un generalizzato deterioramento della qualità dei crediti, come dimostra il dato del sistema bancario complessivo.

A livello bancario sammarinese infatti le sofferenze sono passate dai 44.058.075 € del 31/12/2007 ai 140.076.538 € del 31/12/2008⁸ (incremento del 217,9%).

In base alla Circolare n. 2008-02 e successiva lettera Prot. n. 08/8251 di Banca Centrale, relativi agli obblighi informativi gravanti sulle banche e ai connessi principi di valutazione degli strumenti finanziari del portafoglio di proprietà, si precisa che dell'importo complessivo 1.609.847,55 € è da imputare a titoli in *default* trasferiti dal portafoglio titoli di proprietà al portafoglio crediti a sofferenza.

Gli indicatori di rischiosità del credito della Cassa, evidenziati nella tabella sottostante, confermano il mantenimento di un portafoglio di qualità ed un buon presidio del controllo sul credito rispetto all'andamento del sistema bancario sammarinese, come evidenziato dal rapporto sofferenze sugli impieghi della Cassa, pari allo 0,64%, rispetto al 2,59%⁹ del sistema sammarinese.

⁸ Fonte: "Nota mensile sull'andamento del sistema bancario- dicembre 2008" di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

⁹ Fonte: "Nota mensile sull'andamento del sistema bancario- dicembre 2008" di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.



I crediti dubbi, ossia i crediti con status di incaglio, si dimostrano contenuti rispetto agli impieghi totali (0,42%).

Considerati gli indicatori di rischiosità e l'entità del fondo svalutazione crediti in esenzione di imposta di € 117 milioni, si è ritenuto opportuno liberare la parte di fondo in esubero rispetto alle presunte perdite relative ai crediti verso clientela.

INDICATORI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO	2008	2007	2006
Sofferenze nette /impieghi (lordi)	0,64%	0,31%	0,30%
Crediti dubbi/impieghi (lordi)	0,42%	0,19%	0,25%
Sofferenze nette /patrimonio netto*	2,47%	1,26%	1,22%

* escluso utile in formazione

Il portafoglio titoli di proprietà e la tesoreria

Il valore di bilancio del portafoglio titoli a fine 2008 è pari a 1.027 milioni di euro, in diminuzione del 5,4% dai 1.086 milioni di fine 2007, calo, almeno in parte, dovuto all'andamento dei mercati finanziari. L'esposizione dell'Istituto verso controparti in *default* è risultato minimale ed è stato oggetto di opportune svalutazioni. Come in precedenza indicato, in rispetto alle recenti disposizioni di Banca Centrale, i titoli di emittenti in *default* sono stati classificati, previa svalutazione, tra i crediti in sofferenza.

Nel corso del 2008 si è provveduto ad immobilizzare parte del portafoglio titoli relativo a strumenti finanziari destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. Considerata l'eccezionalità dell'attuale situazione dei mercati, caratterizzata da un'elevata volatilità, nel trasferimento dal comparto non immobilizzato al comparto immobilizzato è stato consentito di valutare gli strumenti finanziari di debito al valore di mercato determinato alla data del 30 giugno u.s. (Circolare n. 2008-02 e successiva lettera Prot. N. 08/8251). Il portafoglio immobilizzato a fine 2008 è pari a 531 milioni di euro, di cui 122 milioni oggetto della deroga qui sopra riportata. La componente obbligazionaria del portafoglio risulta ancora preponderante sul totale (96%).

Il valore di bilancio dei titoli del portafoglio non immobilizzato, in larga misura di emittenti bancari e finanziari, ha risentito negativamente del forte allargamento dei *credit spread*, del conseguente calo delle quotazioni e dell'allargamento degli *spread* praticati sugli acquisti e vendite a seguito della crisi finanziaria che sta ancora attraversando il mondo finanziario. Questa situazione di stress dei mercati ha indotto Banca Centrale a permettere la valorizzazione dei titoli quotati considerando il prezzo di mercato *mid* (media tra prezzo di acquisto e di vendita) al 31/12/2008.

Sempre con riferimento al comparto obbligazionario i nuovi investimenti, favoriti dal surplus di tesoreria, hanno riguardato prevalentemente certificati di deposito bancari a breve termine e titoli governativi. Questi ultimi sono stati oggetto di attività di compravendita nel corso dell'anno per esigenze di tesoreria. La *duration* del portafoglio obbligazionario si è ridotta a 0,57 anni, dallo 0,91 del 2007 e l'1,41 del 2006.

Anche per le componenti in fondi e azioni del portafoglio titoli, le avverse condizioni di mercato hanno portato ad una riduzione in termini assoluti e relativi.

Nella componente fondi e azioni la parte dei fondi alternativi è in progressiva riduzione e verrà azzerata entro la prima metà del 2009.

Al 31/12/2008 non ci sono posizioni aperte in derivati.



Nel corso del 2008, stanti le progressive tensioni sui mercati finanziari, la posizione di tesoreria è stata mantenuta con un'alta percentuale di liquidità impiegata principalmente sul mercato interbancario dei depositi (E-Mid) a brevissimo termine (generalmente *overnight*) e Certificati di Deposito con controparti bancarie anch'essi a breve termine. Una parte di questa liquidità è stata investita, come detto, in titoli governativi facendo sì che il ricorso all'indebitamento sul mercato interbancario sia risultato estremamente limitato.

PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETÁ	31/12/2008	peso%	31/12/2007	peso%	variazione	var%
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	986.039.789	96,00%	1.026.841.187	94,50%	-40.801.398	-3,97%
Portafoglio non immobilizzato	455.110.083					
Portafoglio immobilizzato	530.929.706					
AZIONI E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	41.013.274	4,00%	59.354.094	5,50%	-18.340.821	-30,90%
Portafoglio non immobilizzato	41.013.274					
TOTALE	1.027.053.062	100,00%	1.086.195.281	100,00%	-59.142.219	-5,44%

La raccolta

La raccolta globale della Cassa nel 2008 è diminuita del 3,69% attestandosi intorno ai 4 miliardi di euro. La raccolta diretta risulta in incremento del 7,6%, mentre fa registrare un forte calo la raccolta indiretta (-27,26%) su cui incide pesantemente il calo della componente "gestita" che comprende Gestioni Patrimoniali e Fondi Comuni (-39,10%).

Peggiora l'incidenza della raccolta gestita sulla raccolta indiretta, passata dal 41,84% del 2007 al 35,04% di fine 2008.

LA RACCOLTA GLOBALE*	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	%
€ milioni				
Raccolta diretta	3.012	2.800	212	7,57%
Raccolta indiretta	973	1.338	-365	-27,26%
di cui gestita	341	560	-219	-39,10%
di cui amministrata	632	778	-146	-18,75%
RACCOLTA GLOBALE	3.985	4.138	-153	-3,69%
INCID. RACC. GESTITA/INDIRETTA	35,04%	41,84%		

* I dati del 2007 sono stati ricalcolati per omogeneità con nuova riclassificazione 2008. In particolare le intestazioni fiduciarie, sulla base delle indicazioni di BCSM, sono state inserite nella raccolta amministrata; il conto corrente di liquidità delle gestioni patrimoniali inserito nella raccolta gestita.



I dati di cui sopra riflettono l'andamento del sistema bancario sammarinese che ha fatto registrare nel 2008 un tasso di incremento medio della raccolta diretta del 12,90% a fronte di un calo dell'indiretta del 23,2%¹⁰.

Circa la composizione della raccolta diretta, anche nel 2008 è proseguita la politica aziendale orientata a indirizzare la clientela su strumenti di raccolta più stabili: i prestiti obbligazionari, emessi per la prima volta nel 2006, sono giunti a fine 2008 a 300 milioni (di cui trenta già rimborsati) con trentatre emissioni, rappresentando il 9% della raccolta diretta. In deciso incremento anche le somme depositate sottoforma di certificati di deposito, giunti a rappresentare il 61% della raccolta diretta.

È continuata anche nel 2008 la politica di ridurre le operazioni di pronti contro termine, ormai voce residuale di raccolta.

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DIRETTA				
Forme tecniche	importo 2008	peso%	importo 2007	peso %
C/C	715.713.996	24%	646.606.990	23%
D/R	102.775.129	3%	131.827.803	5%
C/D	1.837.069.632	61%	1.688.001.585	60%
OBBLIGAZIONI	270.383.000	9%	230.000.000	8%
P.C.T.	85.930.689	3%	103.420.470	4%
TOTALE	3.011.872.446	100%	2.799.856.848	100%

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

In tema di controlli e rischi tutti gli istituti di credito negli ultimi anni sono stati sottoposti a notevoli cambiamenti organizzativi: quelli che erano ritenuti i principali rischi (di mercato, di tasso e di credito) sono stati progressivamente affiancati da altri connessi all'attività bancaria, ovvero rischi operativi, legali e di mancata conformità normativa.

Anche nel 2008 l'Istituto ha proseguito con l'attività iniziata negli anni scorsi di dotarsi di un'adeguata struttura sia a livello organizzativo che regolamentare.

In particolare, in tema di controlli si è proceduto a sostituire le precedenti linee guida con un regolamento dell'attività di revisione interna.

Per meglio identificare ambiti di competenza e di responsabilità, per evitare duplicazioni, sovrapposizioni di ruoli/attività e per assicurare la necessaria separatezza tra funzioni operative e quelle di verifica, il sistema dei controlli interni, adottato dalla Cassa, prevede i seguenti livelli:

1. primo livello: controlli di linea;
2. secondo livello: controlli dei rischi e controlli di compliance;
3. terzo livello: controlli di revisione interna.

¹⁰Fonte: "Nota mensile sull'andamento del sistema bancario - dicembre 2008" di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.



In base alle specifiche competenze e ruoli, varie risorse aziendali sono coinvolte.

Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile delle scelte strategiche aziendali e delle politiche di gestione del rischio nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione.

Il Collegio Sindacale è responsabile della verifica circa il regolare funzionamento di ciascuna principale area organizzativa, con facoltà di avvalersi di tutte le unità delle strutture aziendali che assolvono funzioni di controllo, prima fra tutte l'Internal Auditing.

Alla funzione di Internal Audit è affidato il compito di esaminare e valutare la completezza e l'adeguatezza di tutta la struttura dei controlli.

L'Alta Direzione è responsabile di un'efficace gestione dell'operatività aziendale e dei rischi a cui la banca si espone, definendo procedure di controllo adeguate.

Le funzioni operative sono responsabili per quanto attiene alle verifiche di primo livello (controlli fisici, verifiche e riscontri).

La funzione di Risk Management è responsabile in merito alla individuazione, valutazione e misurazione del livello del rischio sottostante le attività esercitate.

La funzione di Compliance svolge controlli diretti a verificare la conformità dell'attività svolta ad ogni disposizione normativa, interna ed esterna, anche con riferimento al contrasto al crimine finanziario in materia di riciclaggio, usura e finanziamento al terrorismo, il tutto anche al fine di prevenire o limitare eventuali rischi reputazionali.

In materia di gestione e monitoraggio dei rischi, nel 2008 si è proceduto a sostituire le precedenti Delibere Quadro del Credito e Delibera Quadro della Finanza con il Regolamento Credito e il Regolamento Gestione Portafoglio Finanziario, approvati con Delibera del Consiglio di Amministrazione a fine Giugno.

Il Regolamento Credito è volto a definire le politiche della Cassa in tema di erogazione e riporta la struttura del relativo processo con l'indicazione delle funzioni coinvolte, le linee guida fondamentali a cui si deve ispirare l'attività, i limiti strategici per i quali vengono riportati i massimali operativi, le eventuali soglie di attenzione previste, le regole interne in caso di sconfinamenti ed infine la gestione delle posizioni di rischio anomalo.

Il Regolamento Gestione Portafoglio Finanziario è volto a definire le politiche della Cassa in tema di gestione e monitoraggio del portafoglio titoli di proprietà, le funzioni coinvolte nel processo finanza, le tipologie di rischio, le tipologie di limiti strategici (per i quali vengono riportati i massimali operativi), le eventuali soglie di attenzione, le norme in caso di eventuali sconfinamenti.

Partendo dall'analisi dei processi di ogni singola area operativa e dall'individuazione dei presidi interni, l'obiettivo del controllo non è più volto alla mera verifica della regolarità contabile o gestionale, ma diventa un vero e proprio strumento di consulenza che assiste l'organizzazione aziendale nel perseguimento dei propri obiettivi.

**LE RISORSE UMANE**

Nel 2008 è proseguita la crescita e il potenziamento del personale dell'Azienda, in linea con quanto impostato negli anni precedenti.

Al 31/12/2008 l'organico è formato da 165 dipendenti di cui 136 in pianta stabile e 29 a tempo determinato.

Si evidenzia un lieve aumento di personale in pianta stabile rispetto alle assunzioni a tempo determinato, in linea con gli obiettivi del piano industriale che prevedeva un incremento di risorse e una maggiore stabilità.

Dal 2005 ad oggi, la media degli inserimenti è risultata essere costante: a fronte di 16 dipendenti usciti (tra dimissioni e pensionamenti) sono state effettuate 34 assunzioni (tra conferme di personale con contratto a tempo determinato e inserimenti di figure professionali con competenze già acquisite), pertanto l'incremento è risultato in media pari a 4,5 risorse per anno.

Uno degli aspetti caratterizzanti l'anno 2008 è stato il coinvolgimento di vari settori aziendali nell'analisi e nell'applicazione delle numerose normative emanate. L'entrata in vigore in particolare del Regolamento n. 2007-07 della raccolta del risparmio e dell'attività bancaria ha comportato notevoli impatti a livello organizzativo.

Negli ultimi anni si è notata un'evoluzione della professione bancaria, che ha portato ad un incremento di attività a carico dei vari settori aziendali, particolare attenzione è stata rivolta alle funzioni di controllo e monitoraggio dei rischi.

Pertanto si è vista la nascita di nuove professionalità, che sono state formate in modo specifico sui nuovi temi da affrontare, per questo motivo si evince un incremento nel tempo, dal 2002 ad oggi, di personale dedicato agli Uffici centrali.

La rete invece ha registrato un impiego costante di personale negli anni presi in considerazione; a tal fine sono state intraprese iniziative che hanno permesso una migliore gestione delle sostituzioni e un'ottimizzazione delle risorse.

Il lieve aumento del personale nelle Filiali, a partire dal 2006, è dovuto all'apertura ad orario continuato e al sabato mattina di tre Filiali, per offrire alla clientela un maggior servizio.

COMPOSIZIONE RISORSE UMANE														
	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%
Funzionari e Dirigenti	8	5,5%	9	6,3%	8	5,6%	9	5,8%	9	5,7%	12	7,4%	11	6,7%
Impiegati unità centrali	48	32,9%	48	33,6%	51	35,4%	57	37,0%	58	36,5%	62	38,0%	63	38,2%
Ausiliari	7	4,8%	5	3,5%	5	3,5%	5	3,2%	5	3,1%	4	2,5%	4	2,4%
Tot dipendenti in Uffici	63		62		64		71		72		78		78	
Dipendenti in filiali	83	56,8%	81	56,6%	80	55,6%	83	53,9%	87	54,7%	85	52,1%	87	52,7%
Dip. Tempo indeterminato	120		120		118		123		125		133		136	
Dip. Tempo determinato	26		23		26		31		34		30		29	
TOTALE DIPENDENTI	146	100%	143	100%	144	100%	154	100%	159	100%	163	100%	165	100%



L'età media del personale è pari a 39,9 anni con un'anzianità media di servizio di 14,1 anni. La tabella seguente evidenzia una distribuzione del personale omogenea nell'età compresa tra 26 e 50 anni, la maggiore concentrazione (pari al 19,85% ciascuna) è nelle fasce d'età 41/ 45 e 46/50. Circa il 40% dei dipendenti ha un'età compresa tra 41 e 50 anni.

PERSONALE PER FASCE DI ETÀ ANNI	2006		2007		2008	
	N°dip.	%	N°dip	%	N°dip	%
fino a 21 anni	-	-	1	0,75%	-	-
da 21 a 25 anni	8	6,40%	8	6,02%	4	2,94%
da 26 a 30 anni	14	11,20%	12	9,02%	18	13,24%
da 31 a 35 anni	20	16,00%	26	19,55%	23	16,91%
da 36 a 40 anni	21	16,80%	18	13,53%	19	13,97%
da 41 a 45 anni	32	25,60%	29	21,80%	27	19,85%
da 46 a 50 anni	17	13,60%	24	18,05%	27	19,85%
da 51 a 55 anni	10	8,00%	9	6,77%	11	8,09%
da 56 a 60 anni	3	2,40%	6	4,51%	6	4,41%
oltre 60 anni	-	-	-	-	1	0,74%
TOTALE	125	100%	133	100%	136	100%

Nel 2008 si è confermato il trend di incremento nel livello di scolarità del personale: i laureati sono aumentati del 10,26% (da 39 nel 2007 a 43 nel 2008) e rappresentano il 32% del personale in pianta stabile.

Recentemente si è intrapreso un percorso formativo dedicato ai giovani laureati, inseriti negli Uffici centrali, permettendo loro di avere una panoramica più ampia dell'attività bancaria e finanziaria e nel contempo offrendo agli Uffici figure professionali in grado di apportare un valido contributo alle attività svolte.

SCOLARIZZAZIONE TITOLO DI STUDIO	2006		2007		2008	
	N°dip	%	N°dip	%	N°dip.	%
Laurea	35	28%	39	29%	43	32%
Scuola media superiore	85	68%	89	67%	88	65%
Scuola media inferiore	5	4%	5	4%	5	4%
TOTALE	125	100,00%	133	100,00%	136	100,00%

L'attività di selezione di risorse da inserire in azienda è stata maggiormente strutturata ed è stata definita una programmazione più adeguata alle esigenze dell'azienda, sia per i canali di raccolta dati che per le fasi di selezione e di inserimento.



Il percorso professionale del personale a tempo determinato, basato su una maggiore rotazione, ha permesso di ottenere una più completa ed obiettiva valutazione da parte di più responsabili ed in diverse situazioni lavorative.

Inoltre, quale aiuto per l'inserimento in Filiale dei nuovi dipendenti, è stata creata una "Guida Rapida" per l'operatività di sportello, suddivisa in base agli step lavorativi previsti nei 18 mesi di addestramento in filiale, messa a disposizione del personale e consultabile anche sulla intranet aziendale. Questo progetto, sviluppato dall'Ufficio Personale in collaborazione con le Filiali, è stato seguito e monitorato nel corso di tutto l'anno.

Per quanto concerne la formazione, nel corso del 2008, si è assistito ad un'equa ripartizione dei corsi tra personale di Filiali e degli Uffici, per dare maggiore omogeneità di investimento in professionalità a tutti i dipendenti della Cassa.

La formazione, attuata con l'ausilio sia di formatori interni che esterni, è stata strutturata in base ai percorsi professionali sulla base del ruolo aziendale ricoperto; sono state erogate circa 5.000 ore di formazione, pari ad una media di 38 ore all'anno per i dipendenti in pianta stabile.

Il piano formativo del 2008 è stato ampliato nei contenuti e negli argomenti sia tecnici che comportamentali con l'obiettivo di migliorare la professionalità del patrimonio umano dell'azienda.

Particolare attenzione è stata rivolta alla materia antiriciclaggio, anche in considerazione dell'evoluzione normativa avvenuta nel corso dell'anno. Su tale tema, si sta lavorando, anche a livello interaziendale sammarinese in collaborazione con l'Associazione Bancaria Sammarinese.

Il costo del personale per l'anno 2008 ammonta a 13.435 migliaia di euro (in diminuzione del 2,91% rispetto al 2007) ed incide sul risultato di gestione per il 28,75%. Per quanto riguarda l'apporto al Fondo Pensione Dipendenti assunti prima del 1994, la quota di accantonamento effettuata per l'anno 2008 ammonta a 1.313 migliaia di euro.

Il giudizio in corso avanti al Magistrato del Lavoro, non è ancora giunto ad una definitiva risoluzione; è stata nominata dal giudice una CTU tecnica per valutare l'impatto della nuova normativa pensionistica sul Regolamento per le Pensioni al Personale Dipendente istituito nel 1978.

Dodici dipendenti hanno trovato un accordo extra-giudiziale con la Cassa per la risoluzione del contenzioso, pertanto nel patrimonio del Fondo non compaiono più le posizioni che li riguardavano, in accordo è stato creato un nuovo "Regolamento per le Pensioni integrative della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. Dipendenti ex-iscritti al Regolamento per le Pensioni al Personale Dipendente del 1978" a contribuzione definita.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2008	var.%	31/12/2007	var.%	31/12/2006
€ migliaia					
Spese complessive personale	13.435	-2,91%	13.838	16,22%	11.906
Risultato lordo di gestione	46.735	-36,56%	73.665	-1,49%	74.782
Costo personale/Ris. gestione	28,75%		18,78%		15,92%



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Presenza a supporto, Partecipazione, Sicurezza, Sostegno, Innovazione: questi i valori che anche nel 2008, come in ognuno dei 126 anni della propria storia, Cassa di Risparmio ha voluto rappresentare per i cittadini sammarinesi.

Cassa di Risparmio è presenza a supporto della generazione più giovane, che ha sempre voluto incoraggiare; nel 2008, ha confermato, anzi rafforzato, l'assistenza alla Segreteria di Stato per la Pubblica Istruzione per la manifestazione "Giochiamo allo sport", nata nel 1985, che coinvolge annualmente centinaia di bambini sammarinesi durante tutto il periodo scolastico.

Cassa di Risparmio è partecipazione alle attività dei ragazzi in età scolastica liceale, ai quali dedica l'organizzazione e la gestione, in team con la Fondazione San Marino - S.U.M.S., del premio di Profitto Giorgia e Pinella Reffi, giunto alla 15a edizione, e riservato agli studenti dei licei sammarinesi, chiamati a cimentarsi con elaborati di "Poesia" e "Narrativa", e premiati con le rendite del Fondo costituito con il lascito della defunta Giorgia Reffi.

Cassa di Risparmio è sicurezza per la propria clientela e per i propri concittadini: ravvisata la necessità di maggiori controlli e sicurezza, è stato messo a disposizione delle Forze dell'Ordine Sammarinesi un locale al confine di Gualdicciolo, con gli spazi necessari allo scopo indicato ed ubicato nel nuovo immobile che ospita anche la filiale della Cassa.

Cassa di Risparmio è sostegno agli eventi che valorizzano la visibilità del Paese e quindi arricchiscono l'immagine e l'economia di San Marino.

Tra questi, alcuni eventi sportivi storicamente sostenuti, quali:

- gli Internazionali di Tennis di San Marino: tradizionale appuntamento a cura della Federazione Sammarinese Tennis, disputati nella suggestiva cornice del Centro Tennis Cassa di Risparmio;
- la quinta edizione di "San Marino Sport Awards": presso il Palazzo Kursaal, in collaborazione con la Segreteria di Stato per il Lavoro e Cooperazione, Turismo, Sport e Poste, iniziativa che prevede la premiazione degli sportivi sammarinesi che si sono contraddistinti in ambito agonistico, sia a livello nazionale che a livello internazionale;
- il "Premio Vela d'oro 2008": organizzato dallo Yachting Club San Marino, giunto alla sesta edizione.

Nel periodo autunnale e Natalizio, la Cassa ha ripetuto, con la solita buona riuscita di pubblico e critica, la Rassegna Musicale d'Autunno, giunta alla decima edizione; tenutasi in parte, come tradizione, direttamente nella Galleria della Cassa di Risparmio.

Nel medesimo periodo il Consiglio d'Amministrazione è stato lieto di fornire il supporto della Cassa alla sesta edizione de "Il Natale delle Meraviglie", organizzata dall'Ufficio di Stato per il Turismo congiuntamente con la Segreteria di Stato per il Turismo, che per oltre un mese ha qualificato il centro storico di San Marino con mercatini tipici, spettacoli, luminarie e animazione.

Da evidenziare, inoltre, la pubblicazione del secondo volume riguardante il progetto, a cura del Prof. Giuseppe Rossi, incentrato su "L'arte del conio – Monete e medaglie della Repubblica di San



Marino prima dell'Euro". Il volume sintetizza oltre 140 anni di storia della numismatica sammarinese.

Un contributo fondamentale per comprendere il significato, anche sociale e culturale, che lo Stato sammarinese ha rivestito in ambito monetario, con una capillare raccolta di monete e medaglie emesse da San Marino prima dell'era Euro.

Un autentico strumento di cultura, che trae spunto dalla storia e dalle tradizioni di San Marino, che, proprio attraverso quanto rappresentato su monete e medaglie, raccontano particolari momenti legati alle vicissitudini del Paese.

Cassa di Risparmio è innovazione: l'ideazione ed il supporto tecnico ed operativo fornito all'iniziativa San Marino Card (SMaC) ne è ulteriore testimonianza.

La San Marino Card è stato un vero e proprio successo ed ha trasformato il sistema degli acquisti. Le carte sono state distribuite a tutti i capifamiglia, gli istituti di credito e le attività commerciali abilitate sono state letteralmente presi d'assalto per sperimentare ed utilizzare il nuovo borsellino elettronico.

Cassa di Risparmio è lieta di aver fornito a questa idea "le gambe" per camminare.

Prima l'idea iniziale, quindi la piattaforma informatica e infine l'appoggio logistico sono stati messi a disposizione per l'intero sistema sammarinese.

Per il tramite della propria madre "Fondazione San Marino" Cassa di Risparmio è parte integrante del progetto di sviluppo della Repubblica di San Marino denominato "San Marino Forum 2008 - Innovare e competere per il futuro" promosso insieme all'Ente Cassa di Faetano, all'A.N.I.S. e ad Ambrosetti.

L'*"Advisory Board"* del progetto ha illustrato cinquanta azioni che costituiscono il piano strategico di crescita e sviluppo del Paese.

Cassa di Risparmio è una squadra: il 2008 ha visto l'attuazione del quarto *"Company Day"*, mirato a rafforzare il senso di appartenenza all'azienda e la motivazione del personale nel raggiungimento degli obiettivi.

INIZIATIVE COMMERCIALI E ATTIVITÀ DI MARKETING

Il Servizio Marketing e Pianificazione Business ha incentrato l'attività del 2008 nel *restyling* e rilancio, tramite campagne commerciali, di alcuni prodotti/servizi di maggior successo quali **Welly**, **Mutuo Relax**, **Go Giovane** e **Conto Previdente**, e nella sponsorizzazione e realizzazione di eventi.

L'obiettivo prioritario è stato acquisire nuova Clientela, mantenendo la quota di mercato, allineando i nostri prodotti/servizi alle richieste del mercato.

Si è rivista la veste grafica dei *depliant* e dei *posters*, si sono aggiornate le campagne pubblicitarie sia quelle che appaiono nelle principali testate locali che quelle in occasione degli eventi sponsorizzati dalla Cassa.

Per il rilancio dell'immagine dei nostri prodotti si è scelto come principale canale di comunicazione la radio sammarinese: Radio San Marino e San Marino *Classic*.

Un'altra "vetrina" molto importante per veicolare i nostri messaggi pubblicitari è il sito della Cassa di Risparmio www.carisp.sm. Il sito internet risponde ad esigenze di flessibilità sia sotto il profilo grafico che per quelle di contenuto.

Nel 2008 il Servizio Marketing e Pianificazione Business ha dovuto tener conto della nuova norma-



tiva in tema di riconoscibilità della pubblicità (art. X.II.1) e di chiarezza e correttezza dell'informazione (art. X.II.2) imposta dal Regolamento 2007-07.

In casi di modifica unilaterale in *pejus* delle condizioni contrattuali, è compito del Servizio Marketing dare un'adeguata informativa alla Clientela attraverso l'esposizione in Filiale di appositi avvisi in caso di Variazioni Unilaterali Generalizzate o l'invio di raccomandata personale al Cliente.

Cassa di Risparmio e l'Unione Nazionale Artigiani Sammarinesi (U.N.A.S.) hanno rinnovato anche per il 2008 la convenzione che da anni ne sigla la collaborazione. L'obiettivo della Cassa è fidelizzare la Clientela esistente e conquistarne nuova, offrendo servizi e consulenza sempre migliori alla categoria degli artigiani. La convenzione prevede un contributo economico volto a sostenere l'U.N.A.S., negli ultimi anni ha effettuato importanti azioni di formazione a vantaggio dei propri associati.

Le attività dell'Ufficio Marketing mirano non solo allo sviluppo commerciale, ma anche a trasmettere alla rete e al mercato le linee guida operative tracciate dalla Direzione Generale. L'intento è quello di affiancare all'immagine di solidità della Cassa di Risparmio anche quella di promotore di innovazione. Evolvere l'immagine dell'azienda e le percezioni del mercato è un percorso lungo ed impegnativo, i primi passi si sono rivelati significativi.

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONE INFORMATICA

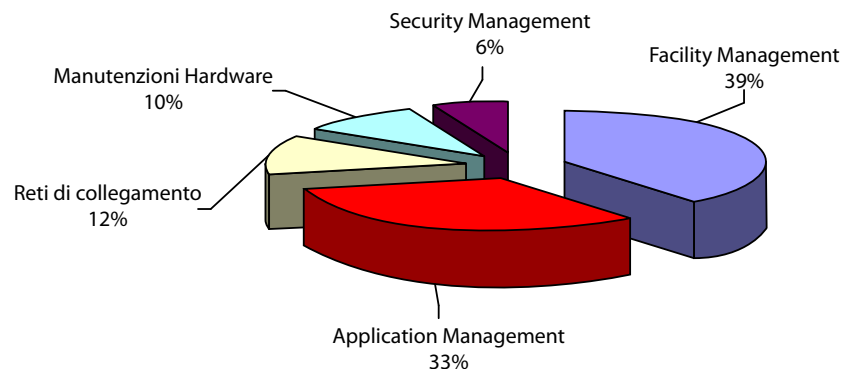
I principali progetti sviluppati nel 2008 dall'Ufficio Organizzazione sono stati:

- l'adeguamento agli standard di sicurezza Microcircuiti nei prelievi e pagamenti con carte elettroniche;
- l'adeguamento della contrattualistica in conformità ai regolamenti della Banca Centrale della Repubblica di San Marino;
- l'applicazione della legge n. 92 del 17 giugno 2008 '*Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo*';
- l'avvio del sistema di pagamenti e sconti San Marino Card;
- il trasferimento della Società Sammarinese Informatica e Servizi (SSIS) presso la nuova sede di Galazzano.



La spesa ICT (*Information and Communication Technology*) sostenuta nel 2008 prosegue il trend dell'anno precedente.

Ripartizione spesa I.T.C. anno 2008



Il Facility Management si conferma la voce prevalente di spesa, dedicata alla gestione degli elaboratori centrali e dell'amministrazione delle base dati. La spesa nell'Application Management è stata rilevante, copre le esigenze di sviluppo di nuovi prodotti per la clientela, l'efficienza e l'alta disponibilità dei servizi offerti sul Web, la razionalizzazione delle infrastrutture e l'adeguamento delle procedure a normative emesse dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino. La componente maggiore di spesa è legata allo sviluppo della struttura organizzativa e all'approntamento di nuovi procedure e servizi funzionali alla struttura della Banca.

Le spese di manutenzione hardware e reti di collegamento comprendono l'aggiornamento dell'intero parco di sportelli Bancomat e degli scanner e server per il trattamento delle immagini degli assegni. La voce Security Management conferma la percentuale (6%) raggiunta negli anni precedenti.

Questa voce comprende tutte le attività volte a fornire sicurezza e affidabilità sia all'intera infrastruttura informatica, sia alla struttura fisica ed è destinata ad essere ulteriormente sviluppata nei prossimi anni.

Si riepilogano di seguito i principali interventi intrapresi nel 2008:

Infrastrutture tecnologiche

- Collegamento SWIFT: il collegamento alla linea interbancaria internazionale *SwiftNet* è stato adeguato alla versione *Phase 2*;
- *Asset Liability Management*: è stato installato il prodotto ALM Pro;
- *XF eXtended Financial*: è stata attuata la *release 5.53* che prevede una migliore gestione degli sconfinamenti, funzioni di analisi massiva degli affidamenti, emissione di Certificati di deposito con prima cedola fissa e seguenti indicizzate;
- Gestione personal computer: attivato un dominio per la gestione dei PC;
- Alta disponibilità dei servizi offerti: con l'intento di migliorare la continuità dei servizi forniti alla clientela tramite Web, è stato esteso il sistema di virtualizzazione dei server. La struttura basata sul prodotto Vmware permette di avere ridondanza degli apparati, alta disponibilità dei servizi ed efficienza di gestione;
- Sistemi di protezione avanzata sui servizi on line: a questo scopo è stata aggiornata la protezione basata sul prodotto Imperva SecureSphere. L'applicazione rappresenta la più avanzata risposta alla sicurezza del web ed è l'unica che permette la ricerca di soluzioni automatiche a rischi potenziali.

**Nuovi prodotti**

- Nuove funzionalità *Welly Internet banking* rivolto ai privati: È stata migliorata la fruibilità del servizio, in particolare per quanto riguarda l'operatività sui fondi di investimento e per la gestione dell'obbligo del codice IBAN. Sono disponibili sia profili informativi che configurazioni dispositive. I livelli di sicurezza sono garantiti da password e da messaggi SMS;
- *Remote banking*: è stata estesa la gestione a nuovi prodotti degli incassi commerciali, quali i bollettini elettronici;
- Certificati di deposito: sono stati attivati Certificati di deposito con prima cedola offerta a tasso fisso prestabilito e cedole successive collegate ad un indice.

Miglioramento dei processi

- Alta disponibilità ATM Bancomat: il parco è stato completamente rinnovato. Attivazione di registrazione elettronica del giornale di fondo in sostituzione di quello cartaceo, l'intervento ha lo scopo di rendere maggiormente disponibile il servizio alla clientela;
- Controllo di gestione: implementazione della procedura e analisi gestione margine dei servizi;
- *Remote Banking*: implementazione di funzioni di piazzatura automatica delle Ri.Ba.;
- Cespiti: adozione di apposita procedura per la gestione di immobili, arredi e beni strumentali;
- Assicurazione infortuni: procedura per la gestione della rinuncia alla copertura assicurativa;
- Gestione sconfinamenti: miglioramento della procedura di gestione degli sconfinamenti;
- Bilancio Consolidato di gruppo: adozione di apposita procedura informatica;
- Analisi massiva degli affidamenti: è stato creato un sistema per la valutazione massiva degli affidamenti ed addebito automatico delle commissioni di revisione.

Adeguamenti normativi

- Normativa Microcircuito: adeguamento di ATM Bancomat e carte di pagamento;
- Obbligo IBAN: adeguamento procedure per recepire l'obbligatorietà dell'IBAN nei messaggi della rete interbancaria italiana ed internazionale;
- Normativa antiriciclaggio: adeguamento della procedura

Applicazione Regolamenti Banca Centrale

- Regolamento n. 2007-07 Banca Centrale: adeguamento della contrattualistica;
- Circolare 2008-02 di Banca Centrale: attivazione della nuova gestione delle posizioni a sofferenza;
- Antiriciclaggio: collegamento al servizio *World Check* per verifiche delle liste antiterrorismo e principali liste di sanzioni internazionali;
- Regolamento n. 2007-07 Banca Centrale: adeguamento procedure organizzative.

Sviluppi rete interbancaria sammarinese

- San Marino Card: attivazione scambio dati per la gestione della San Marino Card.



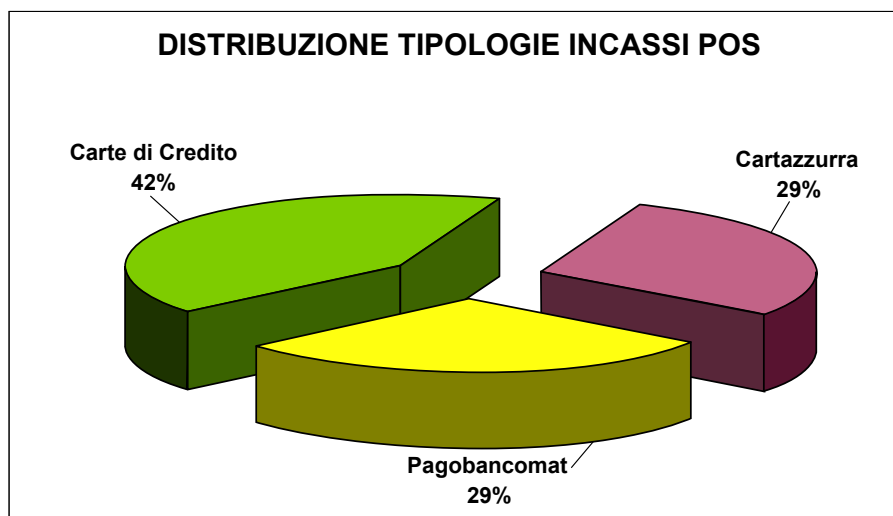
Gestione POS

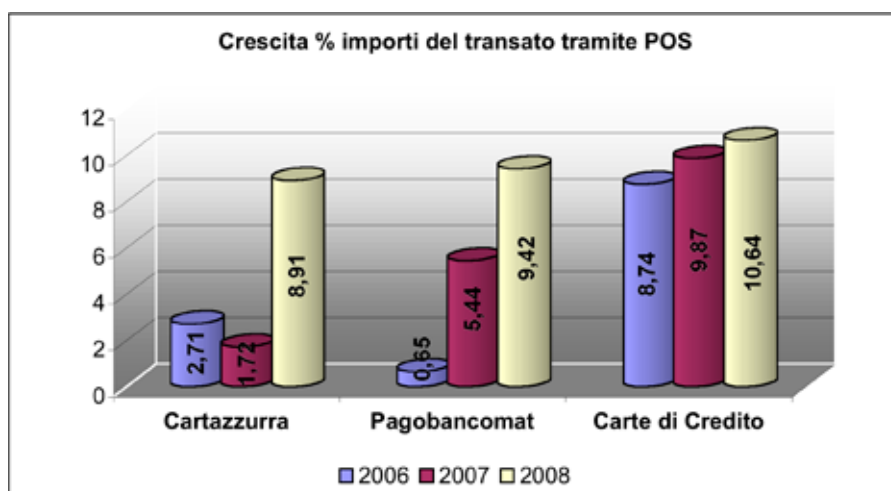
Il trend di continua crescita degli incassi elettronici è stato confermato anche per il 2008. Le transazioni tramite POS nel complesso sono incrementate del 9,78% andando oltre alla percentuale di aumento del 2007 (6,10%). Le Carte di Credito presentano i maggiori aumenti, ma anche Cartazzurra e PagoBancomat registrano una forte crescita. L'area *e-commerce* conferma il suo trend di crescita aumentando i volumi del transato complessivo dal 3,60% del 2007 al 4,20% del 2008, raggiungendo il 10,00% delle transazioni con Carte di Credito.

A dicembre 2008 si è concretizzato il progetto tutto sammarinese della **San Marino Card (SMaC)** che ha visto come ideatrice la Cassa di Risparmio. La SMaC dà diritto al possessore di ottenere sconti sugli acquisti effettuati presso gli esercizi convenzionati e di effettuare pagamenti utilizzando il credito accumulato come sconto riconosciuto sui precedenti acquisti. San Marino Card è stata accolta con grande successo, già nel primo mese dalla sua nascita gli importi transati hanno evidenziato le notevoli potenzialità del nuovo strumento di pagamento.

Di seguito si fornisce uno spaccato degli incassi POS.

Distribuzione tipologie di incassi POS





Web Banking

Il *Web banking* sta diventando una modalità a sempre più larga diffusione. Aumentano le richieste di attivazione di **Welly**, il servizio, destinato ai privati, di accesso remoto al proprio conto corrente. Nel 2008 il Web è diventato il canale prevalente attraverso il quale pervengono le disposizioni per pagamento stipendi, bonifici e incassi commerciali.

Al 31/12/2008 la situazione dei clienti abilitati alla funzione *web banking* era la seguente:

-	Aziende	877	27%
-	Privati	2.238	73%



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura del presente esercizio si evidenzia come i vertici della Cassa siano stati oggetto di vicende giudiziarie con notevole risalto mediatico.

La Cassa ha prontamente informato i propri clienti e le controparti che la vicenda non ha e non avrà impatti sulla sua capacità operativa né sulla sua solidità patrimoniale.

Tutto ha avuto origine un anno addietro ed è già stato oggetto di un primo favorevole giudizio da parte della Corte di Cassazione Italiana.

La Cassa è certa che la vicenda si concluderà in tempi brevi e con il pieno riconoscimento della completa estraneità ad ogni contestazione.

In relazione alle medesime notizie anche Banca Centrale di San Marino, quale Autorità di Vigilanza, ha comunicato che le predette vicende non comportano una diminuzione della capacità operativa della Cassa di Risparmio, che prosegue regolarmente l'attività verso la propria clientela in tutti i comparti operativi, né influenzano negativamente la sua solidità finanziaria e l'elevato livello di patrimonializzazione raggiunto.

In data 5 maggio 2009 la Banca d'Italia ha disposto la gestione provvisoria di Delta e di Sedici-banca con la nomina a commissari del Prof. Avv. Bruno Inzitari, del Dott. Carmelo Lattuca e del Dott. Vincenzo Cantarella. La Cassa ritiene peraltro che sia il valore della propria partecipazione in S.I.E. S.p.A., che il valore dei crediti concessi a Sedicibanca siano correttamente rappresentati nel bilancio 2008.

Sempre in data 5 maggio 2009 l'Agenzia di Rating FITCH ha comunicato che, alla luce degli avvenimenti in corso, ha dovuto procedere alla revisione del rating a medio-lungo termine (BBB+ da A-), con apposizione di *watch* negativo in attesa che si chiariscano le vicende.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Il Consiglio propone, a norma di Statuto, il seguente riparto dell'utile netto di esercizio che ammonta a 7.501.299,40 €:

• al Fondo di Riserva Ordinaria (20%)	€ 1.500.259,88
• al Fondo di Riserva Straordinaria (10%)	€ 750.129,94
• agli Azionisti	€ 5.250.909,58

Se i soci approveranno il bilancio con la proposta di ripartizione dell'utile, il patrimonio ammonterà a 647.340.852,85 €.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione sente il dovere di indirizzare un sentito ringraziamento all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale, ai Funzionari e ai Dipendenti della Cassa per l'impegno dimostrato e per i risultati raggiunti.

Si ringrazia inoltre il Collegio Sindacale e la società di revisione per l'attento lavoro svolto durante l'anno e per la proficua collaborazione offerta.

Certi di aver fornito tutte le informazioni utili per le Vostre considerazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio con le proposte formulate da questo Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

■ 2008

Bilancio d'Esercizio

Nota Integrativa





Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio 2008 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione, secondo gli schemi predisposti dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino - Divisione Vigilanza. Il bilancio è accompagnato dalle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

La Nota Integrativa fornisce commenti e dettagli dei valori di bilancio e le cifre esposte, quando non diversamente indicato, sono espresse in unità di Euro, tralasciando i decimali.

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella determinazione delle poste del bilancio 2008 non sono sostanzialmente modificati rispetto all'esercizio precedente ad eccezione del portafoglio titoli e dei crediti in sofferenza, in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino nella circolare n. 2008-02 e nella lettera prot. n. 08/8251. Le descrizioni e gli effetti di tali modifiche sono dettagliati nelle sezioni di riferimento.

1. Cassa

Le monete e le medaglie di proprietà comprese nella voce "cassa e altri valori" sono iscritte a bilancio al prezzo di acquisto.

2. Crediti

I Crediti verso le banche sono contabilizzati al valore nominale.

I Crediti verso la clientela sono esposti al valore nominale al netto del Fondo svalutazione crediti in esenzione fiscale. Detto Fondo è stato adeguato in base ad una valutazione analitica dei crediti in sofferenza e delle partite incagliate, nonché ad una valutazione forfetaria di tutti gli altri crediti in bonis. L'ammontare totale costituisce il presidio a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti verso la clientela ed è congruo per fronteggiare eventuali perdite su crediti.

Il valore originario dei crediti è così determinato:

- per i conti correnti: dai saldi dei conti debitori inclusi gli interessi liquidati a fine anno;
- per le sofferenze: dai saldi dei conti al lordo degli interessi contabilizzati; si precisa che gli interessi di mora sulle posizioni in sofferenza, sono stati calcolati a partire dal 1° gennaio 2008 e conteggiati opportunamente ai fini dell'adeguamento del Fondo svalutazione crediti;
- per i mutui e finanziamenti: dal debito residuo in linea capitale.

3. Titoli

Titoli immobilizzati.

I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto o, in caso di trasferimento, al valore risultante dall'applicazione, al momento dell'operazione, delle regole valutative del portafoglio di provenienza. Per i titoli trasferiti al portafoglio immobilizzato nel secondo semestre, ci si è avvalsi della deroga prevista nella lettera di Banca Centrale del 15 dicembre 2008, prot. n. 08/8251, applicando il prezzo del 30 giugno 2008.

Titoli non immobilizzati.

Sono valutati nel modo seguente:

- strumenti finanziari quotati: al prezzo di mercato (mid-price) dell'ultimo giorno di quotazione disponibile alla fine dell'esercizio;



- strumenti finanziari non quotati: il valore di mercato è stato determinato sulla base di stime e di tecniche di valutazione (mark to model) che tengano conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti, facendo il massimo utilizzo di fattori di mercato, quali metodi basati su titoli quotati che presentino analoghe caratteristiche e metodi basati su flussi di cassa scontati.

I criteri di valutazione sono stati condivisi con la società di revisione.

I titoli sottostanti ad operazioni di "Pronti contro Termine" non determinano variazioni nelle giacenze del portafoglio di proprietà.

4. Partecipazioni

Le partecipazioni costituiscono immobilizzazioni finanziarie e sono valutate col metodo del costo, determinato in base al prezzo di acquisizione o di sottoscrizione rettificato dalle eventuali perdite durevoli di valore.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo e sono ammortizzate annualmente con il metodo diretto.

Esse includono le spese sostenute per la ristrutturazione di immobili di terzi concessi in locazione alla Cassa ed i costi per l'acquisto di software. Il relativo piano d'ammortamento è strutturato su quattro esercizi, ritenuti rappresentativi della stimata utilità futura delle immobilizzazioni.

6. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da immobili, mobili, macchine, automezzi e attrezzature, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e, per quanto riguarda gli immobili, della rivalutazione monetaria effettuata ai sensi della Legge n° 165 del 18/12/03.

Il valore dei cespiti suindicato è esposto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Questi ultimi sono stati sistematicamente alimentati da quote ordinarie e anticipate, previste anche dalla normativa fiscale, e tengono conto della stimata vita utile residua dei cespiti.

Non sono stati assoggettati ad ammortamento gli immobili strumentali non ancora utilizzati.

Per i beni concessi in Leasing, i fondi di ammortamento sono stati determinati "Ex Lege" n° 115 del 19/11/2001 che prevede la ripartizione del costo sulla durata del contratto di leasing in base al metodo finanziario.

7. Ratei e Risconti

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti sia attivi che passivi fanno riferimento alla competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

8. Debiti

I debiti verso le banche sono iscritti al valore nominale.

I debiti verso la clientela ordinaria sono comprensivi degli interessi liquidati a fine anno.

I debiti rappresentati da titoli sono iscritti al valore nominale; le operazioni di "Pronti contro Termine" sono espresse al controvalore a pronti.

9. Fondi per rischi ed oneri

- Il Fondo pensioni risulta congruo a garantire l'assolvimento degli impegni verso gli iscritti così come previsto dal "Regolamento per le Pensioni al Personale dipendente". L'importo risultante corrisponde alla riserva matematica determinata dal bilancio tecnico al 31/12/2008 redatto da



un attuario.

- Il Fondo imposte e tasse rappresenta il residuo debito presunto nei confronti del Fisco. L'importo include, infatti, l'accantonamento per imposte sul reddito di competenza.
- Gli altri Fondi sono stati costituiti a fronte di passività certe o probabili, delle quali non è possibile determinare in modo certo l'ammontare o la data di sostenimento al momento della chiusura dell'esercizio.

10. Fondo Rischi Bancari Generali

È destinato alla copertura del rischio generale di impresa e pertanto ha natura di patrimonio netto. Il saldo dell'eventuale variazione è iscritto in una specifica voce del conto economico.

11. Interessi, Commissioni, Oneri e Proventi

Gli interessi e le commissioni sia attive che passive, nonché gli oneri e i proventi, sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale.

12. Garanzie ed Impegni

Le garanzie rilasciate per conto terzi sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto nei confronti dei beneficiari.

Per le vendite con obbligo di riacquisto figura, negli impegni, il valore a termine.

I cambi e titoli da ricevere e consegnare sono esposti al prezzo a termine.

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare.

13. Gestione e Intermediazione per conto terzi

I titoli e i valori ceduti da terzi a garanzia ed a custodia, nonché i titoli di proprietà presso terzi, sono valorizzati ai prezzi di mercato di fine anno.

Le fidejussioni di terzi sono esposte al valore garantito.

14. Riclassifica dei dati di bilancio 2007

Per rispondere a criteri di omogeneità e per una maggiore comparabilità dei dati di bilancio, sono state apportate le seguenti modifiche ai saldi 2007:

- a. Garanzie rilasciate: inserite le Lettere di patronage per € 337.650.000 e le Lettere di credito estere per € 168.032;
- b. Altri impegni: inseriti i Finanziamenti da erogare per € 1.394.058;
- c. Intestazioni fiduciarie: € 7.661.637 dalla voce "Gestioni patrimoniali" a "Titoli di terzi in deposito";
- d. Interessi attivi su leasing: € 157.027 da "Altri proventi di gestione" a "Interessi attivi da clientela";
- e. Ammortamenti beni in leasing: € 224.575 da "Altri oneri di gestione" a "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali".

**PARTE B**
**INFORMAZIONI SULLO STATO
PATRIMONIALE**

Per i commenti relativi all'andamento gestionale dell'esercizio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico, si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono riportate le composizioni delle voci e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

SEZIONE 1 - I CREDITI**1.1 Cassa ed altri valori**

	2008	2007	Variazione	%
	18.707.581	17.746.319	961.262	5,42%
biglietti e monete €	11.225.084	7.967.625	3.257.459	40,88%
biglietti e monete in valuta	227.232	165.578	61.654	37,24%
assegni in €/valuta	6.904.961	9.262.414	-2.357.453	-25,45%
monete e medaglie	350.304	350.702	-398	-0,11%

1.2 Crediti verso banche

	2008	2007	Variazione	%
	435.121.185	323.629.251	111.491.934	34,45%
conti correnti di corrispondenza	281.406.241	79.219.309	202.186.932	255,22%
depositi presso istituzioni creditizie	153.714.944	244.409.942	-90.694.998	-37,11%

La variazione della voce deriva da scelte di investimento della liquidità sul mercato interbancario.

1.3 Crediti verso clientela

	2008	2007	Variazione	%
	2.436.331.564	2.227.680.432	208.651.132	9,37%
conti correnti	2.091.688.506	2.140.448.555	-48.760.049	-2,28%
finanziamenti import-export	26.115.029	29.217.116	-3.102.087	-10,62%
mutui	143.226.706	133.134.290	10.092.416	7,58%
prestiti personali	211.519.864	34.852.799	176.667.065	506,89%
sofferenze	15.913.428	7.274.011	8.639.417	118,77%
portafoglio commerciale	0	0	0	
Crediti lordi	2.488.463.533	2.344.926.771	143.536.762	6,12%
- Fondo rischi su crediti	-52.131.969	-117.246.339	65.114.370	-55,54%
Crediti netti	2.436.331.564	2.227.680.432		

I crediti concessi alla clientela ordinaria ammontano a € 1.191.403.066 (- 8,09%); i crediti a società partecipate ammontano a € 1.297.060.467 (+ 23,69%), di cui € 82.607.777 infruttiferi



concessi a Sviluppo Investimenti Estero S.p.A., ed € 522.315.335 per finanziamenti destinati ai sensi dell'art. 2447 decies del Codice Civile italiano; questi ultimi sono collateralizzati da crediti individuati, che ne forniscono la garanzia.

Le sofferenze sono pari allo 0,64% degli impieghi con la clientela.

Come indicato al punto 2 dei criteri di valutazione, il saldo delle sofferenze comprende gli interessi capitalizzati a fine esercizio. Essi non figurano tra gli interessi attivi perché giudicati non recuperabili e, per questo motivo, girati all'apposito fondo, come indicato nel prospetto di movimentazione seguente.

In accordo con quanto richiesto da Banca Centrale nella lettera prot. n. 08/8251, nel corso del 2008 sono stati trasferiti dal portafoglio titoli gli strumenti finanziari in default, per un importo complessivo di € 13.376.914; in seguito sono stati classificati tra i crediti in sofferenza, previa svalutazione pari ad € 11.767.066.

Movimentazione del Fondo Rischi su crediti:

	Totale	Crediti	Interessi di mora inesigibili
saldo al 31/12/2007	117.246.339	117.246.339	0
utilizzo dell'esercizio	-65.874.718	-65.874.718	0
- per svalutazione titoli in default	(-11.767.066)	(-11.767.066)	
- per posizioni passate a perdite	(-15.827.652)	(-15.827.652)	
- per adeguamento al rischio	(-38.280.000)	(-38.280.000)	
apporto dell'esercizio	760.348	0	760.348
- interessi su sofferenze inesigibili	(760.348)		(760.348)
saldo al 31/12/2008	52.131.969	51.371.621	760.348

L'utilizzo del fondo per posizioni passate a perdite si riferisce a crediti nati in esercizi precedenti. Inoltre come risulta nello schema seguente si è provveduto a quantificare la reale necessità di copertura dei crediti presenti in portafoglio. L'utilizzo per adeguamento al rischio è stato pari a € 38.280.000. Tale eccedenza, rispetto alla stima, è stata girata a proventi straordinari e ciò ha contribuito all'accantonamento al Fondo Rischi Bancari Generali di € 64.255.000.

	Crediti lordi	Svalutazione	Crediti netti
Crediti in bonis	2.462.020.301	33.842.348	2.428.177.953
Incagli	10.529.804	2.376.193	8.153.611
Sofferenze	15.913.428	15.913.428	0
Totale	2.488.463.533	52.131.969	2.436.331.564



SEZIONE 2 - I TITOLI

2.1 Obbligazioni e altri titoli di debito

	2008	2007	Variazione	%
	986.039.789	1.026.841.187	-40.801.398	-3,97%

Riepilogo delle variazioni annue sul portafoglio:

	Non immobilizzato	Immobilizzato
A. Esistenze iniziali	1.026.841.187	0
B. Aumenti	1.988.133.602	663.837.959
B.1 acquisti	1.981.756.906	283.500.000
B.2 trasferimento da portafoglio non immobilizzato	0	380.131.136
B.3 rivalutazioni	1.425.567	0
B.4 altre variazioni	4.951.129	206.823
C. Diminuzioni	2.559.864.706	132.908.253
C.1 vendite	1.398.366.800	0
C.2 rimborsi	662.530.496	132.908.253
C.3 trasferimento a portafoglio immobilizzato	380.131.136	0
C.4 trasferimento titoli in default	13.376.914	0
C.5 rettifiche di valore	95.135.903	0
C.6 altre variazioni	10.323.457	0
D. Rimanenze finali	455.110.083	530.929.706

2.2 Azioni e altri titoli di capitale

	2008	2007	Variazione	%
	41.013.274	59.354.094	-18.340.820	-30,90%

Riepilogo delle variazioni annue sul portafoglio:

	Non immobilizzato
A. Esistenze iniziali	59.354.094
B. Aumenti	403.379.172
B.1 acquisti	402.343.513
B.2 trasferimenti	0
B.3 rivalutazioni	243.583
B.4 altre variazioni	792.076
C. Diminuzioni	421.719.992
C.1 vendite	407.337.462
C.2 rimborsi	0
C.3 trasferimenti	3.411.800
C.4 rettifiche di valore	8.629.790
C.5 altre variazioni	2.340.940
D. Rimanenze finali	41.013.274



A partire dall'esercizio in corso, il valore dei titoli non quotati, in precedenza espresso al costo medio, è stato calcolato come indicato nei criteri di valutazione. Per effetto di questa metodologia, sono state contabilizzate sia le minusvalenze sia le plusvalenze accertate su tutti i titoli in portafoglio. Applicando lo stesso criterio, nell'esercizio precedente sarebbero emerse minusvalenze pari a € 83.146.386 includendo la svalutazione integrale della componente CDO dei titoli oggetto della causa legale con Barclays. Peraltro, a fronte di dette minusvalenze, era stato appositamente costituito negli anni precedenti un fondo rischi su titoli appostato nel passivo. Inoltre, in attuazione della Delibera Quadro del Consiglio di Amministrazione prevista dalla Circolare 2008-2 di Banca Centrale, è stato costituito il portafoglio immobilizzato. Gli strumenti finanziari del portafoglio non immobilizzato valutati al mark to model ammontano a circa 207 milioni di euro.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI**3.1 Partecipazioni**

		2008	2007	Variazione		
		9.347.904	5.636.104	3.711.800	%	
					65,86%	
Denominazione	Sede	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Quota	Valore di Bilancio	Patrimonio Netto pro-quota
A. Rilevanti		14.388.759	-4.950.368		4.055.257	2.244.822
Banca Sammarinese						
di Investimento S.p.A.	S. Marino	13.205.784	-4.994.689	20,000%	3.800.000	1.642.219
Compagnia finanziaria 1 S.r.l.	Brescia	13.582	0	40,000%	5.400	5.433
S.S.I.S. S.p.A.	S. Marino	1.107.751	41.378	50,000%	245.318	574.565
Titan Capital						
Management SAGL	Lugano (CH)	61.642	2.943	35,000%	4.539	22.605
B. Non rilevanti		10.974.228.303	1.402.398.750		5.292.647	8.572.354
Banca Centrale della						
Rep. di S. Marino	S. Marino	50.809.431	875.106	14,000%	1.807.600	7.235.835
Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste	10.915.000.000	1.401.000.000	0,010%	3.411.800	1.222.979
Altre minori		8.418.872	523.644		73.247	113.540

3.2 Partecipazioni in imprese del gruppo

		2008	2007	Variazione	%	
		101.366.339	91.477.838	9.888.501	10,81%	
Denominazione	Sede	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Quota	Valore di Bilancio	Patrimonio Netto pro-quota
Imprese del gruppo		94.332.053	1.579.555		101.366.339	94.727.111
Banka Kovanica D.D.	Varazdin (HR)	20.385.330	-3.886.192	93,060%	49.746.271	15.354.098
Carifin S.A.	San Marino	36.595.738	6.036.548	99,987%	13.541.617	42.626.744
Centro Servizi S.r.l.	San Marino	147.117	119.314	99,000%	38.450	263.767
Fingroup S.A.	San Marino	1.577.549	7.869	100,000%	2.050.000	1.585.418
San Marino Advisory S.A.	Lussemburgo	899.021	995.277	99,000%	1.595.582	1.875.355
Sviluppo Investimenti						
Esterio S.p.A.	Bologna	32.808.896	-1.826.174	100,000%	32.380.000	30.982.722
Towers Fid S.A.	Lugano (CH)	1.918.402	132.913	99,400%	2.014.419	2.039.007

Per le partecipazioni in Banca Kovanica e Banca Sammarinese di Investimento, stante le recenti acquisizioni o i piani previsti, non si ritiene che le differenze tra il valore di Bilancio e il Patrimonio Netto pro-quota debbano essere considerate perdite permanenti di valore. Infatti, relativamente a Banca Kovanica, riteniamo conclusa la fase di avviamento e, in considerazione della sostituzione del management e del potenziamento della struttura commerciale e strategica, riteniamo di valutare positivamente gli sviluppi per i prossimi anni. Per le imprese del gruppo e per le rilevanti sono stati considerati i bilanci dell'esercizio 2008 mentre, per le non rilevanti, quelli del 2007. Il valore di bilancio è l'effettivo costo delle quote di capitale sottoscritte.

Variazioni delle voci 6 e 7 - Partecipazioni e Partecipazioni in imprese del gruppo:

Denominazione	Sede	Valore Iniziale	Aumenti	Diminuzioni	Valore Finale
Banka Kovanica D.D.	Varazdin (HR)	39.857.770	9.893.999	5.498	49.746.271
Banka Sammarinese di Investimento S.p.A.	San Marino	3.500.000	1.250.000	950.000	3.800.000
Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste	0	3.411.800	0	3.411.800

Il titolo Assicurazioni Generali S.p.A. è stato trasferito, perché immobilizzato, dalla voce "Azioni e altri titoli di capitale", come disposto al punto D) della lettera di Banca Centrale del 15 dicembre 2008. Per ulteriori informazioni sull'andamento delle partecipate, si rimanda alla relazione sulla gestione.

**SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI****4.1 Immobilizzazioni immateriali**

	2008	2007	Variazione	%
	291.698	290.631	1.067	0,37%
costi acquisto software	289.906	287.944	1.962	0,68%
ristrutturazione immobili in locazione	1.792	2.687	-895	-33,31%

Riepilogo delle variazioni annue sulle immobilizzazioni immateriali:

A. Esistenze iniziali	290.631
B. Aumenti	223.592
B.1 acquisti	223.592
C. Diminuzioni	222.525
C.1 vendite	0
C.2 rettifiche di valore	222.525
D. Rimanenze finali	291.698

4.2 Immobilizzazioni materiali

	2008	2007	Variazione	%
	25.211.713	27.476.928	-2.265.215	-8,24%
immobili	23.406.825	24.656.604	-1.249.779	-5,07%
- al netto del fondo di ammortamento	13.334.047	12.095.003	1.239.044	10,24%
mobili e arredi	74.754	60.963	13.791	22,62%
- al netto del fondo di ammortamento	3.305.104	3.249.506	55.598	1,71%
macchine	338.315	21.968	316.347	1440,04%
- al netto del fondo di ammortamento	4.659.757	4.569.474	90.283	1,98%
attrezzature e automezzi	189.688	285.666	-95.978	-33,60%
- al netto del fondo di ammortamento	2.503.052	2.199.690	303.362	13,79%
leasing	1.202.131	2.451.727	-1.249.596	-50,97%
- al netto del fondo di ammortamento	3.220.864	3.392.913	-172.049	-5,07%

**Riepilogo delle variazioni annue sulle immobilizzazioni materiali:**

	Totale	Immobili	Beni in leasing	Altre Immobilizzazioni
A. Esistenze iniziali	27.476.928	24.656.604	2.451.727	368.597
B. Aumenti	1.505.894	35.149	358.524	1.112.221
B.1 acquisti	932.961	35.149	0	897.812
B.2 riprese di valore	572.933	0	358.524	214.409
B.3 rivalutazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	3.771.109	1.284.928	1.608.120	878.061
C.1 vendite	1.681.939	45.884	1.421.646	214.409
C.2 rettifiche di valore	2.089.170	1.239.044	186.474	663.652
D. Rimanenze finali	25.211.713	23.406.825	1.202.131	602.757

Nella voce C.1 vendite, colonna immobili, l'importo di € 45.884 fa riferimento all'esproprio di una porzione di terreno sito in località Santa Cristina (RN).

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO**5.1 Altre attività**

	2008	2007	Variazione	%
	153.777.895	165.412.993	-11.635.098	-7,03%
effetti all'incasso	125.678.045	136.766.281	-11.088.236	-8,11%
partite da sistemare	249.301	64.145	185.156	288,65%
fisco	12.093.725	9.042.668	3.051.057	33,74%
clienti	8.745.105	13.289.207	-4.544.102	-34,19%
banche	2.180.091	2.208.090	-27.999	-1,27%
distinte in lavorazione	4.831.628	4.042.602	789.026	19,52%

5.2 Ratei e risconti attivi

	2008	2007	Variazione	%
	19.415.499	17.853.517	1.561.982	8,75%
a) ratei attivi	19.351.086	17.767.815	1.583.271	8,91%
1 finanziamenti	2.998.086	735.994	2.262.092	307,35%
2 titoli	15.336.734	16.204.921	-868.187	-5,36%
3 delta prezzo (Pronti contro Termine)	45.725	3.532	42.193	1194,59%
4 finanziamenti estero	964.413	782.340	182.073	23,27%
5 prodotti derivati	6.128	41.028	-34.900	-85,06%
b) risconti attivi	64.413	85.702	-21.289	-24,84%

**SEZIONE 6 - I DEBITI****6.1 Debiti verso banche**

	2008	2007	Variazione	%
	300.830.897	279.822.977	21.007.920	7,51%
conti correnti di corrispondenza	247.924.524	222.922.944	25.001.580	11,22%
finanziamenti in valuta	52.906.373	56.900.033	-3.993.660	-7,02%

6.2 Debiti verso clientela

	2008	2007	Variazione	%
	871.075.261	784.746.303	86.328.958	11,00%
depositi a risparmio liberi	101.747.422	130.387.346	-28.639.924	-21,97%
conti correnti	768.300.132	652.918.500	115.381.632	17,67%
depositi a risparmio vincolati	1.027.707	1.440.457	-412.750	-28,65%

6.3 Debiti rappresentati da titoli

	2008	2007	Variazione	%
	2.194.659.945	2.021.799.283	172.860.662	8,55%
obbligazioni	270.383.000	230.000.000	40.383.000	17,56%
certificati di deposito	1.837.069.632	1.688.001.585	149.068.047	8,83%
operazioni "Pronti contro Termine"	85.930.689	103.420.470	-17.489.781	-16,91%
assegni in circolazione	1.276.624	377.228	899.396	238,42%

**SEZIONE 7 - I FONDI****7 Fondi per rischi ed oneri**

	2008	2007	Variazione	%
	24.367.432	100.507.519	-76.140.087	-75,76%
Fondo pensione - ante 1993	22.548.700	26.818.829	-4.270.129	-15,92%
Fondo imposte e tasse	75.506	121.430	-45.924	-37,82%
Fondo rischi su titoli	0	72.618.735	-72.618.735	-100,00%
Fondo disponibile "Giorgia Reffi"	5.257	4.286	971	22,66%
Fondo oneri da liquidare	1.737.969	944.239	793.730	84,06%

Movimentazione del Fondo pensione - ante 1993:

A. Saldo al 31/12/2007	26.818.829
B. Utilizzi	-5.969.551
B.1 pensioni erogate	-886.456
B.2 liquidazione posizioni	-5.083.095
C. Apporti	1.699.422
C.1 contributi sulle retribuzioni	386.103
C.2 apporto straordinario	1.313.319
D. Saldo al 31/12/2008	22.548.700

La voce "liquidazione posizioni" si riferisce all'accordo extragiudiziale intercorso fra l'Azienda ed alcuni dipendenti per la risoluzione del contenzioso relativo al "Regolamento per le Pensioni al Personale dipendente" del 1978. Il patrimonio del fondo, pertanto, non comprende più le posizioni liquidate.

Movimentazione del Fondo imposte e tasse:

A. Saldo al 31/12/2007	121.430
B. Utilizzi	-121.430
B.1 rettifica dichiarazione 2006	-5.114
B.2 rettifica dichiarazione 2007	-32.965
B.3 adeguamento fondo	-83.351
C. Apporti	75.506
C.1 imposte dirette 2008	75.506
D. Saldo al 31/12/2008	75.506

**Movimentazione del Fondo rischi su titoli:**

È stato portato fra i componenti positivi di reddito poiché anche i titoli non quotati, da questo esercizio, sono valutati e le relative svalutazioni imputate a conto economico.

Movimentazione del Fondo disponibile "Giorgia Reffi":

A. Saldo al 31/12/2007	4.286
B. Utilizzi	-3.029
B.1 spese per esecuzione legato testamentario	-3.029
C. Apporti	4.000
C.1 rendimento del fondo patrimoniale	4.000
D. Saldo al 31/12/2008	5.257

Movimentazione del Fondo oneri da liquidare:

A. Saldo al 31/12/2007	944.239
B. Utilizzo dell'esercizio	-6.270
C. Apporto dell'esercizio	800.000
D. Saldo al 31/12/2008	1.737.969

L'apporto è stato effettuato per far fronte a costi relativi al rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente.

SEZIONE 8 - IL FONDO DI DOTAZIONE, LE RISERVE (PATRIMONIO)**8 Patrimonio**

	2008	2007	Variazione	%
	645.090.463	578.661.502	66.428.961	11,48%

Composizione della voce Patrimonio

	2008	2007	Variazione	%
Fondo Rischi Bancari Generali	222.355.000	158.100.000	64.255.000	40,64%
Capitale Sociale	350.000.000	350.000.000	0	0,00%
Fondo di riserva ordinaria	10.146.615	8.697.308	1.449.307	16,66%
Fondo di riserva straordinaria	50.072.521	49.347.867	724.654	1,47%
Fondo "Giorgia Reffi"	103.568	103.568	0	0,00%
Fondo rivalutazione immobili	12.412.759	12.412.759	0	0,00%

Le variazioni dei fondi di riserva sono dovute alla destinazione dell'utile 2007, come deliberato dall'assemblea dei soci in data 26 maggio 2008. Ricordiamo inoltre che è stato pagato il dividendo di € 5.072.574 alla "Fondazione San Marino - Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino - S.U.M.S." unico azionista. Le movimentazioni sono dettagliate in un prospetto allegato.

**SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO****9.1 Altre passività**

	2008	2007	Variazione	%
	160.200.780	173.119.091	-12.918.311	-7,46%
cedenti effetti per l'incasso	135.551.765	143.114.210	-7.562.445	-5,28%
importi da accreditare a banche	5.750.193	8.720.969	-2.970.776	-34,06%
somme da riconoscere a clienti	4.559.618	10.388.304	-5.828.686	-56,11%
impegni verso fornitori	1.161.685	1.261.127	-99.442	-7,89%
importi da versare al fisco	13.177.519	9.634.481	3.543.038	36,77%

9.2 Ratei e risconti passivi

	2008	2007	Variazione	%
	22.898.364	17.496.085	5.402.279	30,88%
a) ratei passivi:	22.790.740	17.194.496	5.596.244	32,55%
1 clientela	22.478.722	16.805.493	5.673.229	33,76%
2 banche	0	0	0	
3 titoli	305.889	322.132	-16.243	-5,04%
4 prodotti derivati	6.129	66.871	-60.742	-90,83%
b) risconti passivi:	107.624	301.589	-193.965	-64,31%
1 interessi su portafoglio scontato	0	0	0	
2 commissioni per garanzie prestate	107.624	301.589	-193.965	-64,31%

**SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI****10 Le garanzie e gli impegni**

	2008	2007	Variazione	%
	512.898.797	885.451.963	-372.553.166	-42,07%
GARANZIE	368.304.808	522.034.874	-153.730.066	-29,45%
garanzie rilasciate	358.549.942	508.536.507	-149.986.565	-29,49%
aperture di credito	9.754.866	13.498.367	-3.743.501	-27,73%
IMPEGNI	144.593.989	363.417.089	-218.823.100	-60,21%
vendite con obbligo di riacquisto	86.931.544	104.540.680	-17.609.136	-16,84%
acquisti con obbligo di cessione	0	0	0	
cambi e titoli da ricevere	3.788.973	128.469.276	-124.680.303	-97,05%
cambi e titoli da consegnare	3.788.973	128.469.276	-124.680.303	-97,05%
altri impegni	50.084.499	1.937.857	48.146.642	2484,53%

Le "vendite con obbligo di riacquisto" rappresentano il controvalore a termine delle operazioni "Pronti contro Termine".

A partire da questo esercizio, come indicato ai punti 14.a e 14.b dei criteri di valutazione, nella voce "Garanzie rilasciate" sono comprese anche le Lettere di patronage; le Lettere di credito Export sono state inserite nella voce "Aperture di credito"; i Finanziamenti da erogare negli "Altri impegni". Inoltre, per una migliore comparabilità, sono stati riclassificati anche i saldi relativi all'esercizio 2007.

SEZIONE 11 - CONTI D'ORDINE - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI**11.1 Gestioni Patrimoniali**

	2008	2007	Variazione	%
	221.497.906	397.115.280	-175.617.374	-44,22%

11.2 Custodia ed amministrazioni titoli

	2008	2007	Variazione	%
	4.401.709.765	4.991.082.863	-589.373.098	-11,81%
titoli di terzi in deposito	2.349.402.868	2.545.525.383	-196.122.515	-7,70%
titoli di terzi depositati presso terzi	895.600.532	1.320.472.735	-424.872.203	-32,18%
titoli di proprietà depositati presso terzi	1.156.706.365	1.125.084.745	31.621.620	2,81%

Le intestazioni fiduciarie sono state trasferite dalle "Gestioni patrimoniali" ai "Titoli di terzi in deposito" come indicato al punto 14.c dei criteri di valutazione.



PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati

	2008	2007	Variazione	%
	180.606.153	157.208.548	23.397.605	14,88%
su crediti verso banche	11.603.921	11.631.839	-27.918	-0,24%
su crediti verso clientela	121.021.248	103.042.995	17.978.253	17,45%
su titoli di stato e obbligazionari	47.980.984	42.533.714	5.447.270	12,81%

Nella sottovoce "interessi su crediti verso clientela" sono compresi gli interessi derivanti da operazioni leasing come già specificato al punto 14.d dei criteri.

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati

	2008	2007	Variazione	%
	102.019.518	77.019.335	25.000.183	32,46%
su debiti verso banche	2.335.649	1.989.489	346.160	17,40%
su debiti verso clientela	94.794.916	69.432.086	25.362.830	36,53%
su debiti da titoli (P.c.T.)	4.888.953	5.597.760	-708.807	-12,66%

L'incremento degli interessi su debiti verso la clientela è dovuto alla crescita della raccolta diretta ed all'aumento dei tassi, anche in relazione all'allungamento della durata media.

1.3 Dividendi ed altri proventi

	2008	2007	Variazione	%
	1.252.638	2.305.467	-1.052.829	-45,67%
su azioni, quote ed altri titoli di capitale	265.270	270.774	-5.504	-2,03%
su partecipazioni	37.368	34.693	2.675	7,71%
su partecipazioni in imprese del gruppo	950.000	2.000.000	-1.050.000	-52,50%

I dividendi su partecipazioni in imprese del gruppo sono relativi alla controllata San Marino Advisory S.A..

**SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI****2.1 Commissioni attive**

	2008	2007	Variazione	%
	16.334.910	18.120.113	-1.785.203	-9,85%
per depositi e conti correnti	2.926.617	2.366.310	560.307	23,68%
per servizio titoli	5.348.222	8.109.046	-2.760.824	-34,05%
per servizio estero	969.013	860.113	108.900	12,66%
per crediti di firma	874.763	1.081.372	-206.609	-19,11%
per finanziamenti	3.070.313	2.567.385	502.928	19,59%
per servizi di incasso e pagamento	839.931	909.832	-69.901	-7,68%
per servizi bancomat e P.O.S.	426.783	440.974	-14.191	-3,22%
per carte di credito	660.534	620.684	39.850	6,42%
per cassette di sicurezza	121.426	120.348	1.078	0,90%
per bonifici	296.483	251.604	44.879	17,84%
per altri servizi	800.825	792.445	8.380	1,06%

2.2 Commissioni passive

	2008	2007	Variazione	%
	1.684.056	1.535.130	148.926	9,70%
per servizio incasso effetti/assegni	320.020	318.444	1.576	0,49%
per servizio titoli	367.216	362.580	4.636	1,28%
per carte di credito	267.982	256.564	11.418	4,45%
per servizio estero	86.739	60.803	25.936	42,66%
per altri servizi	642.099	536.739	105.360	19,63%



SEZIONE 3 - I PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3 Profitti e perdite da operazioni finanziarie

	2008	2007	Variazione	%
	-23.780.783	-1.544.574	-22.236.209	1439,63%
utili/perdite di negoziazione titoli	-6.714.379	1.621.888	-8.336.267	-513,99%
minusvalenze su titoli di proprietà	-20.619.307	-9.294.894	-11.324.413	121,83%
plusvalenze su titoli di proprietà	1.669.150	5.324.896	-3.655.746	-68,65%
profitti/perdite su prodotti derivati	1.040.246	624.556	415.690	66,56%
utili di negoziazione cambi	843.507	178.980	664.527	371,29%

La valutazione dei titoli trasferiti al portafoglio immobilizzato ha prodotto minusvalenze per € 5.854.634; per il trasferimento dei titoli per i quali ci si è avvalsi della deroga indicata al punto 3 dei criteri di valutazione, sono stati utilizzati i prezzi al 30/06/08. Il trasferimento di detti titoli ai prezzi di fine esercizio avrebbe comportato ulteriori minusvalenze per 11,7 milioni di euro.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Spese per il personale

	2008	2007	Variazione	%
	13.434.945	13.837.777	-402.832	-2,91%
retribuzioni	8.290.715	7.953.231	337.484	4,24%
contributi sociali e previdenziali	2.140.014	1.934.525	205.489	10,62%
indennità di fine servizio	749.339	694.646	54.693	7,87%
apporto al "Fondo pensione"	1.905.531	2.991.723	-1.086.192	-36,31%
diarie e trasferte	209.124	125.988	83.136	65,99%
corsi di aggiornamento	140.222	137.664	2.558	1,86%

L'apporto straordinario al "Fondo pensione" ammonta a € 1.313.319.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2008	2007
dirigenti	4	4
funzionari	8	8
impiegati	153	146
TOTALE	165	158

**4.2 Altre spese amministrative**

	2008	2007	Variazione	%
	11.490.888	10.869.683	621.205	5,72%
compensi ad amministratori e sindaci	562.655	455.908	106.747	23,41%
compensi ad amministratori con incarichi speciali	717.136	617.136	100.000	16,20%
assicurazioni	494.989	497.224	-2.235	-0,45%
pubblicità	714.761	718.376	-3.615	-0,50%
onorari e consulenze	3.847.390	3.152.428	694.962	22,05%
manutenzioni immobili	81.499	56.732	24.767	43,66%
manutenzioni mobili, macchine e attrezzature	709.331	673.561	35.770	5,31%
cancelleria, stampati, libri e giornali	189.898	156.041	33.857	21,70%
postali e telefoniche	406.990	470.573	-63.583	-13,51%
luce, acqua e gas	182.852	185.249	-2.397	-1,29%
contributi associativi	287.495	289.654	-2.159	-0,75%
elaborazione dati	1.261.665	1.260.414	1.251	0,10%
elaborazioni presso terzi	377.143	351.890	25.253	7,18%
servizi telematici	748.419	752.867	-4.448	-0,59%
elargizioni	65.886	308.119	-242.233	-78,62%
fitti e canoni passivi	121.183	159.539	-38.356	-24,04%
pulizie locali	169.884	167.650	2.234	1,33%
trasporti vari	306.050	220.928	85.122	38,53%
imposte indirette	30.110	18.878	11.232	59,50%
altre	215.552	356.516	-140.964	-39,54%

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI**5.1 rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali**

	2008	2007	Variazione	%
	2.311.696	2.187.047	124.649	5,70%
immobili	1.239.044	1.239.000	44	0,00%
mobili e arredi	55.598	43.323	12.275	28,33%
attrezzature ed automezzi	311.993	231.295	80.698	34,89%
macchine	296.062	188.924	107.138	56,71%
beni in leasing	186.474	224.575	-38.101	-16,97%
oneri pluriennali	222.525	259.930	-37.405	-14,39%

Dall'esercizio in corso, la quota di ammortamento relativa ai beni in leasing, precedentemente appostata fra gli "Altri oneri di gestione", trova collocazione in questa voce così come indicato al punto 14.d dei criteri di valutazione.

5.2 Accantonamenti per rischi ed oneri

	2008	2007	Variazione	%
	804.000	800.770	3.230	0,40%
gli apporti si riferiscono a:				
Fondo oneri da liquidare	800.000	796.770	3.230	0,41%
Fondo "Giorgia Reffi"	4.000	4.000	0	0,00%



L'apporto al "Fondo oneri da liquidare" è stato effettuato per far fronte ai maggiori costi che saranno previsti in fase di rinnovo del contratto del personale dipendente.

5.3 Rettifiche di valore su crediti e su ammortamenti per garanzie e impegni

	2008	2007	Variazione	%
	0	16.316.981	-16.316.981	-100,00%

5.4 Variazione al Fondo Rischi Bancari Generali

	2008	2007	Variazione	%
	64.255.000	72.750.000	-8.495.000	-11,68%

Come nei precedenti esercizi, l'accantonamento è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Cassa.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Altri proventi di gestione

	2008	2007	Variazione	%
	951.526	1.061.536	-110.010	-10,36%

canoni di locazione finanziaria	186.474	224.575	-38.101	-16,97%
fitti attivi	219.808	198.701	21.107	10,62%
recuperi e rimborsi vari	545.244	638.260	-93.016	-14,57%

Gli interessi su finanziamenti in leasing, dall'esercizio in corso, sono compresi fra gli "Interessi attivi da clientela".

6.2 Altri oneri di gestione

	2008	2007	Variazione	%
	0	0	0	0,00%
canoni passivi	0	0	0	

Gli ammortamenti dei beni in leasing sono esposti nella voce "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali".

6.3 Proventi straordinari

	2008	2007	Variazione	%
	111.589.740	36.805.347	74.784.393	203,19%
recupero crediti	730.820	430.364	300.456	69,81%
da fondo rischi su crediti	38.280.000	0	38.280.000	
da fondo imposte e tasse	125.150	0	125.150	
plusvalenze da cessione di beni	3.050	36.856	-33.806	-91,72%
proventi da cessione partecipazioni	50.000	0	50.000	
recuperi interessi e commissioni anni precedenti	231.490	2.504.713	-2.273.223	-90,76%
chiusura Fondo rischi su titoli	72.169.230	0	72.169.230	
chiusura Fondo oscillazione cambi	0	103.291	-103.291	-100,00%
chiusura Fondo previdenze di interesse cittadino	0	230.123	-230.123	-100,00%
chiusura Fondo rischi su crediti tassato	0	33.500.000	-33.500.000	-100,00%

Si rimanda ai commenti presenti nella sezione 7 dello Stato Patrimoniale per ciò che riguarda i proventi derivanti dalla chiusura dei fondi.

**6.4 Oneri straordinari**

	2008	2007	Variazione	%
	83.377.276	271.639	83.105.637	
rimborso interessi e commissioni a clienti	2.253	176.992	-174.739	-98,73%
sinistri operativi diversi	0	57.791	-57.791	-100,00%
apporto per plusvalenze	0	36.856	-36.856	-100,00%
minus su titoli non quotati (esercizi precedenti)	83.146.386	0	83.146.386	
ripianamento perdite Consorzio Atlante	2.022	0	2.022	
esproprio terreno in località S. Cristina	26.559	0	26.559	
altre partite	200.056	0	200.056	

Nella sezione 2 dello Stato Patrimoniale si trova l'annotazione delle minusvalenze relative ad anni precedenti su titoli non quotati.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**7.1 Distribuzione territoriale dei proventi**

Per ciò che riguarda la distribuzione territoriale dei proventi, si fa presente che l'Istituto ha le proprie sedi operative esclusivamente nella Repubblica di San Marino.

7.2 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2008

Bilancio d'Esercizio
Stato Patrimoniale e Conto Economico





STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	DIFFERENZA	%
1 Cassa ed altri valori	18.707.581	17.746.319	961.262	5,417%
2 Crediti verso Banche	435.121.185	323.629.251	111.491.934	34,451%
a) a vista	281.406.241	79.219.309	202.186.932	255,224%
b) altri crediti	153.714.944	244.409.942	-90.694.998	-37,108%
3 Crediti verso clientela	2.436.331.564	2.227.680.432	208.651.132	9,366%
al netto del fondo rischi su crediti	52.131.969	117.246.339	-65.114.370	-55,536%
4 Obbligazioni e altri titoli di debito	986.039.789	1.026.841.187	-40.801.398	-3,973%
a) di emittenti pubblici	35.201.620	83.687.557	-48.485.937	-57,937%
b) di banche	490.061.775	433.121.612	56.940.163	13,146%
c) di enti finanziari	422.320.842	474.708.681	-52.387.839	-11,036%
d) di altri emittenti	38.455.552	35.323.337	3.132.215	8,867%
e) altri titoli Pct	0	0	0	
5 Azioni, quote ed altri titoli di capitale	41.013.274	59.354.094	-18.340.820	-30,901%
6 Partecipazioni	9.347.904	5.636.104	3.711.800	65,858%
7 Partecipazioni in imprese del gruppo	101.366.339	91.477.838	9.888.501	10,810%
8 Immobilizzazioni immateriali	291.698	290.631	1.067	0,367%
9 Immobilizzazioni materiali	25.211.713	27.476.928	-2.265.215	-8,244%
a) attività proprie	24.009.582	25.025.201	-1.015.619	-4,058%
al netto del fondo di ammortamento	23.801.960	22.113.673	1.688.287	7,635%
b) Leasing	1.202.131	2.451.727	-1.249.596	-50,968%
al netto del fondo di ammortamento	3.220.864	3.392.913	-172.049	-5,071%
10 Altre attività	153.777.895	165.412.993	-11.635.098	-7,034%
11 Ratei e risconti attivi	19.415.499	17.853.517	1.561.982	8,749%
a) ratei attivi	19.351.086	17.767.815	1.583.271	8,911%
b) risconti attivi	64.413	85.702	-21.289	-24,841%
TOTALE DELL'ATTIVO	4.226.624.441	3.963.399.294	263.225.147	6,641%

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	DIFFERENZA	%
1 Debiti verso Banche	300.830.897	279.822.977	21.007.920	7,508%
a) a vista	247.924.524	222.922.944	25.001.580	11,215%
b) altri debiti	52.906.373	56.900.033	-3.993.660	-7,019%
2 Debiti verso clientela	871.075.261	784.746.303	86.328.958	11,001%
a) a vista	870.047.554	783.305.846	86.741.708	11,074%
b) a termine con preavviso	1.027.707	1.440.457	-412.750	-28,654%
3 Debiti rappresentati da titoli	2.194.659.945	2.021.799.283	172.860.662	8,550%
a) obbligazioni	270.383.000	230.000.000	40.383.000	17,558%
b) certificati di deposito	1.837.069.632	1.688.001.585	149.068.047	8,831%
c) altri titoli Pct	85.930.689	103.420.470	-17.489.781	-16,911%
d) assegni in circolazione	1.276.624	377.228	899.396	238,422%
4 Altre passività	160.200.780	173.119.091	-12.918.311	-7,462%
5 Ratei e risconti passivi	22.898.364	17.496.085	5.402.279	30,877%
a) ratei passivi	22.790.740	17.194.496	5.596.244	32,547%
b) risconti passivi	107.624	301.589	-193.965	-64,314%
7 Fondi per rischi ed oneri	24.367.432	100.507.519	-76.140.087	-75,756%
a) fondi pensione	22.548.700	26.818.829	-4.270.129	-15,922%
b) fondo imposte e tasse	75.506	121.430	-45.924	-37,819%
c) altri fondi	1.743.226	73.567.260	-71.824.034	-97,630%
8 Fondo rischi su crediti tassato	0	0	0	
9 Fondo Rischi Bancari Generali	222.355.000	158.100.000	64.255.000	40,642%
10 Fondo di dotazione	350.000.000	350.000.000	0	
11 Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	
12 Riserve	72.735.463	70.561.502	2.173.961	3,081%
a) riserva ordinaria	10.146.615	8.697.308	1.449.307	16,664%
b) riserva straordinaria	50.072.521	49.347.867	724.654	1,468%
c) altre riserve	12.516.327	12.516.327	0	%
13 Utile Netto Esercizio Preced. (da ripartire)	0	0		
14 Utile (Perdita) di esercizio	7.501.299	7.246.534	254.765	3,516%
TOTALE DEL PASSIVO	4.226.624.441	3.963.399.294	263.225.147	6,641%



GARANZIE E IMPEGNI

GARANZIE E IMPEGNI

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	DIFFERENZA	%
Garanzie rilasciate	368.304.808	522.034.874	-153.730.066	-29,448%
a) accettazioni	0	0	0	
b) altre garanzie	368.304.808	522.034.874	-153.730.066	-29,448%
Impegni	144.593.989	363.417.089	-218.823.100	-60,213%
a) vendite con obbligo di riacquisto	86.931.544	104.540.680	-17.609.136	-16,844%
b) acquisti con obbligo di cessione	0	0	0	
c) cambi e titoli da ricevere	3.788.973	128.469.276	-124.680.303	-97,051%
d) cambi e titoli da consegnare	3.788.973	128.469.276	-124.680.303	-97,051%
e) altri impegni	50.084.499	1.937.857	48.146.642	

CONTI D'ORDINE

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	DIFFERENZA	%
Gestioni patrimoniali	221.497.906	397.115.280	-175.617.374	-44,223%
Custodia e amministrazione titoli	4.401.709.765	4.991.082.863	-589.373.098	-11,809%
a) titoli di terzi in deposito	2.349.402.868	2.545.525.383	-196.122.515	-7,705%
b) titoli di terzi depositati c/o terzi	895.600.532	1.320.472.735	-424.872.203	-32,176%
c) titoli di proprietà depositati c/o terzi	1.156.706.365	1.125.084.745	31.621.620	2,811%

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	DIFFERENZA	%
1 Interessi attivi e proventi assimilati:	180.606.153	157.208.548	23.397.605	14,883%
a) su crediti verso banche	11.603.921	11.631.839	-27.918	-0,240%
b) su crediti verso clientela	121.021.248	103.042.995	17.978.253	17,447%
c) su titoli di stato e obbligazionari	47.980.984	42.533.714	5.447.270	12,807%
2 Interessi passivi e oneri assimilati:	-102.019.518	-77.019.335	25.000.183	32,460%
a) su debiti verso banche	-2.335.649	-1.989.489	346.160	17,399%
b) su debiti verso clientela	-94.794.916	-69.432.086	-25.362.830	-36,529%
c) su debiti da titoli (PcT)	-4.888.953	-5.597.760	708.807	-12,662%
3 Dividendi ed altri proventi	1.252.638	2.305.467	-1.052.829	-45,667%
a) su azioni, quote ed altri titoli di capitale	265.270	270.774	-5.504	-2,033%
b) su partecipazioni	37.368	34.693	2.675	7,710%
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	950.000	2.000.000	-1.050.000	-52,50%
4 Commissioni attive	16.334.910	18.120.113	-1.785.203	-9,852%
5 Commissioni passive	-1.684.056	-1.535.130	148.926	9,701%
6 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	-23.780.783	-1.544.574	-22.236.209	
7 Altri proventi di gestione	951.526	1.061.536	-110.010	-10,363%
8 Altri oneri di gestione	0	0	0	
9 Spese amministrative	-24.925.833	-24.707.460	218.373	0,884%
a) spese per il personale	-13.434.945	-13.837.777	402.832	-2,911%
salari e stipendi	-8.290.715	-7.953.231	-337.484	-4,243%
oneri sociali	-2.140.014	-1.934.525	-205.489	-10,622%
trattamento di fine rapporto	-749.339	-694.646	-54.693	-7,874%
trattamento di pensione	-1.905.531	-2.991.723	1.086.192	-36,307%
altri oneri	-349.346	-263.652	-85.694	-32,503%
b) altre spese amministrative	-11.490.888	-10.869.683	-621.205	-5,715%
10 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.311.696	-2.187.047	124.649	5,699%
11 Accantonamento per rischi ed oneri	-804.000	-800.770	3.230	0,403%
12 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0	-16.316.981	-16.316.981	-100,000%
13 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	0	0	0	



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	DIFFERENZA	%
14 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0	0	
15 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	
16 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	
17 Utile (Perdita) delle attività ordinarie	43.619.341	54.584.367	-10.965.026	-20,088%
18 Proventi straordinari	111.589.740	36.805.347	74.784.393	203,189%
19 Oneri straordinari	-83.377.276	-271.639	83.105.637	
20 Utile/perdita straordinario	28.212.464	36.533.708	-8.321.244	-22,777%
21 Variazione al Fondo Rischi Bancari Generali	-64.255.000	-72.750.000	-8.495.000	11,677%
22 Imposte sul reddito di esercizio	-75.506	-11.121.541	-11.046.035	-99,321%
23 Utile (Perdita) di esercizio	7.501.299	7.246.534	254.765	3,516%

ALLEGATO 1

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2008

	Capitale Sociale	Fondo rischi bancari generali	Fondo Riserva Ordinaria	Fondo Riserva Straordinaria	Fondo "Giorgia Reffi"	Fondo Rivalutazione Immobili	Utile di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.07	350.000	158.100	8.697	49.348	104	12.413	7.247	585.909
Destinazione dell'utile netto come da Assemblea dei Soci del 8.05.07 a:								
• Riserve			1.449	725			-2.174	
• Dividendi							-5.073	-5.073
Variazione al Fondo Rischi Bancari Generali		64.255						64.255
Utile Netto 2008							7.501	7.501
SALDI AL 31.12.08	350.000	222.355	10.146	50.073	104	12.413	7.501	652.592

■ 2008

Bilancio d'Esercizio

Relazione del Collegio Sindacale





RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008 DALLA CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.P.A.

Signori azionisti,

1. Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 dalla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione - composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico unitamente alla dettagliata Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione, con le precisazioni di cui al successivo paragrafo 3:

- è stato redatto in conformità alle disposizioni di Legge, in particolare all'art. 29 e seguenti della Legge 165/2005 (LISF) e quanto emanato con regolamento 07/2007 titolo IV articolo XI.IV.I - dalla Banca Centrale - Divisione Vigilanza.
- I Criteri di valutazione delle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono gli stessi adottati nei precedenti esercizi salve le disposizioni della stessa BCSM emanate in data 15 dicembre 2008 relativamente ai titoli di proprietà.
- è stato redatto nel rispetto della vigente normativa civile e fiscale; rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Vostro Istituto.

2. Il Collegio Sindacale, in merito allo svolgimento dell'incarico ricevuto, Vi informa che è avvenuto nel rispetto della normativa di Vigilanza vigente e ai sensi dell'art. 63 e dell'art. 83 della legge 47/2006; in particolare, ha svolto attività di vigilanza come segue:

- a) ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) ha ottenuto dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società;
- c) ha proceduto ad atti di ispezione e di controllo e adempiuto agli altri obblighi e doveri previsti dalla legge;
- d) non ha ricevuto denunce ex art. 65 della legge sulla società;
- e) ha incontrato i responsabili delle varie funzioni al fine di garantire l'adeguatezza dell'assetto organizzativo.

3. Nell'ambito della propria attività il Collegio, dopo la chiusura dell'esercizio, precisamente in data



4 maggio 2009, segnala che i vertici della Società, in relazione agli incarichi da loro ricoperti, sono stati oggetto di provvedimenti giudiziari da parte della Procura della Repubblica di Forlì; inoltre, in data 5 maggio 2009 la Banca d'Italia ha disposto la gestione provvisoria di due società del Gruppo Delta verso il quale la Società vanta significative esposizioni nell'attivo di bilancio. Di conseguenza la Società ha integrato, in data 5 maggio 2009, l'informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Il Collegio Sindacale dà atto che, alla data di redazione della presente, risulta pervenuta la lettera di certificazione della società di revisione incaricata del controllo contabile concluso, la quale, in ragione degli accadimenti sopra esposti, e delle conseguenti incertezze sulla recuperabilità di importanti masse di attivo, si dichiara impossibilitata nell'esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

4. Il bilancio espone un utile netto d'esercizio pari a € 7.501.299,40 e si può riassumere nelle seguenti risultanze di bilancio:

Stato Patrimoniale

Totale attività	€	4.226.624.441
Passività	€	3.574.032.679
Fondo Rischi Bancari Generali	€	222.355.000
Capitale Sociale	€	350.000.000
Riserve	€	72.735.463
Utile d'esercizio	€	7.501.299
Totale a pareggio	€	4.226.624.441

Garanzie impegni e conti d'ordine

Garanzie rilasciate	€	368.304.808
Impegni	€	144.593.989
Gestioni Patrimoniali	€	221.497.906
Titoli a custodia e amministrazione Conto economico	€	4.401.709.765
Componenti positive	€	310.734.967
Componenti negative	€	303.233.668
Utile d'esercizio	€	7.501.299



Si rileva che nell'esercizio corrente il "Fondo Rischi Bancari Generali" già a suo tempo istituito, è stato incrementato con apporto di € 64.255.000, raggiungendo la cifra di € 222.355.000.

Il "fondo svalutazione crediti" è stato incrementato con l'apporto di € 760.348.

5. In conclusione, in base alle informazioni ricevute dalla società e ottenute attraverso l'attività di vigilanza nonché dagli incontri effettuati con la Società di Revisione incaricata del controllo contabile, proponiamo all'Assemblea di procedere all'approvazione del bilancio redatto dal Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2008 raccomandando, alla luce dei fatti sopraggiunti dopo la chiusura dell'esercizio, di non procedere alla distribuzione dell'utile d'esercizio o riserve.

San Marino, lì 29 maggio 2009

Il Collegio Sindacale

Franco Norri

Marco Cevoli

Annalisa Poggiali

Andrea Belluzzi

Renzo Bonelli

■ 2008

Bilancio d'Esercizio

Delibera dell'assemblea azionisti



**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 29 MAGGIO 2009**

In data 4 maggio 2009 alla società è pervenuta una comunicazione di Banca d'Italia (n. 424829, datata 24 aprile 2009) contenente un provvedimento cautelare di sospensione dell'autorizzazione alla detenzione della partecipazione in Delta S.p.A. con contestuale avvio di procedimento volto alla revoca della detta autorizzazione.

In data 5 maggio 2009, la Banca d'Italia ha altresì disposto la gestione provvisoria di Delta e di Sedici Banca nominando tre commissari provvisori.

La gestione provvisoria ha durata di 2 mesi e avrebbe dovuto concludersi pertanto il 4 luglio 2009. In data odierna la stessa si è trasformata in amministrazione straordinaria con durata 12 mesi.

Avverso il provvedimento cautelare di Banca d'Italia di sospensione dell'autorizzazione a detenere la partecipazione è stato proposto da SIE S.p.A. ricorso avanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio.

È fissata per il 10 giugno 2009 udienza di discussione sull'istanza cautelare di sospensione del detto provvedimento.

A seguito dei provvedimenti di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio ha nominato al proprio interno un Comitato Strategico, composto da tre consiglieri con il supporto di advisors finanziari e legali all'uopo nominati e dei vice-direttori generali, con il compito (i) di analizzare le condizioni finanziarie del Gruppo Delta e della Cassa e di formulare al consiglio proposte di intervento in merito, e (ii) di formulare proposte in merito alle possibilità di intraprendere operazioni di riorganizzazione e/o dismissione, in tutto o in parte, delle partecipazioni in Delta S.p.A. Conseguentemente a tali decisioni sono stati attivati, tramite gli advisors finanziari e legali, una serie di contatti riservati con primari operatori bancari nazionali e internazionali diretti alla riorganizzazione e/o dismissione, in tutto o in parte, delle partecipazioni in Delta S.p.A., nel quadro di un progetto strategico volto all'apertura della compagine sociale di Delta S.p.A. ad un nuovo socio di controllo dotato di adeguati requisiti organizzativi, patrimoniali e finanziari, capace altresì di sostituirsi, secondo un adeguato programma e in tempi ragionevoli, alla Cassa di San Marino nell'offerta dei mezzi finanziari a sostegno dell'attività del gruppo Delta.

Anche dopo l'adozione dei provvedimenti cautelari e la nomina dei commissari la Cassa di Risparmio di San Marino ha mantenuto il suo sostegno alle esigenze finanziarie del Gruppo Delta.

Si segnala che la gestione provvisoria non è stata accompagnata da alcun provvedimento di sospensione dei pagamenti né per Delta S.p.A. né per Sedici Banca e che, per espressa previsione di legge, la gestione provvisoria, addirittura ove accompagnata dalla sospensione dei pagamenti, "non costituisce stato di insolvenza" (art. 74, co. 3 d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385).



Lo stesso è a dirsi per la eventuale sospensione dei pagamenti nell'amministrazione straordinaria.

È in fase di definizione con il sistema bancario italiano e di San Marino da parte dei Commissari, in necessario coordinamento anche con la Banca d'Italia e la Banca Centrale di San Marino, un adeguato piano finanziario che consenta a Delta e alle sue controllate di proseguire con regolarità (sia pure con gli inevitabili condizionamenti derivanti dagli effetti dei provvedimenti sopra descritti) l'attività.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha altresì provveduto, con il diretto supporto dei vicedirettori e l'ausilio degli advisors, ad effettuare una mappatura aggiornata della propria esposizione complessiva nei confronti del Gruppo Delta, nonché delle garanzie esistenti.

Ha inoltre provveduto a prove di stress rispetto a diversi scenari al fine di poter assumere una determinazione adeguatamente informata in ordine all'eventuale sostegno finanziario da accordare a Delta e alle sue controllate nella attuale situazione.

Di ciò si è data tempestiva informativa alla Banca centrale di San Marino.

Sulla base di tutto quanto precede, gli amministratori sono pertanto dell'avviso che, malgrado le obiettive incertezze determinate dai recenti eventi e dai loro esiti, la partecipazione in SIE S.p.A., a sua volta partecipante in Delta S.p.A., non abbia allo stato subito permanenti perdite di valore (che dunque si presentano allo stato come meramente possibili) e che i crediti vantati dalla Cassa nei confronti di Delta e delle sue controllate, tenuto anche conto delle garanzie esistenti nei confronti delle società prodotte e della natura bancaria di Sedici Banca, possano verosimilmente essere utilmente riscossi superata l'attuale fase di gestione provvisoria.

Tenuto conto di quanto precede, tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, ad integrazione e modifica di quanto indicato nella relazione sulla destinazione dell'utile di esercizio, invita l'assemblea a deliberare su tale destinazione tenendo prudentemente conto di quanto sopra riferito.



N. 35877/08 (75)

FATTO E DIRITTO

Con ordinanza del 24.9.08, il Tribunale di Forlì ha respinto la richiesta di riesame, proposta da GHIOTTI Gilberto, quale legale rappresentante della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino, avverso il provvedimento del G.I.P. presso il Tribunale di Forlì in data 19.7.08, con il quale era stato adottato nei suoi confronti il sequestro preventivo, ex art. 321 c.p.p., della somma in contanti di € 2.600.000,00, trasportata dalla s.r.l. "BATTISTOLI" di Cesena ed avente come destinataria la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino.

Tale somma in contanti aveva in precedenza formato oggetto di sequestro probatorio, disposto dal P.M. presso il Tribunale di Forlì e successivamente revocato dalla medesima autorità con decreto del 5.6.08, per insussistenza di esigenze probatorie.

Quanto sopra nell'ambito di un procedimento, nel quale il GHIOTTI era indagato:

- per il reato di cui agli artt. 2638 e 2639 c.c. (ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza);
- per il reato di cui all'art. 13 ottavo comma del decreto legge 15.12.1979 n. 625, convertito con modifiche nella legge 6.2.80 n. 15 (omessa indicazione, da parte di un operatore finanziario, dell'indicazione delle generalità del soggetto per conto del quale le operazioni erano state eseguite);
- per il reato di cui all'art. 55 del decreto legislativo 21.11.2007 n. 231, recante norme di attuazione delle direttive CE 2005/60 e 2006/70, in tema di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;
- per i reati di cui agli artt. 416 e 648 bis c.p. (associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati di riciclaggio).

Avverso detto provvedimento del Tribunale del riesame di Forlì GHIOTTI Gilberto, nell'anzidetta sua qualità, ha proposto ricorso per cassazione per il tramite dei suoi difensori, che hanno dedotto i seguenti sei motivi di ricorso:

1) violazione di legge (artt. 125, 321 e 324 c.p.p.) per omessa motivazione in ordine al motivo di riesame relativo all'assegnazione del codice identificativo da parte delle banche italiane; il codice identificativo che contrassegnava la Cassa di Risparmio di San Marino era stato a quest'ultima assegnato in ossequio alle prescrizioni della Banca d'Italia e quindi esso non poteva costituire un elemento idoneo a far presumere un'elusione del sistema antiriciclaggio;

2) violazione di legge (artt. 80-87 Cost.) quanto a contenuti, efficacia ed applicazione di trattati internazionali vigenti in materia; comunque omessa o palesemente erronea motivazione in diritto sul punto;

il giudice che aveva disposto il sequestro aveva erroneamente valutato le convenzioni internazio-



nali esistenti fra l'Italia e la Repubblica di San Marino.

Secondo il Tribunale di Forlì la convenzione del 2.5.1991 intercorsa fra l'Italia e San Marino in materia di rapporti finanziari e valutari, siccome non ratificata con legge del parlamento, non avrebbe mai creato modificazioni alla legge dello Stato; al contrario detta convenzione, siccome accordo in forma semplificata, aveva prodotto obblighi internazionali proprio a seguito della sua pubblicazione sulla G.U. del 16.1.1995 n.12, supplemento ordinario; ed anche la commissione consultiva per le infrazioni valutarie presso il Ministero dell'economia aveva escluso, con parere del 2.11.05, l'applicabilità delle sanzioni previste dal decreto legge 28.6.1990 n.167 a fattispecie relative al traffico valutario fra l'Italia e San Marino.

Sul piano del diritto comunitario, sia la convenzione del 1991, di cui sopra, sia quella monetaria del 2000, quest'ultima stipulata dall'Italia per conto della Comunità Europea, prevalevano sul regolamento comunitario 1889/05, siccome convenzioni applicative della convenzione di amicizia e di buon vicinato fra l'Italia e San Marino del 1939, ratificata con legge 6.6.1939 n. 1320;

3) violazione di legge (artt. 3 e segg. d.l. n. 167/90) nonché art. 3 del regolamento comunitario n. 1889/05) quanto al preteso obbligo di dichiarazione sanzionato solo in via amministrativa;

in base alle fonti pattizie internazionali di cui sopra, esisteva uno spazio doganale e valutario unico fra l'Italia e San Marino; non sussistevano quindi obblighi di dichiarazione valutaria, mancando una dogana di confine fra detti paesi, sì che detta dichiarazione era oggettivamente impossibile; inoltre l'art. 3 del regolamento comunitario n.1889/05 riguardava solo persone fisiche che varcavano i confini della Comunità Europea, sì che l'obbligo non sussisteva per le operazioni eseguite, come nel caso in esame, da intermediari abilitati.

Il provvedimento di sequestro probatorio, adottato dalla p.g. ex art. 354 c.p.p. il 5.6.08, aveva poi determinato una sorta di isolamento economico di San Marino; ed il ripristino di approvvigionamento di contante proveniente dalla Banca d'Italia, ristabilito dopo qualche giorno, provava che, nella sostanza, non poteva attribuirsi contenuto illecito al danaro occorrente al sistema economico bancario di San Marino.

In modo significativo solo il 18.6.2008 l'agenzia delle dogane aveva organizzato le modalità operative, mai in precedenza emanate, di una possibile dichiarazione concernente movimentazioni di danaro fra l'Italia e San Marino.

Quindi per anni il flusso di danaro proveniente dalla Banca d'Italia verso San Marino era avvenuto in assenza di dichiarazioni doganali; ed anche dopo tali fatti la Banca d'Italia aveva continuato a fornire a San Marino, questa volta tramite la Banca Centrale di tale ultimo Stato, il danaro chiesto dalle banche locali;

4) violazione di legge (convenzione Italia - San Marino del 1939; convenzione Italia - San Marino



del 29.11.2000) e, comunque, omessa ovvero erronea motivazione in diritto;

fin dalla convenzione del 1939 la Repubblica di San Marino si era impegnata a non emettere moneta propria; ed in base alla convenzione del 29.11.2000, intercorsa fra San Marino e l'Italia, questa volta su delega della Comunità Europea, gli enti finanziari di San Marino potevano avere accesso ai sistemi di pagamento dell'area euro solo in base ai termini ed alle condizioni determinate dalla Banca d'Italia; pertanto era stato disposto che le banche di San Marino aderissero al sistema di approvvigionamento vigente per tutte le banche italiane, denominato "BI - REL" o direttamente ovvero indirettamente.

La Cassa di Risparmio di San Marino, siccome istituto di non rilevanti dimensioni, non era stata abilitata ad aprire direttamente un conto di gestione presso la Banca d'Italia; aveva pertanto stipulato una convenzione con il Monte dei Paschi di Siena di Forlì per gestire la movimentazione delle banconote, indicando alla Banca d'Italia tale ultima banca quale istituto domiciliatario; e tutte le movimentazioni riferite all'utilizzo del sistema, compresi i movimenti di contante, venivano registrati sul conto interbancario esistente fra le due banche (Banca d'Italia di Forlì; Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino).

Pertanto l'utilizzazione del Monte dei Paschi di Siena quale intermediario per l'approvvigionamento di contanti presso la Banca d'Italia nasceva dall'esigenza di rispettare rigorosamente le regole imposte dal sistema e non certo dalla volontà di occultare l'operatività quotidiana della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino; e la Banca d'Italia era perfettamente consapevole dei rapporti esistenti fra la Cassa di San Marino ed il Monte dei Paschi. Non si era quindi trattato di una falsa esposizione dei fatti e di violazione degli obblighi di informazione e trasparenza;

5) violazione di legge (artt. 416, 648 c.p., nonché artt. 125, 321, 324 c.p.p.) e, comunque, omessa od erronea motivazione in diritto;

Era da escludere la configurabilità dei reati di cui agli artt. 416 c.p. e 648 bis c.p.p.

Era improponibile un'accusa di riciclaggio riguardante l'intera provvista di moneta chiesta dalla Cassa di San Marino nel periodo 2004-2008; anche dopo tali fatti l'approvvigionamento dalla Banca d'Italia costituiva un'esigenza quotidiana, tenuto conto della disciplina convenzionale vigente fra l'Italia e San Marino.

Era del tutto trascurabile e solo apparente la circostanza che, dopo il sequestro del 5.6.08, era del tutto cessato ogni prelievo di banconote da 500 euro, mentre si era registrato un rilevante impiego delle banconote da 200 euro, atteso che, a parità di contante, il taglio di 200 euro sarebbe stato indizio di riciclaggio esattamente come il taglio di 500 euro. Trattavasi invero di una prassi generalizzata, che non aveva mai dato luogo ad alcuna contestazione da parte delle autorità di vigilanza. Altresì era da ritenere esclusa l'ipotesi di un sodalizio fra esso ricorrente ed il responsabile della



ditta di trasporto valori, circa l'omessa compilazione di un modulo, da presentare all'inesistente ufficio doganale al confine di San Marino.

Nessun indizio era poi emerso circa la eventuale derivazione illecita del danaro, del resto prelevato presso una sede della Banca d'Italia; comunque, anche se si fosse potuto parlare di riciclaggio, non presentava alcun collegamento con tale fatto reato il sequestro della somma, in quanto, se tale collegamento fosse stato ipotizzato, avrebbe dovuto formare oggetto di sequestro ogni somma di danaro uscita dalla Banca d'Italia e destinata a San Marino;

6) violazione di legge (artt. 648 quater c.p.; 321 c.p.p.) per inesistenza di ragioni cautelari atte a giustificare il sequestro preventivo, una volta revocato il sequestro probatorio;

anche a prescindere dalle osservazioni in precedenza formulate, era evidente l'assoluta inesistenza di qualsivoglia ragione cautelare idonea a giustificare il provvedimento di sequestro, essendo la relativa motivazione inesistente, con rilievi apodittici e congetturali.

Il Tribunale del riesame di Forlì non aveva risposto alle seguenti osservazioni, da esso ricorrente formulate nei confronti del provvedimento di sequestro adottato dal G.I.P. in ordine:

- alla circostanza che il sequestro della somma in contanti effettuata il 5.6.08 potesse aggravare ovvero agevolare la commissione di reati, quando, per antiche convenzioni, denaro contante continuava ad essere fornito dalla Banca d'Italia alle banche sanmarinesi;
- alla circostanza che l'intera somma sequestrata in quel giorno fosse tutta destinata ad una sorte di gigantesco riciclaggio sfuggito al controllo della Banca d'Italia;
- alla sussistenza di ragioni cautelari per sequestrare in via preventiva la somma di danaro di cui sopra, bene fungibile anche nel taglio delle banconote, mentre ad ogni banca sanmarinese continuava ad essere fornita la moneta contante quotidianamente richiesta;
- alla circostanza che tutta la somma fornita dalla Banca d'Italia e sequestrata il 5.6.08 fosse confiscabile, siccome provento e profitto dei reati ipotizzati.

Non poteva pertanto riconoscersi alcuna inerenza di detto sequestro agli ipotizzati delitti di cui agli artt. 416 e 648 bis c.p., posto che sia prima che dopo la Cassa di Risparmio di San Marino aveva ricevuto ed aveva continuato a ricevere ogni giorno dalla Banca d'Italia il danaro contante necessario per la corrente attività, danaro contante peraltro fornito anche dalla Banca Centrale di San Marino, la quale, con attestazione del 18.9.08, allegata in copia, aveva dichiarato che nessun rilievo era stato mai formulato da essa Banca alla Cassa di Risparmio di San Marino per inosservanza delle norme antiriciclaggio.

Il provvedimento impugnato andava quindi annullato.



1. Il sindacato di legittimità esercitato da questa Corte Suprema, con riferimento alle ordinanze emesse dal Tribunale del riesame in materia di sequestro preventivo, ai sensi degli artt. 322 bis e 324 c.p.p., è limitato, ex art. 325 primo comma c.p.p., al vizio di violazione di legge.

2. Rientrano pienamente in tale ambito i motivi di ricorso proposti da GHIOTTI Gilberto, quale legale rappresentante della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino, sub 2), sub 3) e sub 4).

Tali motivi, da trattare congiuntamente siccome strettamente collegati fra di loro, concernono l'identificazione delle norme di diritto internazionale che regolano i rapporti fra due Stati sovrani e cioè da un lato la Repubblica Italiana e dall'altro la Repubblica di San Marino.

È noto che la Repubblica di San Marino, Stato sovrano di tradizione millenaria, indipendente fin dal 13° secolo, costituisce una piccola enclave, estesa solo 61 kmq, incuneata nel territorio dello Stato Italiano.

La Repubblica di San Marino, pur aderendo a numerosi organismi internazionali, fra i quali l'O.N.U. ed il Consiglio d'Europa, non fa attualmente parte dell'Unione Europea.

I rapporti fra l'Italia e la Repubblica di San Marino si affidano principalmente ad una convenzione italo-sanmarinese di amicizia e di buon vicinato, risalente al lontano 31.3.1939.

Sulla base di detta convenzione, è entrata in vigore il 1.4.1994 una convenzione in materia di rapporti finanziari e valutari fra l'Italia e San Marino, con atto aggiuntivo corredato da processo verbale firmato a Roma il 4.3.1994. Trattasi di convenzione inserita dal nostro Ministero degli affari esteri fra gli atti internazionali per i quali non è prevista la ratifica con legge di autorizzazione, sì che essa è entrata in vigore direttamente al momento della sua sottoscrizione.

Detta convenzione regola i rapporti fra i due paesi sotto il profilo valutario, delle merci, dei servizi e dei capitali; con essa la Repubblica Italiana riconosce, in buona sostanza, alle persone fisiche e giuridiche residenti in San Marino la stessa posizione valutaria riconosciuta alle persone fisiche e giuridiche residenti in Italia.

Dal che si deduce che le banche operanti nel territorio della Repubblica di San Marino sono equiparate a tutti gli effetti alle banche operanti nel territorio della Repubblica Italiana. Il quadro normativo anzidetto va peraltro completato facendo riferimento alla decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 31.12.1998, con la quale l'Italia è stata ufficialmente delegata dall'Unione Europea a gestire i rapporti con la Repubblica di San Marino, con riferimento alle questioni connesse all'introduzione dell'euro, nel senso che l'Unione Europea ha autorizzato la Repubblica di San Marino



ad utilizzare come moneta l'euro, delegando tuttavia l'Italia a risolvere le relative questioni, non ultima quella concernente il flusso del relativo fabbisogno di monete e banconote emesse in euro; e risale al 29.11.2000 la convenzione stipulata in tal senso da un lato dalla Repubblica di San Marino; dall'altra dalla Repubblica Italiana, questa volta non in proprio, ma per conto della Comunità Europea, con la quale sono state specificate nel dettaglio le modalità con cui la moneta dell'euro dev'essere utilizzata nell'ambito del territorio della Repubblica di San Marino, sotto l'egida e la supervisione dello Stato Italiano. Così delineate le convenzioni destinate a regolare i rapporti monetari e finanziari fra l'Italia e la Repubblica di San Marino, si deduce che la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino deve essere ritenuta alla stessa stregua di tutte le altre banche italiane ed anch'essa sottoposta, come tale, alle direttive ed alla vigilanza della Banca d'Italia.

È noto che, in base al vigente ordinamento (cfr. decreto legislativo 1.9.1993 n. 385 testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), tale ultimo ente provvede, fra i numerosi suoi compiti d'istituto, a regolare la provvista di moneta fra i vari istituti bancari, ivi compresa la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino.

Non ha quindi alcun rilievo nella specie in esame l'asserita violazione di norme comunitarie, in particolare delle direttive CE 2005/60 e 2006/70 e del decreto legislativo 231/07, che contiene norme di attuazione delle direttive anzidette, atteso che, alla stregua della speciale normativa pattizia sopra delineata, il comportamento tenuto dalla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino dev'essere valutato alla medesima stregua del comportamento di qualsiasi altra banca italiana.

Le censure sub 2), 3) e 4), concernenti l'interpretazione delle fonti pattizie internazionali, sono pertanto fondate e meritano accoglimento.

3. Tale premessa è indispensabile per esaminare i restanti motivi di ricorso sub 1), sub 5) e sub 6), da trattare congiuntamente siccome strettamente correlati fra di loro. Le censure formulate dal ricorrente con tali motivi concernono la mancanza assoluta di motivazione dell'ordinanza emessa dal Tribunale del riesame di Forlì sia sotto l'aspetto del *fumus commissi delicti*, sia sotto l'aspetto del *periculum in mora*.

Con riguardo a tali ultime censure, è pacifico che, qualora il ricorso per Cassazione sia, come nel caso in esame, limitato alla sola violazione di legge, non è sindacabile l'illogicità manifesta della motivazione, di cui all'art. 606 primo comma lettera e) c.p.p., trattandosi di vizio non riconducibile alla tipologia della violazione di legge (cfr., in termini, Cass. SS. UU. 28.5.03 n. 12).

È altresì noto, secondo la giurisprudenza delle Sezioni Unite di questa Corte, che, in sede di riesame del sequestro probatorio, il Tribunale deve stabilire l'astratta configurabilità del reato ipotizzato.

Tale astrattezza però non limita i poteri del giudice, nel senso che questi deve esclusivamente prendere atto della tesi accusatoria senza svolgere alcun'altra attività, ma determina soltanto l'im-



possibilità di esercitare una verifica in concreto della sua fondatezza.

Alla giurisdizione compete perciò il potere-dovere di espletare il controllo di legalità, sia pure nell'ambito delle indicazioni di fatto offerte dal P.M.

L'accertamento della sussistenza del *fumus commissi delicti* va compiuto sotto il profilo della congruità degli elementi rappresentati, che non possono essere censurati in punto di fatto per apprezzarne la coincidenza con le reali risultanze processuali, ma che vanno valutati così come esposti, al fine di verificare se essi consentono di sussumere l'ipotesi formulata in quella tipica.

Pertanto il Tribunale non deve instaurare un processo nel processo, ma svolgere l'indispensabile ruolo di garanzia, tenendo nel debito conto le contestazioni difensive sull'esistenza della fattispecie dedotta ed esaminando l'integralità dei presupposti che legittimano il sequestro (cfr., in termini, Cass. SS.UU. 20.11.1996, BASSI, RV 206657).

Non sussiste infatti allo stato, il *fumus dei reati*, ravvisati a carico di GHIOTTI Gilberto, quale legale rappresentante della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino. Dall'esame del quadro normativo come sopra delineato, va innanzitutto rilevato che il trasporto della somma in contanti di € 600.000,00, effettuata dalla ditta di trasporti di valori s.r.l. "BATTISTOLI" per conto della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino e sequestrata dal G.I.P. di Forlì con decreto del 19.7.08 non costituiva affatto un episodio isolato ed atipico, ma un'operazione sistematica, che aveva luogo con cadenza giornaliera ed aveva lo scopo di rifornire la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino della provvista di banconote in euro, indispensabili per lo svolgimento della sua attività creditizia; ed è significativa in tal senso la lettera intercorsa fra la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino e la Banca d'Italia, filiale di Forlì in data 9.2.04, prodotta in copia dal ricorrente, dalla quale si evince la partecipazione di detta Cassa al relativo sistema di approvvigionamento di valuta, denominato "BI-REL"; e dal contesto di tale lettera emerge che fin dal 2004 la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino aveva indicato come proprio referente per le operazioni anzidette il Monte dei Paschi di Siena, sede di Forlì.

Trattavasi quindi di trasporto di valuta che avveniva non in via surrettizia, ma alla luce del sole ed in via istituzionale e sistematica; e la difesa ha correttamente evidenziato, anche con l'ausilio di documentazione, peraltro già prodotta anche in sede di riesame, che il trasporto di banconote anzidetto aveva luogo dalla sede di Forlì del Monte dei Paschi di Siena alla sede della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino, ubicata in tale ultimo Stato, in quanto tale ultima Cassa non aveva le dimensioni minime tali da consentirle di aprire direttamente un conto corrente presso la filiale di Forlì della Banca d'Italia, onde approvvigionarsi di banconote in euro, sì che ricorreva al M.P.S., istituto bancario che, per le sue più rilevanti dimensioni, aveva diretto accesso ad un conto corrente della Banca d'Italia.



Il quadro normativo ed istituzionale, nel cui ambito ha operato la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino è quindi chiaro, preciso ed individuato, adeguatamente descritto dall'odierno ricorrente anche in sede di riesame; ed appare significativo al riguardo la dichiarazione resa in data 18.9.2008 dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino e cioè dal massimo organo istituzionale di quel paese in materia creditizia, dalla quale si evince che detta banca centrale non ha mai formulato rilievi od avviato procedure sanzionatorie nei confronti della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino. Altrettanto significativa appare poi la nota del Comando Nucleo speciale polizia valutaria della Guardia di Finanza in data 5.6.08, inviata per conoscenza anche alla Procura della Repubblica di Forlì, dalla quale risulta che anche tale Comando ha fatto presente come i rapporti fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia valutaria dovevano essere ricostruiti sulla base delle convenzioni pattizie sopra descritte.

In tale contesto parlare di "chiaro nascondimento alle autorità pubbliche di vigilanza dell'identità del soggetto per conto del quale venivano eseguite le operazioni sul conto acceso dal M.P.S. presso la Banca d'Italia" appare del tutto gratuito, trattandosi di somme che venivano erogate in ultima analisi dalla stessa Banca d'Italia, sulla base di precise convenzioni pattizie, si che è da escludere che l'istituto di vigilanza anzidetto non fosse al corrente ed in grado di monitorizzare il flusso di banconote in euro, erogate, per il tramite del M.P.S. di Forlì, alla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino per le proprie esigenze creditizie.

Nel contesto istituzionale come sopra delineato, questa Corte non ritiene quindi sussistenti, allo stato, indizi di riciclaggio di somme provento di attività criminose, ovvero di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati di riciclaggio.

Il Tribunale del riesame di Forlì ha ritenuto sussistenti detti indizi sulla sola base delle dichiarazioni rese dal direttore della filiale di Forlì della Banca d'Italia e dal responsabile dell'ufficio pagamenti della medesima filiale, che hanno entrambi dichiarato di non sapere per quale motivo la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino utilizzasse come intermediaria il Monte dei Paschi di Siena per l'approvvigionamento di banconote di euro; ma trattasi di dichiarazioni la cui genericità e sommarietà, da un lato, balzano evidenti se poste a confronto con le puntuali e documentate argomentazioni svolte dal ricorrente anche in sede di riesame e non confutate dal Tribunale del riesame di Forlì e, dall'altro, non consentono certo di cogliere, anche alla luce delle assorbenti argomentazioni di cui in premessa, né il fumus dei delitti contestati, né l'esistenza del delitto presupposto, necessario per integrare l'ipotesi di riciclaggio per cui si procede.

E la giurisprudenza di questa Corte è costante nell'affermare che, ai fini della sussistenza del reato di cui all'art. 648 bis c.p., pur non essendo necessario che i reati presupposti siano specificamente individuati ed accertati, è però indispensabile che essi risultino, alla stregua degli acquisiti



elementi di fatto, almeno astrattamente configurabili (cfr., in termini, Cass. II^a 23.9.1997 n. 4769; Cass. II^a, 19.11.2003 n. 813).

Analoghe considerazioni devono farsi con riferimento alla contestata associazione per delinquere. All'accertata insussistenza del fumus dei reati ravvisati a carico del GHIOTTI, consegue l'annullamento senza rinvio del provvedimento impugnato nonché, per l'effetto, del decreto di sequestro preventivo emesso dal G.I.P. di Forlì in data 19.7.08, con conseguente restituzione all'avente diritto di quanto in sequestro.

P.Q.M.

la Corte annulla senza rinvio il provvedimento impugnato.
Roma, 19.12.2008.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ESTENSORE



Graphic Design
intuito adv - RSM

settembre 2009

